

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-03-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	23/03/2017	45	Contro una jeep Studentessa universitaria muore nell'auto = Salto di corsia Studentessa universitaria perde la vita <i>Carla Passacantando</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	23/03/2017	2	Incubo palazzi lesionati Ora è corsa alle verifiche = Sisma , incubo palazzi lesionati Ora il centro passato al setaccio <i>Alessandra Bruno</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	23/03/2017	7	Antiriciclaggio Maximulta della Finanza da 1,5 milioni = Violazione delle norme antiriciclaggio Sanzione da un milione e mezzo di euro <i>Benedetta Lombo</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	23/03/2017	45	Gli sfollati trasferiti a Sirolo Trattati come pacchi postali <i>Aurelio Bufalari</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/03/2017	12	Perugia - Beneficenza in verticale L' Amarone di Bertani corre in aiuto di Norcia <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/03/2017	15	Perugia - Ruspe al lavoro alla "Carducci-Purgotti" La demolizione durerà due mesi = Ci vorranno due mesi per radere al suolo la "Carducci-Purgotti" <i>Sonia Brugnoli</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/03/2017	22	Bastia Umbra - Incendio in palestra, indagini serrate per chiarire le cause <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/03/2017	24	Città di Castello - Grosso ramo si abbatte sulla linea elettrica <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/03/2017	33	Terni - Aumentano i danni del terremoto Sono inagibili altri 16 edifici in città <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	23/03/2017	47	Le discussioni nel resto della serata <i>Redazione</i>	16
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	23/03/2017	48	Scialpinista perso in montagna <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	23/03/2017	48	Ponte di Filetto, individuato il problema <i>Matteo Pirazzoli</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	23/03/2017	28	Asino annega nel laghetto Arrivano pompieri e vigili <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI REGGIO	23/03/2017	11	Lei uccisa dal fuoco, lui si lancia nel vuoto <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI REGGIO	23/03/2017	24	Maxi-rogo, liquidati 160mila euro alla Tribù del Cucù <i>Redazione</i>	21
LIBERTÀ	23/03/2017	2	Attacco dritto al cuore di Londra: 5 morti, 20 feriti = Londra, auto sulla folla davanti a Westminster <i>Alessa Ndro Ca Rlini</i>	22
LIBERTÀ	23/03/2017	21	Devastata dalle fiamme rimessa con quattro trattori <i>Paolo Marino</i>	24
LIBERTÀ	23/03/2017	22	Pronto il campo sportivo che l'alluvione aveva "cancellato" <i>Cri.b.</i>	25
MESSAGGERO UMBRIA	23/03/2017	46	Bastia - Io, salvo nell'inferno di fumo grazie a un panno sulla bocca = Io, salvo dall'inferno della palestra grazie a un panno <i>Michele Milletti</i>	26
NAZIONE	23/03/2017	49	Sversamento in porto Sostanza chimica tossica <i>Redazione</i>	27
NAZIONE	23/03/2017	51	Anziano scomparso: ritrovato <i>Redazione</i>	28
NAZIONE SIENA	23/03/2017	65	Stasera alla Misericordia corso di protezione civile <i>Redazione</i>	29
NUOVA FERRARA	23/03/2017	19	I militari integrati nella comunità <i>Redazione</i>	30
NUOVA FERRARA	23/03/2017	27	Le iscrizioni alle lezioni sono aperte fino al 10 aprile <i>Redazione</i>	31
NUOVA FERRARA	23/03/2017	27	Le Gev in aiuto dell'ambiente <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO ANCONA	23/03/2017	46	Nel cuore di Camerino straziata dal terremoto <i>Beatrice Buscaroli</i>	33
RESTO DEL CARLINO FERMO	23/03/2017	54	Per lo smaltimento delle macerie non sia usato il Parco Nazionale = No alle macerie nel parco nazionale <i>Alessio Carassai</i>	35
RESTO DEL CARLINO FERMO	23/03/2017	58	Terremoto: tremano palazzi e sicurezze <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO FERMO	23/03/2017	58	Le scosse telluriche dall'aprile del 2009 ad oggi <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-03-2017

RESTO DEL CARLINO FERRARA	23/03/2017	58	Scoperte società offshore, sequestri e denunce <i>Federico Malvasi</i>	38
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/03/2017	55	Vita spezzata = Tragico frontale a Camerino Muore una studentessa ventenne <i>Eleonora Conforti</i>	39
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/03/2017	63	Inviato al Consorzio di bonifica il bando per risanare il viadotto <i>Gianfilippo Centanni</i>	40
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/03/2017	63	Massaprofoglio riparte grazie al Cadore <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/03/2017	63	Via ai lavori sulle strade inagibili <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/03/2017	67	Alla Zavatti mostra con i quadri di Simonelli <i>Michele Mastrangelo</i>	43
RESTO DEL CARLINO PESARO	23/03/2017	55	Tentato furto al `Sexy pizza` di Tavullia. Arrestato 19enne <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	23/03/2017	67	Scoperte discariche abusive L`assessore: Ripristino difficoltoso <i>Redazione</i>	45
TIRRENO	23/03/2017	8	Lei uccisa dal fuoco, lui si lancia nel vuoto <i>Redazione</i>	46
TIRRENO MASSA CARRARA	23/03/2017	30	Un corso per "gestire" l'alluvione <i>Francesca Vatteroni</i>	47
CAFFÈ DEI CASTELLI	23/03/2017	16	Un comitato di genitori per la sicurezza antisismica delle scuole <i>Redazione</i>	48
CAFFÈ DEI CASTELLI	23/03/2017	36	Scossa di terremoto sul territorio pontino. Avvertita anche ai Castelli <i>Redazione</i>	49
CAFFÈ DI APRILIA	23/03/2017	29	"Sisma... e poi": Protezioni Civili a conclave alla Claudia <i>Redazione</i>	50
CENTRO TERAMO	23/03/2017	16	Cade trave Paura davanti al municipio = Cade trave dal municipio, tragedia sfiorata <i>Catia Di Luigi</i>	51
CENTRO TERAMO	23/03/2017	17	Nuove scuole in centro ecco come si può fare <i>Gennaro Della Monica</i>	52
CENTRO TERAMO	23/03/2017	27	Chiede di essere pagato ma viene preso a martellate <i>Alex De Palo</i>	53
CIOCIARIA OGGI	23/03/2017	4	Telefonini ai detenuti <i>Raffaele Calcabrina</i>	54
CORRIERE DELLA SERA ROMA	23/03/2017	5	Il ponte e i lampioni provvisori <i>S.riz.</i>	56
CORRIERE DI RIETI	23/03/2017	5	"Scuole, sentenza del Tar sconfitta per tutta l'Italia" = "Scuola, la sentenza del Tar è una sconfitta per tutta l'Italia" <i>Redazione</i>	57
CORRIERE DI RIETI	23/03/2017	7	Una 95enne dona sette rate della pensione per Amatrice <i>M.m..</i>	58
CORRIERE FIORENTINO	23/03/2017	6	Quel camino avvelena, chi ci può salvare Ale? = Veleni nella stanza di Ale Chi spegne il maxi camino? <i>Antonio Passanese</i>	59
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	23/03/2017	8	Il Da Vinci-Belluzzi batte il Maestre pie e vola in semifinale alla Campanella <i>Federico Tommasini</i>	60
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	23/03/2017	42	EmergeRimini cerca volontari per un giorno <i>Redazione</i>	61
GAZZETTA DI PARMA	23/03/2017	18	A Borgotaro i pompieri di Worms <i>Redazione</i>	62
LATINA OGGI	23/03/2017	28	Muore dopo venti giorni d`agonia <i>Federico Domenichelli</i>	63
MESSAGGERO	23/03/2017	13	Eurocity deraglia: Poteva essere una strage <i>Claudia Guasco</i>	64
MESSAGGERO ABRUZZO	23/03/2017	5	In fiamme un furgone Ducato, danni a due auto <i>Redazione</i>	66
MESSAGGERO OSTIA	23/03/2017	3	Lido di Ponente Piromane in azione un'altra auto a fuoco <i>Redazione</i>	67
MESSAGGERO OSTIA	23/03/2017	7	Torvaianica, via i "cancelli" sul mare <i>Maira Di Mario</i>	68
NAZIONE LIVORNO	23/03/2017	66	Geyser, le indagini in mare <i>Redazione</i>	69
NAZIONE MASSA E CARRARA	23/03/2017	67	Convegno domani su come ridurre il rischio terremoto adeguando le case <i>Redazione</i>	70
NAZIONE MASSA E CARRARA	23/03/2017	67	Botta e risposta sulle ruspe che abbattono il cementificio <i>N.b.</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-03-2017

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/03/2017	6	Perugia - La preside Tanta voglia di normalità <i>Redazione</i>	72
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/03/2017	6	Perugia - Norcia verso la rinascita <i>Redazione</i>	73
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/03/2017	10	Bastia - Palestra a fuoco C'è il sequestro Il proprietario: Erano in 300 = Palestra sequestrata dopo il rogo `Dentro c'erano trecento persone` <i>M.s.</i>	74
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/03/2017	11	Gubbio - Fiamme vicino al cimitero di scheggia <i>Redazione</i>	75
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/03/2017	14	Foligno - Tempi lunghi per la riapertura della Cattedrale <i>Redazione</i>	76
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/03/2017	15	Spoleto - Vigili del fuoco La nuova caserma marcia a rilento <i>Redazione</i>	77
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/03/2017	17	Terni - Storie dal Nera tra natura e solidarietà <i>Redazione</i>	78
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/03/2017	17	Terni - Oltre cento gli edifici inutilizzabili Completato il censimento dei danni <i>Redazione</i>	79
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/03/2017	45	Norcia - La statua di San Benedetto Intatta sotto cumuli di macerie <i>Chiara Santilli</i>	80
RESTO DEL CARLINO	23/03/2017	46	Nel cuore di Camerino straziata dal terremoto <i>Beatrice Buscaroli</i>	81
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/03/2017	55	Test sismici sulle scuole, i fondi dallo Stato = Vulnerabilità sismica, c'è la svolta Verifiche e lavori a carico dello Stato <i>D. L.</i>	83
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/03/2017	69	Protezione civile, i giovani in campo <i>Redazione</i>	84
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	23/03/2017	59	Gli instagramers alla pineta Ramazzotti <i>Redazione</i>	85
TIRRENO LUCCA	23/03/2017	14	Terremoto : pochi edifici a norma = Rischio sismico pochi gli edifici pubblici a norma <i>Alessandro Bientinesi</i>	86
TIRRENO LUCCA	23/03/2017	15	Materiali scadenti e terreni instabili <i>Alessandro Bientinesi</i>	88
TIRRENO LUCCA	23/03/2017	15	Ecco chi può avere il contributo della Regione <i>Redazione</i>	89
TIRRENO PIOMBINO ELBA	23/03/2017	19	Continuano le ricerche sul fenomeno del geyser <i>A.d.</i>	90
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/03/2017	11	Giovani restauratori al lavoro alla Mole sulle opere d'arte dei luoghi terremotati <i>Redazione</i>	91
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/03/2017	12	Il tar azzera la Regione Annullato il concorso = Il tar fa saltare il concorso Ora i 13 dirigenti sono a rischio <i>Federica Buroni</i>	92
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/03/2017	14	Borghi fantasma e massi sospesi Montemonaco isolato da ottobre <i>Lorenzo Sconocchini</i>	94
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/03/2017	15	Dalla California a Montemonaco la solidarietà degli chef stellati = La colletta degli chef arriva fino a San Diego <i>L. S.</i>	96
GIORNALE DEL LAZIO	23/03/2017	40	Convegno sui 40 anni della parrocchia del Sacro Cuore di Anzio. Tante personalità, ricordi, commozione e risuona la campana del 1938 <i>Redazione</i>	97
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/03/2017	1	Oltre 100 incendi l'anno negli ospedali italiani: le buone pratiche della "Fire School Hospital" dell'IDI di Roma <i>Redazione</i>	98
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/03/2017	1	Terremoto, al via il ripristino di 30 chilometri di viabilità? <i>Redazione</i>	99
meteoweb.eu	22/03/2017	1	- Terremoto: Auronzo costruisce un centro sociale nelle Marche - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	100
meteoweb.eu	22/03/2017	1	- Terremoto, Consorzio di Bonifica: "quasi pronte le piazzole per le stalle" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	101
meteoweb.eu	22/03/2017	1	- Terremoto: muri due volte più resistenti con rinforzi antisismici Made in Italy - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	102
meteoweb.eu	22/03/2017	1	- Sostenibilità, Abruzzo: CdA Fedarene a Bruxelles, presente il vice presidente Mazzocca - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	104

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-03-2017

meteoweb.eu	22/03/2017	1	- Terremoto: 4.800 opere d'arte salvate dalle macerie in Valnerina - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	105
meteoweb.eu	22/03/2017	1	- Terremoto, Marche: ripristinati 30 km di viabilità in tre Comuni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	106
meteoweb.eu	22/03/2017	1	- Terremoto: pronto il progetto per il campus scolastico a San Ginasio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	107
meteoweb.eu	22/03/2017	1	- Terremoto, Martina: "Sostegno agli allevatori, domani prima tranche di pagamenti degli aiuti diretti" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	108
ansa.it	22/03/2017	1	Sisma, 4800 opere arte salvate Valnerina - Umbria <i>Redazione</i>	109
ansa.it	22/03/2017	1	Terremoto: Edison premia prevenzione - Lazio <i>Redazione</i>	110
ansa.it	22/03/2017	1	Tajani e vertici gruppi Ue a Norcia - Cronaca <i>Redazione</i>	111
ansa.it	22/03/2017	1	Terremoto:ragazzi Amatrice a Maratona - Lazio <i>Redazione</i>	112
askanews.it	22/03/2017	1	Attività di governo del 10 marzo 2017 - Askanews <i>Redazione</i>	113
tiscali.it	22/03/2017	1	Terremoto: al lavoro tecnici Basilicata <i>Redazione</i>	115
tiscali.it	22/03/2017	1	Sisma, 4800 opere arte salvate Valnerina <i>Redazione</i>	116
tiscali.it	22/03/2017	1	Terremoto: Edison premia prevenzione <i>Redazione</i>	117
tiscali.it	22/03/2017	1	Tajani e vertici gruppi Ue a Norcia <i>Redazione</i>	118
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	23/03/2017	8	Al via la tradizionale festa di primavera nelle scuole <i>Redazione</i>	119
CENTRO L'AQUILA	23/03/2017	19	Crollo mortale Processo verso la prescrizione = Crollo con 13 vittime Rischio prescrizione <i>Giampiero Giancarli</i>	120
CENTRO L'AQUILA	23/03/2017	27	Medaglia al soldato partito il 13 gennaio 1915 <i>Redazione</i>	121

Contro una jeep Studentessa universitaria muore nell'auto = Salto di corsia Studentessa universitaria perde la vita

Carla Passacantando a pagina 45 Lo scontro con una jeep condotta da un sessantenne di Montegiorgio

[Carla Passacantando]

Contro una jeep Studentessa universitaria muore nell'auto Carla Passacantando a pagina 45 Salto di corsia Studentessa universitaria perde la vita Lo scontro con una jeep condotta da un sessantenne di Montegiorgio

MONTEGIORGIO Un salto di cor- lare la domanda per ottenere la sia, forse per un malore, un vio- borsa di studio Erasmus. Dopo lentissimo schianto frontale aver preso tutte le informaziocontro un fuoristrada. Si è spen- ni utili a riguardo era ripartita ta così, ieri mattina, a soli venti alla volta di Montecassiano ma anni, la vita di Francesca Neri la tragedia si è materializzata De Mesquita, studentessa di Informatica di Unicam e residente a Montecassiano. Francesca ieri era andata in Facoltà, al polo informatico, per informarsi su come compi- dopo pochi chilometri. Distrutti i mezzi La ragazza era a bordo di una Chevrolet Aveo e stava percorrendo la provinciale 132 "Varanese", che da Camerino conduce a Sfercia, quando improvvisamente in contrada Baregnano ha perso il controllo del mezzo che si è poi scontrato frontalmente con una Jeep Wrangler condotta da R.C. un sessantenne di Montegiorgio. L'impatto è stato violentissimo. Alcuni automobilisti, che hanno assistito all'incidente, hanno avvertito gli operatori sanitari del 118. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco per estrarre il corpo della giovane dalle lamiere. Il medico ha allertato l'eliambulanza che poco dopo è atterrata nel campo adiacente alla strada. Inutili i soccorsi I sanitari hanno tentato il tutto per tutto per rianimare la ragazza ma non c'è stato nulla da fare. La studentessa è morta poco dopo. La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Camerino e messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria, in attesa dell'ispezione cadaverica che è prevista per stamattina. E' sotto choc, invece il sessantenne di Montegiorgio il quale ha fatto ricorso alle cure dei sanitari del nosocomio camerte per accertamenti. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i carabinieri di Camerino per effettuare i dovuti rilievi i in modo da risalire all'esatta dinamica dell'impatto. Per consentire le operazioni di soccorso e ri mozione dei mezzi è stato necessario chiudere la strada. Subito si è propagata la notizia della tragedia. Francesca dopo il diploma si era iscritta a: corso di laurea di informatica triennale, e stava frequentando il secondo anno. Qualche giorno fa aveva sostenuto l'esame "Algoritmi e struttura dati". E a settembre sarebbe partita peí la Spagna se avesse ottenuto Éa borsa di studio Erasmus. Carla Passacantandc RIPRODUZIONE RISERVATA/ Vittima una ventenne di Montecassiano Sotto choc L'uomo coinvolto nello scontro Le passioni Un grande impegno nel volontariato I ricordi dei docenti Francesca Neri De Mesquita Lascia i genitori e due sorelle. La giovane era conosciutissima a Montecassiano dove si era trasferita con la famiglia da bambina. Era molto impegnata nella comunità. Aveva la passione per la pallavolo e faceva parte, ormai da tré anni, delgruppo delle I funerali si dovrebbero svolgere domani nella Collegiata di Montecassiano. -tit_org- Contro una jeep Studentessa universitaria muore nell'auto - Salto di corsia Studentessa universitaria perde la vita

Incubo palazzi lesionati Ora è corsa alle verifiche = Sisma , incubo palazzi lesionati Ora il centro passato al setaccio

A Macerata decine di immobili dichiarati inagibili L'accusa: in passato piani di recupero solo di facciata Decine di immobili inagibili. L'architetto Iommi accusa: Troppi interventi sbagliati negli anni

[Alessandra Bruno]

Incubo palazzi lesionati Ora è corsa alle verifiche A Macerata decine di immobili dichiarati inagibili L'accusa: in passato piani di recupero solo di facciata MACERATA Con il passare dei giorni, ma soprattutto dei controlli, si scoprono abitazioni e locali feriti nel cuore della città. Decine le abitazioni dichiarate inagibili mentre appunto le squadre di tecnici hanno intensificato il ritmo dei sopralluoghi. Polemica sui lavori eseguiti nel corso degli anni. Alessandra Bruno alle pagine 2 e 3 Sisma, incubo palazzi lesionati Ora il centro passato al setaccio Decine di immobili inagibili. L'architetto Iommi accusa: Troppi interventi sbagliati negli anni MACERATA Con il passare dei giorni, ma soprattutto dei controlli, si scoprono abitazioni e locali feriti nel cuore pulsante della città. La domanda degli addetti ai lavori è: alcuni danni potevano essere evitati o quantomeno contenuti? La risposta non può essere univoca. Forse però dal sisma si può imparare una lezione strategica. Il centro storico- ripetono i tecnici- non si compone di singoli edifici autonomi, ma di aggregati di unità strutturali. Eppure non lo si concepiva evidentemente come un unicum, quando negli anni, dal dopoguerra in poi, si sono susseguiti interventi localizzati che non hanno tenuto conto, per esempio, degli immobili confinanti o degli elementi strutturali che formano comparti. L'occasione mancata Questa tematica- sottolinea l'ex assessore comunale e architetto Silvano Iommi- doveva essere affrontata nei piani di recupero dei centri storici, che si sono fermati all'aspetto scenografico come le vetrine, le facciate, i cornicioni, i tetti: la conoscenza si è fermata a un piano più superficiale senza approfondire il punto di vista sismico, e quello strutturale che tenga conto anche della parte sotterranea. Non c'è solo la pelle. Poi prosegue: A ogni terremoto riemerge la problematica dell'agglomerato del centro storico, per questo è importante studiare soluzioni in anticipo. Il piano del colore, l'aspetto urbanistico sono importanti, ma la tenuta degli immobili lo è di più. Un altro segreto per conservare un bene sta nell'eseguire annualmente la manutenzione ordinaria e non solo, all'occorrenza, quella straordinaria. Esiste un'esigenza di conservazione: nei secoli piccoli interventi hanno garantito la sopravvivenza degli edifici, come l'immediato restauro in caso di crepe. Gli interventi invasivi A indebolire i centri storici, anche la moltitudine di interventi "impropri" eseguiti con tecniche invasive che hanno portato a irrigidire la massa muraria antica, compromettendone l'elasticità. Il Palazzo del Comune, per esempio, ha subito danni notevoli. In passato, nell'atrio, la vecchia scala in muratura e legno è stata sostituita con una in cemento armato, e complessivamente sono stati effettuati altri interventi, per far posto agli uffici, che potrebbero aver aggravato il comportamento dell'edificio durante l'evento sismico: È evidente- tiene a precisare Iommi- che le conseguenze del sisma sono dovute a un insieme di fattori. Però notiamo che gli edifici che non hanno subito alterazioni o interventi impropri, hanno retto meglio durante le scosse. Se pensiamo alle chiese, queste ultime non hanno subito interventi come nei complessi edilizi, ma la questione è differente perché hanno una vulnerabilità intrinseca. Solo negli ultimi decenni sono state introdotte normative più precise, in modo da ridurre la rigidità indotta. Danni indotti ai piani superiori Non è un caso, per gli addetti ai lavori, neanche che le lesioni più evidenti vengano riscontrate ai piani superiori. Al piano terra, in genere, trovano posto attività commerciali o locali non residenziali: I piani terra, spesso interessati da numerosi interventi- dice ancora l'architetto- non presentano danni visibili, ma li inducono ai piani superiori. Anche questo è un elemento da considerare quando si rilascia un permesso per un intervento localizzato. Le verifiche dei tecnici abilitati portano alla classificazione del danno, ma anche questa analisi ha un

a componente soggettiva: La dichiarazione di inagibilità o agibilità- spiega Iommi- da una parte è un mix di valutazioni tecniche e burocratiche, dall'altra è legata all'esperienza. Una scheda Aedes sintetica per necessità è condizionata

alla sensibilità del rilevatore e alle riflessioni visive. In altri termini, per un tecnico, un esito E potrebbe essere il \hat{A} o ildi un altro. La fase della ricostruzione in centro storico sarà la più complessa proprio per la sua parcellizzazione. Forse solo la Banca d'Italia si presenta come un complesso a se stante, mentre gli isolati del centro storico, separati da vicoli e vie, sono di fatto l'insieme di decine di proprietà diverse con esigenze diverse. Anche con i muri comunicanti, un immobile potrebbe aver subito danni e un altro no. Come ha anticipato l'assessore ai Lavori pubblici, Narciso Ricotta, il sisma offrirà un'occasione di riqualificazione: I maxi condomini da dieci piani costruiti negli anni '50 quando la normativa non era stata ancora creata- chiude lommi- dovrebbero essere demoliti. Come avvenuto pervia Trento quando gli immobili sono stati abbattuti e la volumetria spalmata, non più in verticale, ma in orizzontale. Alessandra Bruno RIPRODUZIONE RISERVATA I piani di recupero La conferenza si sono fermati all'aspetto scenografico come le vetrine La sequenza sismica le facciate, i Cornicioni spiegata dai geolog. La Sezione CAI di Macerata, domani..... alle 21.15 nella Sala Rossa della L'aCCeLerazione Domus San Giuliano (Via Cincinelli, 4 ' ' 11 organizza un incontro con i geologi..... dell'Università di Camerino Pietro Paolo Pierantoni e Domenico Aringoli, Ö daltitoto"ISibilliniedilgruppodella a '....., Laga: la sequenza sismicail' 2016-2017". L'iniziativa vuole essereé à la prosecuzione di una precedente 1 conferenza, svoltasi subito dopo i più gravi episodi sismici, tenuta dal Prof. Andrea Antinori, già presidente della sezione, Cai nella quale sono stati trattati con approccio scientifico i temi riguardanti gli eventi sismici iniziati _____ nell'agosto scorso. L'iniziativa ha stato organizzato questo secondo evento. Per continuare a dare il nostro contributo di conoscenza per una frequentazione più consapevole delle nostre montagne - spiega il presidente della Sezione Bruno i È ß SPriFi 1 Snnra 1111 OPb olivferi ' ýÜÜ àôî programmato Ulld. SCI 1C UI Upl dILLIUGlll questo nuovo incontro sul tema grazie alla collaborazione con i due docenti MACERATA Le squadre sono arrivate, certo con mesi di dell'ateneo camene, nonché soci ritardo ma il dato di fatto è che i sopralluoghi si della Sezione CAI Camerino susseguono a ritmi frenetici e spesso con esiti nefasti per chi abita o chi ha attività negli edifici lesionali. Decine infatti sono le certificazioni di inagibilità. Analisi post terremoto fragilità strutturale È del centro storico alterazione! e interventi impropri su edifici pubblici e privati MISURE DA ATTUARE manutenzione ordinaria sugli immobili piano di recupero approfondito dal punto di vista riqualificazione urbana dei maxi condomini degli anni'50 -tit_org- Incubo palazzi lesionati Ora è corsa alle verifiche - Sisma, incubo palazzi lesionati Ora il centro passato al setaccio

Antiriciclaggio Maximulta della Finanza da 1,5 milioni = Violazione delle norme antiriciclaggio Sanzione da un milione e mezzo di euro

Benedetta Lombo a pagina 7 Nei guai un commercialista. Nell'indagine della Guardia di Finanza coinvolto anche un cliente

[Benedetta Lombo]

Antiriciclaggio Maximulta della Finanza da 1,5 milioni Benedetta Lombo a pagina 7 Violazione delle norme antiriciclaggio Sanzione da un milione e mezzo di euro Nei guai un commercialista. Nell'indagine della Guardia di Finanza coinvolto anche un cliente MACERATA Commercialista nel mirino della Finanza. Scattano sanzioni per oltre un milione e 500 mila euro per presunte ripetute violazioni alla normativa antiriciclaggio. L'indagine è stata condotta dal Nucleo di polizia tributaria guidata dal tenente colonnello Andrea Magliozzi. Gli approfondimenti ispettivi compiuti dalle Fiamme gialle hanno accertato, a carico del professionista e di un suo cliente, una pluralità di violazioni amministrative sulla corretta individuazione dei titolari effettivi dei rapporti, l'omessa istituzione dell'archivio formato e gestito con strumenti informatici, l'omessa registrazione di dati e notizie inerenti le prestazioni professionali eseguite e l'avvenuto pagamento con denaro contante oltre la soglia consentita. L'attività investigativa L'indagine è emersa ieri mattina nel corso della presentazione del Rapporto annuale 2016 effettuata dal comandante provinciale della Guardia di finanza, Amedeo Gravina, alla presenza dei comandanti dei reparti dipendenti. Il colonnello Gravina si è detto soddisfatto dei risultati consolidati dai reparti sottolineando come il 2016 e l'anno in corso siano fortemente influenzati dal terremoto dello scorso ottobre. I pericoli sono tanti - ha puntualizzato -, ora ci sarà la fase di ricostruzione che potrebbe attirare appetiti e infiltrazioni malavitose. Dobbiamo tenere alta la guardia. L'evasione fiscale Circa 150 milioni di euro. A tanto ammonta l'evasione fiscale in provincia rilevata dalla Finanza che ha sequestrato disponibilità patrimoniali e finanziarie per il recupero delle imposte evase nei riguardi dei responsabili di frodi fiscali per oltre nove milioni di euro e ha avanzato proposte di sequestro per oltre 60 milioni di euro. Contro l'evasione e le frodi fiscali sono state denunciate 107 persone, di cui due arrestate, responsabili di 118 reati fiscali. Sotto la lente della Finanza è finita anche una psicoioga che avrebbe accumulato un'evasione fiscale di circa 200mila euro in quattro anni, dovuta alla mancata presentazione delle dichiarazioni dei redditi. A Civitanova, invece, è stata scoperta una maxi evasione fiscale da oltre 22 milioni di euro nel settore del commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate. Due le persone denunciate. Nel 2016, sono stati scoperti casi di illegittima percezione o richiesta di finanziamenti pubblici per circa 1,6 milioni euro, con cinque persone denunciate. Otto invece sono state denunciate per truffe nel settore previdenziale e al sistema sanitario per circa 70.000 euro. Nel contrasto all'usura, due le persone denunciate. Sono invece accusate di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione cinque persone, che avrebbero avviato un giro di prostituzione a San Severino di nove donne sudamericane. L'operazione denominata "Kamasutra" condotta dagli uomini della Tenenza di Camerino agli ordini del tenente Antonio Di Palo ha permesso di recuperare a tassazione circa 150.000 euro. La Lotta alla droga Nell'ambito del contrasto allo spaccio, nel 2016 sono stati sequestrati 8,8 chili di droga e 967 piante di marijuana a carico di 45 persone, di cui 15 arrestate. Un'attività condotta dai vari reparti ma che ha visto particolarmente impegnati i finanzieri della tenenza di Porto Recanati guidata dal luogotenente Luciano Giaco in particolare all'Hotel House e al River Village. Infine, per rafforzare la prevenzione, il Corpo si è dotato di un "Dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti" che ha portato al controllo di 3.470 automezzi e all'identificazione di 4.226 persone. Benedetta Lombo RIPRODUZIONE RISERVATA IL furto Raid in un negozio di informatica L'altra notte ignoti, si sono introdotti in un negozio di informatica nel centro di Macerata e si sono portati via alcuni computer e c

circa 400 euro per un valore complessivo di oltre 3.000 euro. I banditi sono entrati forzando una finestra posteriore. Sul posto i militari del Nucleo radiomobile che hanno avviato le indagini. Le Fiamme Gialle hanno rilevato una evasione

fiscale per 150 milioni nel 2016 I vertici provinciali della Guardia di Finanza. Al centro il colonnello Amedeo Gravina - tit_org- Antiriciclaggio Maximulta della Finanza da 1,5 milioni - Violazione delle norme antiriciclaggio Sanzione da un milione e mezzo di euro

Gli sfollati trasferiti a Sirolo Trattati come pacchi postali

[Aurelio Bufalari]

La protesta di un vissano: Già faccio 200 km al giorno per andare al lavoro, ora 20 in più PORTO RECANATI Martedì sera, cordi erano che sarebbe stata gli ospiti del camping La Medii-garantita la disponibilità presso - vale a dire gli sfollati delso la struttura fino al 30 aprile terremoto del 30 ottobre scor-per le famiglie senza figli e fino so - sono stati consigliati, prati-alla fine delle scuole per le facamente invitati, a lasciare lamiglie con figli in età scolare. struttura e a raggiungere un Ci dicono che nella nuova lovillaggio turistico a Sirolo. Location siamo garantiti fino al 31 rivela Ermanno, uno sfollato didicembre - dice Ermanno - ma Visso arrivato a Porto Recanatiil problema non sono le date, con la famiglia e tutt'ora ospitebensì il fatto di doversi spostadel Medusa, rè di punto in bianco. E anche dover andare a lavorare dovenMerce di scambiiodo percorrere 220 chilometri Purtroppo - commenta - do-di strada tutte le mattine e vepo cinque mesi di permanenzadersene aggiunti altri quindici ci sentiamo trattati come mer-o venti non è una buona proce di scambio. Non è compii-spettiva. Anche mia figlia, che cato capire le ragioni di questofrequenta la seconda media, capo famiglia, ma si deve direcome deve organizzarsi per che lo sgombero di alcunecompletare gli studi?. strutture ricettive messe a di-L'idea di essere trattati co- sposizione degli sfollati era neime pacchi torna con Cinzia di patti, probabilmente non conFiorella - figlia e madre settan- gli stessi sfollati ma con la Rè-tasettenne di Fiastra. Non sia- gione. Ma in simili circostanzemo ne turisti agiati ne bagagli sarebbe opportuno avere collo-da spostare a piacimento da un qui diretti anche con gli inte-luogo a un altro - dicono. Qui ci ressatì perché un awiso oggitroviamo bene e non vogliamo per domani un qualche scom-essere spostati ne troppo vicibussolamento lo crea. Gli ac- P. Recanati no ai luoghi di provenienza, dove ancora si fa sentire il terremoto, ne in ambiente diverso da questo. Disagi su disagi E dico anche il perché - puntualizza mamma Fiorella. Io sono pressoché cieca a causa di una operazione agli occhi malriuscita. Si capirà, perciò, che per me la consuetudine con i luoghi di vita è essenziale. Capisco le esigenze di chi gestisce la struttura e convengo sia giusto rientri in possesso pieno di essa. Ma dico a chi gestisce in questo momento i nostri de- Un ringraziamento ai portorecanatesi e L'amarezza per i nuovi disagi da affrontare stini che certe decisioni vanno prese msieme. Anche in questo caso si fa avanti la considerazione fatta da un'imprenditrice di Ussita ospite del camping Bellamare: Il problema adesso sarà lasciare Porto Recanati. Qui è un paradiso. Aurelio Bufalari RIPRODUZIONE RISERVATA P. Recanati -tit_org-

Degustazione e asta a Perugia per raccogliere fondi Il 31 marzo verranno battute bottiglie di annate storiche
Perugia - Beneficenza in verticale L`Amarone di Bertani corre in aiuto di Norcia

[Redazione]

Degustazione e asta a Perugia per raccogliere/ondi Il 31 marzo verranno battute bottiglie di annate stanche Beneficenza in verticale L'Amarone di Bertani corre in aiuto di Norda I PERUGIA Una degustazione e un'asta di beneficenza per raccogliere fondi a favore di Norcia e delle popolazioni colpite dal terremoto dello scorso ottobre. Questo il programma dell'evento firmato dall'Ais Umbria e organizzato per il prossimo 31 marzo nella splendida cornice della Sala della Fondazione Sant'Anna in via Roma, a Perugia. Si parte alle ore 19: protagonista sarà l'amarone, eccellente vino rosso passito Docg, dal color rosso granato, prodotto esclusivamente nella Valpolicella, in provincia di Verona. "Beneficenza in verticale" vedrà andare in scena prima una degustazione guidata di cinque annate storiche di amarene, ossia quelle del '67, '78, 81, 2000 e del 2008: nella tradizione delle degustazioni verticali, si confronteranno bottiglie dello stesso vino, l'amarone appunto, nato nelle cantine di un unico produttore in annate diverse. Attraverso uno storytelling appassionante e un'immersione nel mondo del "rè dei passiti del Veneto", si approderà poi al momento clou della serata, rappresentato dall'asta di beneficenza, durante la quale verranno battute bottiglie di annate storielle, importanti e pregevoli da possedere. A guidare entrambi i momenti saranno le voci narranti dei sommelier dell'Ais Umbria, qualificati e con esperienza. Il tutto senza mai perdere di vista il fil rouge dell'appuntamento: la beneficenza e l'aiuto per le popolazioni e per una terra colpita dal terremoto. Per entrambe le occasioni, Ais Umbria ha scelto l'antica casa vinicola della famiglia Bertani, nata nel 1857 per intuizione dei fratelli Giovan Battista e Gaetano Bertani, a Quinto di Valpantena, nella zona nord di Verona, proprio dove i vitigni da cui si ricava l'amarone trovano le loro radici. "La Bertani - si legge nella descrizione della casa vinicola - nasce con l'Unità d'Italia, con la voglia e l'orgoglio di rappresentare l'eccellenza di una nuova nazione con una cultura millenaria. Questo impegno e la qualità dei suoi vini sono valse alla Bertani, nel 1923, il simbolo distintivo del raggiungimento dell'eccellenza: il brevetto della real casa", e dunque "il raggiungimento della massima qualità". In casa Bertani, il primo Amarone porta la data del 1958: un segno che non racconta solo la storia dei suoi vitigni, ma anche la radicata tradizione. "Beneficenza in verticale" lascia la forte traccia di un'Umbria partecipe, a ricordo del fatto che quando si tratta di solidarietà, la regione tutta non si tira indietro: riesce a coinvolgere attori extraterritoriali e non solo ricorda ai più le bellezze paesaggistiche e architettoniche del cuore verde d'Italia, ma si spinge in parallelismi d'eccellenza. Ais ha dunque voluto accogliere nella sua vasta programmazione di eventi l'idea di un progetto di pregio dedicato al mondo del sociale. Il ricavato dell'evento, al quale si accede versando la somma di 100 euro, sarà interamente devoluto a favore delle popolazioni di Norcia colpite dal sisma. Per info 392.5988493. La prenotazione all'evento, reso possibile anche grazie al patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Perugia e di Norcia e della Protezione Civile, è obbligatoria. Ecco l'antica casa vinicola della famiglia Bertani, nata nel 1857 per intuizione dei fratelli Giovan Battista e Gaetano Bertani, a Quinto ai Valpantena, nella zona nord di Verona L'evento firmato dall'Ais Umbria si tiene nella splendida cornice della sala della Fondazione Sant'Anna Ais ha voluto accogliere nella sua vasta programmazione di eventi l'idea di un progetto di pregio dedicato al mondo del sociale. - BEgWN..., ' È ' ' ' ' èò ì ' , ' . ' ' ' -.. ' ' , ß ' ßß ' ' ' ' ^!'. ^Â; =Ò.,;,,Ä.... - ' .ò., yfm ' : èi à à ò,. ÑÂè: iæÿæøæ.,. ". -tit_or

g- Perugia - Beneficenza in verticale Amarone di Bertani corre in aiuto di Norcia

Perugia Operai in azione da ieri per svuotare la scuola di via Fonti coperte Intervento da 600mila euro. Il quartiere si prepara a subire disagi

Perugia - Ruspe al lavoro alla "Carducci-Purgotti" La demolizione durerà due mesi = Ci vorranno due mesi per radere al suolo la "Carducci-Purgotti"

[Sonia Brugnoli]

Perugia La scuola è da radere e ricostruire Ruspe al lavoro alla "Cardu i-Purgotti La demolizione durerà due mesi a pagina 15 Operai in azione da ieri per svuotare la scuola di via Fonti coperte Intervento da 600mila euro. Il quartiere si prepara a subire disagi Ci vorranno due mesi per radere al suolo la Carducci - Purgotti 99 di Sonia Brugnoli PERUGIA-Dureranno al massimo due mesi i lavori, iniziati ieri mattina, per la demolizione della scuola media "Carducci-Purgotti" e la predisposizione dell'area che dovrà ospitare la nuova struttura, nella quale gli studenti dovrebbero rientrare già a gennaio. Il lasso di tempo concesso all'azienda potrebbe essere anche minore, in modo tale da guadagnare giorni utili a dare a ragazzi e insegnanti una nuova "casa" sicura e accogliente. Di certo, procedere con demolizione e ricostruzione risulterà più veloce rispetto a quanto sarebbe durato il consolidamento e l'adeguamento dello stabile esistente, lesionato dallo sciame sismi co dei mesi scorsi. E sarà anche più economico in termini di costi da sostenere. Per accelerare i tempi di demolizione verrà impiegata una speciale macchina dotata di braccio di sollevamento con un'estensione fino a 16 metri e di una cabina inclinabile che consente all'operatore di scegliere la posizione migliore per ottenere la massima visibilità. Si procederà per gradi, a cominciare dallo svuotamento della struttura scolastica e dallo smontaggio di tutti gli impianti che potrebbero generare problemi in fase di demolizione. A destare la maggiore preoccupazione non è tanto la facciata principale della struttura, ma il retro visto che si affaccia su via Caduti del Lavoro e compor terà verosimilmente dei disagi per i residenti. Disagi che Finterò quartiere di via Fonti coperte si prepara a sopportare per via dell'impatto che il cantiere avrà sul traffico e, più in generale sulla vivibilità. Non a caso è prevista tutta una serie di accorgimenti per abbattere al massimo la produzione di polveri e contenere per quanto possibile i rumori. L'amministrazione ha garantito di fare la propria parte con l'obiettivo, anche attraverso la ricostruzione della Carducci-Purgotti, di riqualificare la zona. Solo per l'intervento di demolizione della scuola sono previsti 600mila euro, che saranno anticipati da Palazzo dei Priori e poi restituiti dal governo. La ricostruzione sarà possibile sulla base del programma straordinario presentato dal commissario per la ricostruzione Errani. Il piano prevede, oltre all'abbattimento entro 60 giorni della struttura, la ricostruzione di nuovi edifici scolastici definitivi in sostituzione del le scuole che non possono, a causa dei gravi danni subiti, essere oggetto di un adeguamento sismico. La redazione del progetto è in capo all'ufficio speciale per la ricostruzione, che fa riferimento alla Protezione civile nazionale e regionale, mentre il Comune si occuperà della demolizione e di assicurare un percorso rapido della pratica. Il progetto continua comunque a far discutere non solo gli addetti ai lavori, ma anche la cittadinanza in generale; favorevoli e contrari si "fronteggiano" anche sui social network, trovandosi però d'accordo sull'assoluta necessità di garantire a studenti e personale che opera a vario titolo all'interno della scuola, la massima sicurezza e fruibilità degli spazi. Lesioni da sisma Opereranno ruspe, escavatori e una macchina speciale (Foto Belfiore) -tit_org- Perugia - Ruspe al lavoro alla Carducci-Purgotti La demolizione durerà due mesi - Ci vorranno due mesi per radere al suolo la Carducci-Purgotti

Una decina le persone rimaste intossicate

Bastia Umbra - Incendio in palestra, indagini serrate per chiarire le cause

[Redazione]

Una decina le persone rimaste intossicate Incendio in palestra, indagini serrate per chiarire le cause BASTIA UMBRA
Si indaga a tutto campo per chiarire le cause dell'incendio scoppiato martedì sera al KiClub a Bastia Umbra. La causa sarebbe un corto circuito, ma si indaga a tutto campo e sin dalla serata di martedì, quando si è verificato l'incendio, il magistrato di turno ha disposto il sequestro dell'immobile per permettere che le verifiche da parte dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. A prendere fuoco un magazzino del piano terra, pochi metri quadrati che però, visto il fumo e le tante persone nella palestra, ha causato uno spiegamento "eccezionale" di forze dell'ordine, con vigili del fuoco arrivati da Perugia e Assisi, i carabinieri della compagnia di Assisi e della stazione di Bastia Umbra, diretti dal maggiore Marco Vetrulli, e gli agenti del commissariato della polizia di Stato diretti dal vicequestore aggiunto Francesca Di Luca, ma anche la polizia locale e persino alcuni esponenti della giunta guidata da Stefano Ansideri. Sul posto anche le ambulanze dell'ospedale di Assisi e del Santa Maria della Misericordia di Perugia: una decina le persone intossicate dal fumo, alcune controllate sul posto, altre portate in ospedale per ulteriori accertamenti. Considerato che dall'ingresso principale, luogo in cui sarebbe nato l'incendio, non si poteva uscire, i vigili del fuoco hanno spaccato un paio di vetrate dello stabile facendo uscire la gente. 4 -tit_org-

Città di Castello - Grosso ramo si abbatte sulla linea elettrica

[Redazione]

CITTA' DI CASTELLO Dalle 12 alle 14.10 circa di ieri una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Città di Castello è stata impegnata a Pierantonio in quanto un ramo di un alto pioppo si era staccato provocando un corto circuito con una linea dell'alta tensione in quel tratto di 20.000 volts. Sul posto oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti anche i tecnici dell'Enel che hanno isolato la zona, scaricato la potenza elettrica a terra e quindi consentito ai pompieri di abbattere il ramo e rimuoverlo dalla linea dell'alta tensione e quindi di far tornare il tutto alla normalità. I tecnici dell'Enel quindi hanno potuto riattivare la linea e ridare corrente sul territorio. Nel pomeriggio poi attorno alle 16 la stessa squadra dei vigili del fuoco è stata chiamata poi nella frazione di Lugnano di Città di Castello per un incendio di sterpaglie in un grosso appezzamento di terreno. Dopo un'ora circa di lavoro le fiamme sono state spente e l'area è stata bonificata. GITAIIICASTEUFonlecdlio, rii -tit_org-

Dagli ultimi 155 sopralluoghi sono emersi immobili che hanno riportato danni gravi

Terni - Aumentano i danni del terremoto Sono inagibili altri 16 edifici in città

[Redazione]

Dagli ultimi 155 sopralluoghi sono emersi immobili che hanno riportato danni gravi. Aumentano i danni del terremoto. Sono inagibili altri 16 edifici in città. TERNI. Approvato con decreto del sindaco il secondo elenco riepilogativo degli esiti dei sopralluoghi per le verifiche di agibilità al 14 marzo redatto attraverso le schede Fast sulla base dei controlli svolti dalle squadre di tecnici accreditate dalla direzione Comando e Controllo del dipartimento della Protezione Civile. I tecnici Cornac dal primo evento sismico hanno avviato l'attività di censimento dei danni agli edifici degli immobili sia pubblici che privati continuando ad eseguire le verifiche di agibilità richieste con l'utilizzo delle schede sintetiche Fast che stabiliscono se l'edificio sia agibile oppure non utilizzabile. "Sono stati effettuati 155 sopralluoghi a supplemento dei 362 effettuati al 14 febbraio dichiara l'assessore alla Protezione Civile Stefano Bucari rimanendo da verificare gli ultimi 100 edifici, per rispondere complessivamente alle 600 richieste pervenute. Dagli esiti del secondo elenco risultano 16 edifici inutilizzabili, oltre ai 75 risultanti dal primo elenco al 10 febbraio 2017 e 139 agibili in aggiunta ai 182 precedenti. I sopralluoghi continueranno fino a quando non saranno verificate le condizioni di tutti gli edifici per i quali è stata inoltrata richiesta di agibilità entro il 13 marzo, termine ultimo di presentazione delle domande. "Le procedure di verifica conclude l'assessore - confermano l'impegno dell'Amministrazione di tutelare la sicurezza di edifici e cittadini". Aumentano i danni. Sono inagibili altri 16 edifici in città -tit_org-

Le discussioni nel resto della serata

[Redazione]

Dopo la discussione inerente la protesta, i consiglieri comunali di minoranza Ramflll e Bellavista hanno lamentato la mancata consegna della convocazione in tempo per il consiglio. Dopo una sospensione dei lavori, si è deciso di proseguire, anche se il gruppo Bella Gatteo ha detto che avrebbe votato tutto contro per ragioni di principio. A seguire alcune variazioni al bilancio di previsione 2017 e l'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019. Quindi il vice sindaco Roberto Pari ha illustrato il nuovo regolamento per la disciplina delle attività dello spettacolo viaggiante. Discusse anche interrogazioni del M5s su opere per la riduzione del rischio sismico della scuola media Pascoli di Gatteo e sul completamento opere pubbliche e situazione rotonda in via Giovanni XXIII. Infine Bella Gatteo ha presentato una mozione per incentivare, nei centri urbani, la raccolta delle deiezioni canine e sanzionare i trasgressori. -tit_org-

Scialpinista perso in montagna

[Redazione]

Scialpinista persomontagna LONGIANO Uno scialpinista longianese soccorso e salvato nella giornata di martedì nelle montagne lombarde. Il Seenne nel pomeriggio aveva perso l'orientamento sul Cevedale. Era salito da solo, diretto alla vetta. Scendendo, invece di prendere la Val Martello, a causa della nebbia fitta, ha sbagliato strada e ha imboccato la Val Cedec. Si è quindi perso e non riuscendo a raccapezzarsi ha deciso di chiedere aiuto. Le squadre del Soccorso alpino di Santa Caterina Valfurva del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della Lombardia sono state allertate dalla centrale operativa. Sono subito partiti 8 tecnici, mentre altri 7 erano pronti alla base per intervenire a supporto qualora ce ne fosse stato bisogno. Sul posto anche 5 uomini del Soccorso alpino Guardia di Finanza e i Vigili del fuoco, più due elicotteri, che hanno trasportato i soccorritori in quota, fino a dove la visibilità lo ha consentito, per accelerare i tempi dell'intervento. Il longianese è stato localizzato, raggiunto e accompagnato a Santa Caterina Valfurva. È illeso. -tit_org-

IL TRAFFICO RESTA LIMITATO**Ponte di Filetto, individuato il problema***[Matteo Pirazzoli]*

IL Ponte di Filetto, individuato il problema CASALFIUMANESE MATTEOPIRAZZOLI Le avvisaglie erano fondate. Nella briglia di Filetto è presente un foro, una sifonatura come si dice in gergo tecnico, che va riparato al più presto. Questo l'esito di un sopralluogo effettuato dal Servizio tecnico di bacino del Reno sul finire della settimana scorsa. Grazie alle riprese effettuate dai sommozzatori si è potuto capire l'entità del danno. Dal rapporto che ho letto emerge che non si tratta di una cosa preoccupante, ma non per questo va presa sottogamba è il commento della sindaca di Casalfiumanese Gisella Rivola. Ora però va capito il da farsi. Abbiamo individuato la diagnosi, ma dobbiamo stabilire la cura semplifica la prima cittadina casalese. E il percorso è tutto da impostare. Per questo motivo, assieme al sindaco di Fontanelice Athos Ponti, ha già contattato la Protezione civile regionale per prendere un appuntamento al fine di pianificare le prossime mosse. Siamo nella fase in cui dobbiamo capire chi fa cosa, se si va avanti con lavori di somma urgenza, se farà tutto la Regione o dovremo fare qualcosa anche noi continua. In attesa che il quadro sulla briglia di Filetto si delinei, rimangono in vigore le due ordinanze sulle limitazioni al traffico sul ponte sovrastante. I provvedimenti furono presi in via cautelativa lo scorso 11 marzo dai Comuni di Fontanelice e Casalfiumanese, gli enti proprietari dell'infrastruttura, dopo aver ricevuto alcune segnalazioni relative al passaggio dell'acqua del Santerno che in un punto della briglia non era più sopra ma al di sotto di essa. Per non correre rischi, i due sindaci, sempre in accordo con la Protezione civile, avevano adottato il provvedimento che vietava il transito dei mezzi pesanti sul ponte. È anche per questo motivo che vorremmo capire meglio la situazione spiega la Rivola ricordando che sul ponte della strada intercomunale Maddalena solitamente è molto frequentato dai mezzi agricoli. Alcune riprese mostrano un "buco" nella briglia La sindaca Rivola: Non è grave ma va sistemato La sindaca Gisella Rivola -tit_org-

Asino annega nel laghetto Arrivano pompieri e vigili

[Redazione]

SAN POSSIDONIO SAN POSSIDONIO Hanno notato quella carcassa esanime in un laghetto dell'oasi Cave Budrighello e sono stati avvertiti i soccorsi. Nell'acqua, ormai senza vita, c'era un asino. Per recuperare l'animale, ieri pomeriggio, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di San Felice e la polizia municipale di San Possidonio. Saranno eseguiti accertamenti, ma l'ipotesi principale è che si tratti di un asino fuggito da un allevamento della zona, finito poi nel laghetto senza riuscire a risalire dall'acqua melmosa. -tit_org-

Lei uccisa dal fuoco, lui si lancia nel vuoto

[Redazione]

Sono due le vittime del violento incendio divampato ieri in un appartamento al quinto piano di una palazzina di via Mongioie (foto) a Sanremo (Imperia). Massimo e Anna Turati, marito e moglie, vivevano in quella casa da 25 anni. E ieri non hanno avuto scampo. La donna si trovava a letto quando l'incendio è scoppiato ed è morta carbonizzata. L'uomo ha invece tentato la fuga lanciandosi nel vuoto da una finestra. Sul posto soccorritori e vigili del fuoco che hanno ordinato l'evacuazione del palazzo. Le cause del rogo sono ancora da accertare, ma secondo le testimonianze il devastante incendio sarebbe stato anticipato da una forte esplosione avvertita in tutto il quartiere. -tit_org-

Maxi-rogo, liquidati 160mila euro alla Tribù del Cucù

Gattatico: l'assicurazione ha coperto i danni di novembre Alla parrocchia 90mila euro per ripristinare l'immobile

[Redazione]

Maxi-rogo, liquidati 160mila euro alla Tribù del Cucù Gattatico: l'assicurazione ha coperto i danni di novembre Alla parrocchia 90mila euro per ripristinare l'immobile > GATTATICO L'assicurazione ha liquidato 160 mila euro all'associazione La Tribù del Cucù per il maxi-incendio che il 27 novembre scorso ha semidistrutto il primo piano dell'edificio parrocchiale di via don Umberto Vezzani, adibito a magazzino per numerosissimi costumi teatrali. Quella domenica sera una famiglia di stranieri residenti nell'immobile a fianco lanciò l'allarme, segnalando alte fiamme fuoriuscire da due finestre al primo piano. Nel rogo fu danneggiato circa il 70% dei diecimila costumi, accessori e attrezzi teatrali- diversi dei quali preziosi-immagazzinati dall'associazione nello stabile che la parrocchia di Gattatico ha concesso in comodato d'uso gratuito fin dal 1991. La perizia dei vigili del fuoco ha accertato che le fiamme hanno avuto origine nella stanza degli accessori (soprattutto cappelli, riposti sugli scaffali) situata al primo piano - spiega Donato Galloni della Tribù -. Un cortocircuito elettrico, probabilmente partito dal neon di quel locale, che infatti si è liquefatto per il calore. Noi ave vamo rifatto l'impianto al piano terra; al piano di sopra avevamo intenzione di metterci mano in seguito. Non c'è stato il tempo. A distanza di oltre tre mesi, il primo piano è ancora molto compromesso, con le finestre che di giorno vengono lasciate aperte per il fortissimo odore di bruciato. Dopo la gara di solidarietà seguita al maxi-incendio (Ci hanno devoluto l'incasso di diversi spettacoli teatrali, così come abbiamo registrato donazioni liberali da parte di semplici cittadini. Ringraziamo tutti), adesso le Assicurazioni Generali hanno risarcito il danno, versando le somme sui conti correnti. Non inganni la cifra: l'immobile da solo, per le ampie dimensioni, è stato valutato sui 190 mila euro, ma la polizza l'avevamo stipulata tredici anni fa e non l'abbiamo mai adeguata - ha proseguito Galloni -, 190mila euro andranno alla parrocchia per ristrutturare l'edificio. La Tribù del Cucù ha trovato ospitalità in un capannone di Praticello della famiglia Barbieri ma, visti gli ottimi rapporti, pensiamo che sia nostro dovere riportare lo stabile parrocchiale in buone condizioni. Abbiamo avuto contatti con un geometra e con alcune imprese edili per capire cosa si può realizzare con quella cifra. Andrebbero rifatti l'impianto elettrico, le porte, gli infissi e tanto altro. Bisognerà fare delle scelte. L'associazione, per il risarcimento danni dei costumi, ha ricevuto 70mila euro. Molti dei capi andati perduti, come tutti i capi da uomo originali del Settecento, sono insostituibili. Per vestiti della stessa epoca, una ex sarta teatrale di Bologna ci ha chiesto 100 mila euro e siamo stati costretti a rinunciare. Ancora non sappiamo quanto ci costerà tentare di ripristinare i 40 scatoloni di costumi da ripristinare. Solo in lavanderie industriali, che non ci hanno assicurato il risultato, abbiamo speso finora 20 mila euro - conclude Galloni -. Ci auguriamo di poter aprire il cantiere dell'immobile tra aprile e maggio per finire entro l'estate e, si spera, rientrare nella nostra sede storica a settembre. Donato Galloni mostra alcuni dei capi salvati, lavati e stesi ad asciugare La stanza al primo piano di via Don Vezzani, da dove è partito l'incendio -tit_org-

Attacco dritto al cuore di Londra: 5 morti, 20 feriti = Londra, auto sulla folla davanti a Westminster

[Alessa Ndro Ca Rlini]

Attacco dritto al cuore di Londra: 5 morti, 20 feriti L'attentatore è schiantato davanti al Parlamento ed ha accoltellato un poliziotto prima di essere ucciso. Le testimonianze piacentine ^isERviziaiiepagneius Anche il parlamentare conservatore Tobias Ellwood, al centro, soccorre l'agente di polizia rimasto vittima della follia omicida dell'attentatore Londra; auto sulla folla davanti a Westminster Alessandro Carlini Cinque morti tra cui l'attentatore e 20 feriti. Il capo dell'antiterrorismo di Scotland Yard, Mark Rowley, diffonde il bilancio, ancora provvisorio, di un pomeriggio di sangue nel cuore di Londra mentre il Big Ben rintocca le diciotto. Dopo aver colpito in tutta Europa, il terrore non ha risparmiato la capitale britannica: ieri un uomo sui 40 anni - era circolato il nome di Trevor Brooks, noto come Abu Izzadeen, imam di Clapton e considerato un "predicatore d'odio", noto all'intelligence del Regno sin dal 2006, ma l'identità è stata smentita - si è lanciato a tutta velocità con un SUV lungo il Westminster Bridge, travolgendo molte persone, per poi finire la sua corsa proprio davanti ad uno degli ingressi del Parlamento. È uscito dal veicolo e, armato di coltello, ha colpito a morte un agente di polizia per cadere lui stesso sotto il fuoco di reazione dei poliziotti. Allarme rosso Urla e panico tutto intorno, mentre scattava l'allarme rosso di Scotland Yard e venivano chiusi gli ingressi del palazzo della politica, e poco dopo i cancelli di Buckingham Palace con la regina al suo interno, la vicina metropolitana e perfino il London Eye, la ruota panoramica dall'altra parte del Tamigi, con la gente rimasta per quasi un'ora bloccata dentro le cabine. Decine le ambulanze accorse sul posto, mentre dal cielo le elicotteri atterravano nel prato davanti a Westminster in una scena da prima linea. Non c'è stato nulla da fare per una donna e un'altra persona investite nella folle corsa della 404 che ha causato anche diversi feriti, fra cui tre agenti di polizia e altrettanti studenti francesi. Anche una giovane bolognese, L.P., 28 anni, che vive a Londra da 6 anni, è rimasta lievemente ferita. Medicate le escoriazioni in ospedale, è stata subito dimessa. Fin da subito si è pensato ad un attacco terroristico e la conferma è arrivata rapidamente, da Scotland Yard, che aveva già attivato le misure per mettere in sicurezza la premier Theresa May all'interno del Parlamento, proprio nel giorno del Question Time. Le sue guardie del corpo l'hanno portata via in pochi minuti, ha raccontato il deputato conservatore Andrew Bridgen. Messo in salvo il capo di governo è stato ordinato il "lockdown" per Westminster, nessuno poteva entrare e uscire, con i deputati e i Lord che hanno atteso con pazienza che rientrasse l'allerta. Fuori, intanto, i soccorsi andavano avanti. Ho visto ferite terribili, catastrofiche, ha raccontato un giovane medico del St. Thomas Hospital, il più vicino al luogo dell'attacco. Grande coraggio è stato mostrato dal deputato Tobias Ellwood, ex capitano dei commandos, che ha tentato, senza però riuscirci, di tenere in vita l'agente ferito a morte all'ingresso del Parlamento. Mentre ha avuto più fortuna una donna che lanciata nel Tamigi dal Westminster Bridge è stata recuperata dai soccorsi. Nelle prime ore convulse si era parlato di due assalitori ma la Met Police ha poi escluso la presenza di un complice, affermando che un solo uomo sarebbe dietro l'azione terroristica. Toma quindi a colpire un "lone wolf" un lupo solitario, come già accaduto di recente al mercato di Natale a Berlino. E ancora una volta le "armi" utilizzate sono di uso comune, un coltello da cucina, fotografato mentre il sospetto veniva soccorso dopo essere stato colpito dalla polizia, e un veicolo lanciato ad alta velocità. E molti ricordano il precedente di Michael Olumide Adebolajo e Michael Oluwatobi Adebowale, i due terroristi britannici di origini nigeriane che nel 2013 nel sud di Londra uccisero il soldato di Sua Maestà Lee Rigby con una mannaia, dopo averlo investito. La Gran Bretagna ha cercato fin da subito di reagire al nuovo attacco nella ormai sua lunga storia di lotta al terrore. La premier May ha riunito il comitato di emergenza Cobra, sebbene l'alta lerta terrorismo per il momento resti al livello "grave"; secondo solo a quello "critico" governo, tramite il ministro degli Interni Amber Rudd, ha espresso cordoglio per le vittime, ringraziato le forze dell'ordine e i soccorsi per il loro rapido intervento e ricordato l'impegno per mantenere la

sicurezza del Paese. E già oggi il Parlamento si prepara a tornare al "business as usual" annunciando su Twitter che Comuni e Lord si riuniranno nei "consueti orari" Intanto arriva la solidarietà dagli altri altri Parlamenti del Regno Unito, primo fra tutti quello di Edimburgo, che ha sospeso la seduta proprio nel giorno in cui si doveva votare per la richiesta di un nuovo referendum sull'indipendenza della Scozia in risposta alla Brexit. E dai leader occidentali, fra cui il presidente americano Donald Trump, che ha telefonato alla May, la cancelliera tedesca Angela Merkel, secondo cui il terrorismo riguarda tutti, e il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, che ha ribadito la vicinanza dell'Italia alla Gran Bretagna. Intanto Londra, ferita ancora una volta, cerca di riprendersi. CINQUE MORTI E 20 FERITI IL KILLER CERCA DI ENTRARE PARLAMENTO, UCCISO Terrore nella capitale L'assalitore lancia il suv sulla folla poi accoltella a morte un agente nel tentativo di entrare in Parlamento Solidarietà dal mondo Merkel: Attacco che riguarda tutti Gentiloni ribadisce la vicinanza dell'Italia alla Gran Bretagna Un deputato ex capitano dei commandos ha cercato di reagire La premier Theres May scortata lontai dal palazzo dalle guardie del corpo Una donna per salvarsi si è lanciata nel fiume ed è stata subito soccorsa -tit_org- Attacco dritto al cuore di Londra: 5 morti, 20 feriti - Londra, auto sulla folla davanti a Westminster

Devastata dalle fiamme rimessa con quattro trattori

[Paolo Marino]

Un incendio ha devastato una rimessa nella quale erano custoditi numerosi macchinari agricoli e ha distrutto una porzione di un'abitazione. Il rogo si è sviluppato all'alba di ieri a Rocchetta di Morfasso. I vigili del fuoco sono riusciti a contenere le fiamme, evitando che raggiungessero le stanze dove vivono i proprietari dell'immobile. Macchinari distrutti L'allarme è scattato intorno alle 5. Sembra che i padroni di casa abbiano prima sentito un rumore, come se fosse uno scoppio. Si sono affacciati ma nel buio non hanno notato nulla di strano. Probabilmente all'interno del garage le fiamme erano già divampate e il rumore udito potrebbe corrispondere all'esplosione di un copertone di uno dei trattori che si trovava all'interno. Poco dopo hanno sentito altri rumori, si sono affacciati nuovamente e hanno visto il garage completamente avvolto dalle fiamme. All'interno c'erano quattro trattori, una rotopressa, un miniescavatore e varie attrezzature. Unto carbonizzato. Pompieri sul posto I vigili del fuoco di Fiorenzuola si sono precipitati sul posto, ma nel frattempo le fiamme avevano raggiunto la casa adiacente. L'incendio ha distrutto un pezzo dell'abitazione costruito qualche anno fa, fortunatamente senza intaccare il blocco principale dell'edificio dove vive la famiglia. I pompieri hanno lavorato tutta la mattina e parte del pomeriggio per avere la meglio sul rogo e mettere in sicurezza la situazione. Enormi i danni. Nel bilancio finale appare distrutta la rimessa di circa 270 metri quadrati, con tutto ciò che era presente all'interno, più un pezzo di abitazione di circa 80 metri quadrati. Cause ignote Ignote le cause dell'incendio. Nel garage è presente un impianto elettrico, ma sembra che non ci fossero apparecchiature attaccate alle prese. Si suppone che il fuoco possa essere partito da uno dei macchinari agricoli, forse per un cortocircuito, sebbene fossero fermi da giorni. Non può nemmeno essere esclusa l'origine dolosa, per quanto non siano stati trovati segni evidenti dell'azione di un piromane. Accertamenti sono stati fatti da una pattuglia dei carabinieri di Morfasso. Paolo Marino Incendio all'alba a Rocchetta, distrutta anche la porzione di una casa Rimessa e parte dell'abitazione distrutte dall'incendio -tit_org-

Pronto il campo sportivo che l'alluvione aveva "cancellato"

[Cri.b.]

Pronto il campo sportivo che l'alluvione aveva "cancellato"9 Aun anno e mezzo dall'alluvio- se a chiedere ospitalità ad altre soné del settembre 2015, rinasce il cietà per poter allenarsi e disputacampo sportivo di Travo: l'impian- re le partite. Oltre al ripristino delle to sportivo sarà inaugurato il pros- strutture, sarà inaugurata anche la simo 22 aprile alle 14 alla presenza nuova "casetta" di legno quale sede delle autorità locali e degli ammini- della Travesé, realizzata con un constratori della Regione che hanno tributo Avis di 12mila euro. _ Cri.B. concesso le risorse necessario airecupero. La zona del campo sportivo comunale era stata pesantemente danneggiata dall'alluvione che, oltre ad allagare gli spogliatoi e le strutture, aveva cancellato e reso impraticabile lo stesso campo da calcio, costringendo la società Trave- -tit_org- Pronto il campo sportivo chealluvione aveva cancellato

Bastia

Bastia - Io, salvo nell'inferno di fumo grazie a un panno sulla bocca = Io, salvo dall'inferno della palestra grazie a un panno

[Michele Milletti]

Bastia Io, salvo nell'inferno di fumo grazie a un panno sulla bocca Fiamme in palestra: il racconto di uno degli intossicati. Indagini per stabilire l'origine delle fuoco. Il proprietario: Riapriamo presto A pag. 46 Io, salvo dall'inferno della palestra grazie a un panno Bastia, incendio alla Ki Club: il racconto di uno degli intossicati Indagini sull'origine delle fiamme. Il proprietario: Presto riapriamo BASTIA Quei minuti che non passavano mai. Una telefonata al cellulare, poi l'inferno di fumo. E la capacità di non perdere la calma e crearsi le condizioni migliori attese dei vigili del fuoco. Nelle parole di una delle persone rimaste intossicate dal fumo originato dall'incendio nella zona dei quadri elettrici della palestra, nel tardo pomeriggio di martedì, il giorno dopo la paura è ancora presente. Ero disteso su un lettino in una delle stanze dedicate ai massaggi, ricordo di aver risposto a una telefonata al cellulare e poi all'improvviso si è fatto buio: sulle prime abbiamo pensato a un normale blackout ma poi, qualche minuto dopo, ci siamo resi conto che il fumo stava entrando da sotto la porta. In una stanza piccola, in due, l'aria si è fatta subito molto difficile da respirare. Abbiamo cercato in qualche modo di uscire, ma oltre ad essere nella zona più lontana rispetto all'ingresso principale era tutto così buio che era quasi impossibile riuscire a trovare l'uscita. Per fortuna ho seguito un corso specifico per situazioni di emergenza, e so che in momenti come questi è fondamentale non respirare direttamente il fumo. Così mi sono messo un panno in faccia, e così ho fatto fare alla persona che mi stava facendo i massaggi, per respirare ma non direttamente il fumo che continuava a venirci addosso. Minuti lunghissimi, come detto, fino all'arrivo dei vigili del fuoco che dopo aver sfondato una finestra e fatto uscire una donna incinta si sono avventurati nei corridoi della palestra assieme al proprietario che li ha guidati per controllare che nessuna fra le decine di persone che erano in quel momento all'interno della palestra rimanesse dentro. Si è trattato di un corto circuito nel locale dei quadri elettrici, chiuso a chiave e vicino all'ingresso principale in un sottoscala - dice Paolo Bartolucci, il proprietario -. Uno dei responsabili della sala, appena la LA PROCURA HA DISPOSTO ACCERTAMENTI PERITALI NEL LOCALE DOVE SI TROVANO I QUADRI ELETTRICI luce è andata via, è sceso giù per riaccenderla e ha visto che in realtà si trattava di un incendio ai quadri elettrici. Ha cercato di spegnere le fiamme con l'estintore, ma il fuoco si è alimentato di più con l'apertura della porta scorrevole dell'ingresso principale. A quel punto il fumo si è propagato dappertutto. Ora, appena saranno terminate tutte le indagini, contiamo di rimettere a posto la struttura e riaprire appena possibile. Vanno avanti le indagini, con il pubblico ministero Manuela Comodi che ha disposto accertamenti peritali per fare luce sull'origine delle fiamme e dunque l'immobile è ancora sotto sequestro. La stanza dove è avvenuto l'incendio è un locale tecnico chiusa a chiave - dice l'avvocato Alessandro Bacchi, legale di Bartolucci -. Aspettiamo comunque che vengano fatti tutti gli accertamenti del caso. Michele Milletti RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Bastia - Io, salvo nell'inferno di fumo grazie a un panno sulla bocca - Io, salvo dall'inferno della palestra grazie a un panno

LA SPEZIA E' USCITA DA UN CONTAINER**Sversamento in porto Sostanza chimica tossica***[Redazione]*

LA E' USCITA DA UN CONTAINER LA SPEZIA SOSPESO il porto per la caduta in banchina (con schianto) di un container durante il suo imbarco sulla nave Vento di bora. Da esso, infatti, è piovuta polvere colorata. E' accaduto sabato. E immediatamente - nel concerto delle azioni da parte di Capitaneria, Asi, Arpal, chimico del porto, vigili del fuoco e Sepor, come prevede Upiano d'emergenza - è scattata la blindatura dell'area, a terra e in mare, con bonifica del prodotto chimico, destinato ad una concerria della Turchia. In parallelo, a seguito anche della fuoriuscita di liquido non identificato, sono state richieste, alla ditta esportatrice - la Tecnochimca di Castelfranco di Sotto - le schede tecniche di tutti i prodotti inseriti nel container, a riscontro dei documenti di accompagnamento che non palesano carichi tossici. E' così emerso che la ditta non aveva dichiarato il reale contenuto di 30 fusti, rimasti integri, ma contenenti materiali tossici, considerati pericolosi per il trasporto marittimo. Di qui la denuncia in procura per la violazione del Codice della navigazione. Ciò in parallelo alla loro messa in sicurezza cura dei vigili del fuoco. EMERGENZA I vigili del fuoco durante il loro intervento in porto -tit_org-

Arezzo**Anziano scomparso: ritrovato***[Redazione]*

Arezzo È stato ricoverato per accertamenti in codice giallo all'ospedale di Arezzo l'uomo di 86 anni scomparso da casa nel pomeriggio di martedì e ritrovato eri mattina alle porte di Arezzo. Le ricerche, che hanno coinvolto vigili del fuoco e volontari della protezione civile, sono andate avanti per buona parte della notte. L'uomo, residente ad Arezzo, è stato trovato in buone condizioni nonostante la notte trascorsa fuori casa. Sul posto la polizia. -tit_org-

Stasera alla Misericordia corso di protezione civile

[Redazione]

Poggibonsi STASERA alla Misericordia inizia il Corso di base per i volontari della protezione civile. Le persone interessate a prendere parte all'iniziativa della Confraternita che darà la possibilità di intervenire in caso di calamità naturali, possono contattare il numero: 3311374228i inviare una mail a pcOmisericordiapoggibonsi.org. Notizie sul corso sono reperibili anche sulla pagina facebook dell'associazione. -tit_org-

I militari integrati nella comunità

[Redazione]

LA CURIOSITÀ VIGARANO MAINARDA Sono sempre di più le famiglie di militari dell'aeronautica in servizio alla base di Poggio Renatico, che decidono di abitare a Vigarano Mainarda. Sono quasi ottanta e, tutte, sono ben inserite nel tessuto sociale e vivono a pieno la realtà locale prendendo parte alle iniziative e attività che si svolgono. Tra le tante attività poste in essere è degno di nota l'impegno del personale dell'aeronautica militare che, quando è libero dal servizio e spesso con membri delle loro famiglie, si dedica al volontariato affiancando la cittadinanza vigaranese in quest'opera meritoria. Figurano militari tra gli autisti volontari del pulmino gestito dal Comune che, gratuitamente, trasporta gli anziani per le visite mediche presso strutture sanitarie o che accompagna i disabili a scuola. Diversi figurano anche tra i collaboratori sia della locale parrocchia che della Pro Civitate. Vi sono anche militari impegnati nelle attività sociali, alcuni sono nella protezione civile e altri sono presenti nella Corale di Vigarano Pieve. La presenza di personale dell'aeronautica c'è anche durante lo svolgimento di gare sportive, presso il Palavigarano, disponibili a gestire le biglietterie o gli altri servizi di supporto al regolare svolgimento delle gare. Questo è molto apprezzato dalla comunità vigaranese, particolarmente attenta e prodiga nelle attività di volontariato, eviene citato come un esempio di integrazione, di spirito di sacrificio e di solidarietà. Oltre a garantire la sicurezza dello spazio aereo nazionale i militari dell'aeronautica sono utili al Paese anche quando non indossano la divisa. Giuliano Barbieri Sempre più famiglie di soldati in servizio alla base aeronautica di Poggio vivono e fanno volontariato a Vigarano. Personali dell'aeronautica prestano servizio volontario a Vigarano -tit_org-

Le iscrizioni alle lezioni sono aperte fino al 10 aprile

[Redazione]

Sono aperte fino al prossimo 10 aprile le iscrizioni al corso per diventare Guardia Giurata Ecologica Volontaria (Gev), una bella opportunità che prevede una durata di circa quattro mesi, con lezioni teoriche serali ed esercitazioni pratiche. Il programma del corso si articolerà in 27 moduli di tre ore l'uno, con lezioni teoriche serali ed esercitazioni pratiche che approfondiranno diversi temi, tra cui la disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica, volontariato e figura giuridica delle Gev, leggi di interesse, cultura del volontariato di protezione civile e le norme di primo soccorso, ecologia e principi relativi allo sviluppo sostenibile, ambiente naturale come sistema, il volontariato delle Gev in protezione civile, tutela del paesaggio e del verde urbano, tutela Le iscrizioni alle lezioni sono aperte fino al 10 aprile della fauna selvatica, regolamentazione dell'attività venatoria e della raccolta di funghi epigei e ipogei, produzione e smaltimento dei rifiuti, inquinamento idrico e difesa del suolo. Esercitazioni pratiche si svolgeranno all'Oasi di Campotto di Argenta, con riconoscimento delle principali specie di piante e osservazione delle specie di avifauna presenti, e presso il Coordinamento di protezione Civile (Cup) di Ferrara. Un programma davvero interessante per gli appassionati di ambiente e natura, al termine del quale si sostiene un esame finale, superato il quale la Prefettura rilascia un decreto che rende la Gev operativa. Chi non supera l'esame, riceve comunque l'attestato base per operare nella protezione civile e può dedicarsi alle tante altre attività che questa associazione mette in campo. Le iscrizioni all'Associazione Gev Ferrara sono sempre aperte. I requisiti di base sono: essere maggiorenni, risiedere nella Provincia, essere in possesso della licenza di scuola media inferiore, non avere precedenti o pendenze penali. L'iniziativa di formazione per le aspiranti Gev è promossa dal Raggruppamento ferrarese delle Gev e da Federgev Emilia Romagna in base alla legge regionale n. 13 del 2015. -tit_org-

Le Gev in aiuto dell'ambiente

Guardie ecologiche volontarie: un nuovo corso per il raggruppamento di Ferrara

[Redazione]

Le Gev in aiuto dell'ambiente Guardie ecologiche volontarie: un nuovo corso per il raggruppamento di Ferrara

Custodisci ancora nel cassetto il desiderio di impegnarti per la tutela dell'ambiente? Oggi il volontariato ti offre una buona opportunità per metterlo finalmente in pratica! E per questo che in occasione del prossimo corso per diventare guardia giurata ecologica volontaria, che sarà indetto in autunno attraverso un bando, il Raggruppamento delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di Ferrara, più noto sotto l'acronimo Gev, invita le aspiranti volontarie e volontari a unirsi al gruppo. Infatti c'è un'importante novità. Quest'anno per accedere al corso che organizzeremo da ottobre, sarà necessario avere maturato prima almeno 60 ore di volontariato, oppure 12 uscite con Gev decretate, presso la nostra associazione, spiegano il presidente del Raggruppamento Gev Giovanni Pasqualini, insieme con Claudio Casini, vicepresidente delle e presidente della FederGev Emilia Romagna, Cinzia Zanella, segretaria. Si tratta di una nuova disposizione prevista dalla normativa regionale che regola questo tipo di volontariato ecologico, con l'obiettivo di mettere al centro la gratuità e la motivazione alla cura del patrimonio ambientale. Dietro alla nostra sigla ci stanno infatti tanti volontari attivi, che condividono un impegno fatto di passione educativa e attenzione all'ecosistema in cui viviamo e alla biodiversità. Ognuno di noi parte dal proprio territorio, con la consapevolezza però di dare un grande contributo per il bene di tutto il pianeta. È con questo spirito solidale che invitiamo fin da subito i cittadini interessati a contattarci allo 0532.465399, ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.30. Il Raggruppamento Gev, che festeggerà quest'anno il 25esimo anniversario, è costituito da 67 volontari, di cui 53 sono guardie ecologiche decretate. Il sodalizio si concentra in tre campi di attività: tutela e sorveglianza dell'ambiente, educazione ambientale nelle scuole, protezione civile. Al cuore di questa associazione senza scopo di lucro sta tuttavia l'impegno delle Gev. Ad oggi le Guardie Giurate Ecologiche Volontarie contano 1500 volontari in tutta la Regione, dicono i responsabili del raggruppamento di Ferrara. Questo tipo di volontariato nasce dal bisogno di proteggere il patrimonio naturalistico ambientale. La presidenza della Regione Emilia Romagna è stata poi pioniera nel farsi interprete di tale bisogno con la legge n. 23 del 1989, "Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica". È così che nascono le prime guardie ecologiche, che sono pubblici ufficiali volontari deputati alla tutela del territorio. Oggi le Gev sono attive in otto regioni italiane e i loro compiti si sono sempre di più ampliati nel tempo, dalla vigilanza dell'ambiente, con attenzione ai rischi di vari tipi di inquinamento, incendio e altre problematiche, alla sorveglianza della caccia, della pesca, dei sottoprodotti dei boschi come tartufi e funghi, alla possibilità di sanzionare. Le Gev hanno inoltre competenze base per la protezione civile e partecipano ai soccorsi, in collaborazione con le istituzioni in caso di emergenze ambientali. Il raggruppamento ha sede a Ferrara e opera su tutto il territorio ferrarese, in convenzione con la Provincia e diversi Comuni, con il coordinamento della Polizia Provinciale, dell'Arpa e dei Corpi di Polizia locale. Orario di segreteria: mercoledì e sabato dalle ore 10 alle ore 12,30. Sede Operativa, Ferrara (FÉ), località Barco, via Dell'Indipendenza n. 40, n°/i sede del Centro Sociale "Il Barco". Contatti: www.gevferrara.it - segreteria@gevferrara.it (f.g.) Le Gev impegnate in attività di vigilanza ambientale -tit_org- Le Gev in aiuto dell'ambiente

Nel cuore di Camerino straziata dal terremoto

Il racconto dalla 'zona rossa' degli inviati del ministero: Qui abbiamo visto

[Beatrice Buscaroli]

Nel cuore di Camerino straziata dal terremoto Il racconto dalla 'zona rossa' degli inviati del ministero: Qui abbiamo visto commozone, orgoglio e speranza di BEATRICE BUSCAROLI NON È FACILE vedere un uomo della Protezione civile che ti accompagna nel ventre chiuso della città di Camerino, commuoversi, e dire non tornerà mai più com'era. Non è facile vedere la 'zona rossa' della città di Camerino, sorvegliata dall'esercito, completamente abbandonata, recinta, reclusa, ricostruita tante volte dai terremoti che si susseguirono fin dal Trecento, come fosse una città morta. Non lo è. Camerino è una città che ospita 7.500 studenti su 7mila abitanti. Erano una cosa sola, e le strade che noi oggi vediamo silenti come una città descritta da D'Annunzio, formavano un corpo unico, come nei secoli antichi, da quanto l'Università nacque, 1336. Già i loro signori, i Da Varano, dovettero ricostruire la città dopo un terremoto e si concentrarono sulla produzione di seta, vino e carta, accordandosi con Venezia. Ora, e dopo i quattro terremoti degli ultimi mesi, 18mila scosse in un giorno (26 ottobre 2016), i cittadini di Camerino cercano di riprendere la loro vita, non che sia semplice. LA SPECIALE seduta che il Consiglio superiore dei Beni culturali ha voluto fosse ospitata a Matelica, città che confina con Camerino e le sue rovine, è un segno di straordinaria importanza che, in due giorni di visite e convegni, vuole dimostrare agli italiani e agli abitanti di queste zone, quanto il Ministero stesso, rappresentato dal più alto organo che rappresenta il ministro, attraverso il presidente Giuliano Volpe, sia loro vicino. I numeri sono impietosi, e lasciano senza fiato. LA PROTEZIONE civile, i vigili del fuoco, le unità di crisi del Ministero, il Nucleo della Tutela del patrimonio culturale dei Carabinieri hanno lavorato in modo esemplare in questi mesi, che loro stessi definiscono, tempo di pace, perché non gli uomini, né le disfunzioni dello Stato, ma la terra stessa ha continuato a disfare quello che loro cercavano di recuperare. Dal primo terremoto, Smila sono stati i rilievi sui beni culturali danneggiati, poi fatti e rifatti, ad ogni scossa. QUATTORDICIMILA sono i beni recuperati da chiese, cripte, musei, santuari, ora dislocati in vari depositi che la popolazione, come sottolinea il sindaco di una città colpita, desidera rimangano legati alla popolazione che li ha generati e custoditi, senza che vaghino per mostre temporanee. La sola zona marchigiana, centro del primo sisma, ospita 3mila chiese, e se per fortuna il numero delle vittime è piuttosto ridotto, rispetto alla forza del terremoto, lo stato degli edifici è disperante. Per questo si è voluto dimostrare, e per la prima volta, che queste cose e i loro proprietari, chiese, privati, comunità, non sono stati abbandonati. IL SINDACO di Matelica, Alessandro Delpriori, è uno storico dell'arte coltissimo, e quanto mai presente sul suo territorio. Ci mostra sfaceli che nessuno potrebbe immaginare, oppure solo chi ha visto la guerra. Invece ha quarant'anni e riesce a trovare interessante il fatto che il fonte battesimale della sua Chiesa di San Francesco, battendo a lungo sull'intonaco settecentesco, abbia rivelato, forse, un'antica origine duecentesca dell'edificio. Sapete che se dietro questo muro si trova un ciclo francescano, questo sarebbe il primo tempio con immagini dedicate alle gesta di San Francesco?. L'ottimismo si alterna alla commozone, due nastri di battesimo azzurri svolazzano dai portoni abbandonati di Camerino, qualcuno ha scritto sulla vetrina del suo negozio 'Grazie Sant'Elpidio', il protettore dei terremoti. MA ALLA SERA, nel teatro di Ma- QUELLO che pubblichiamo è il resoconto di una ispezione compiuta nella zona rossa, chiusa e recintata, del centro medievale di Camerino compiuta dalla storica dell'arte Beatrice Buscaroli, componente del Consiglio superiore dei Beni Culturali e Turismo, nominata dal ministro Dario Franceschini nel 2014. Il Consiglio dei Beni culturali ha voluto che la speciale seduta sui danni subiti dal patrimonio culturale nei terremoti del 2016 venisse ospitata a Matelica, che confina con Camerino, in due giorni di visite e convegni. Un nuovo campus riunirà quattro scuole danneggiate È PRONTO il progetto di ricostruzione dell'Istituto comprensivo di San Ginesio (Macerata), gravemente danneggiato dal sisma. Frutto di una convenzione con la Conferenza dei Rettori d'Italia, il progetto è curato dall'Università Politecnica delle Marche ed ospiterà 445 studenti. L'intervento si configura come un nuovo

campus collocato all'interno delle mura urbane del paese, e punta a riunire in due strutture separate ma contigue quattro diversi istituti scolastici ora all'interno del centro storico di San Ginesio e inagibili. La superficie prevista per l'intervento, compresa la palestra, è di 6091 metri quadrati. Prevista anche la realizzazione di un auditorium. telica, l'unica cosa che ci rimane, come rimarca il sindaco Delpriori, è riunita l'Italia di chi, da secoli, è capace di andare avanti. E se le statue del suo museo, Palazzo Piersanti, custodite da giovani storiche dell'arte che dovranno entrare nella storia, sono bronzi che sembrano vittime del terremoto, ma sono soltanto figure chinate, allora vien fuori l'idea che questa speranza, questo orgoglio dei vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza il campanile del Duomo di Camerino fino a ripristinare l'orologio della torre, allora vien fuori l'idea che questa volta ce la si possa fare. Con lo Stato che, elmetto in testa, si commuove e spera con loro. IN Il Consiglio superiore dei Beni culturali ha tenuto una seduta spedale TEMPO SOSPESO L-e macene che ancora ingombrano le strade di Camerino, chiuse e sorvegliate dall'esercito. A destra, i vigili del fuoco mettono in sicurezza il campanile del Duomo, ripristinando l'orologio (Calavita)

-tit_org-

Appello del sindaco di Montefortino: La Regione impedisca questo scempio

Per lo smaltimento delle macerie non sia usato il Parco Nazionale = No alle macerie nel parco nazionale

Ciaffaroni, sindaco di Montefortino, ribadisce: Intervenga la Regione

[Alessio Carassai]

Appello del sindaco di Montefortino: La Regione impedisca questo scempio Per lo smaltimento delle macerie non sia usato il Parco Nazionale Una ruspa al lavoro nelle zone del terremoto No alle macene nel parco nazionale) Ciqffaroni, sindaco di Montefortino, ribadisce: Intervenga la Regione -MOMCFORTINO LO SMALTIMENTO delle ma cerie venga effettuato nei siti specializzati. Sono le parole del sindaco di Montefortino Domenico Cianàroni, sulla questione del centro di stoccaggio del materiale proveniente dai ruderi del terremoto, individuato nell'ex cava in località Case Innamorati di Amandola. Il sindaco di Amandola - commenta Domenico Cianàroni - probabilmente è abituato a casa sua a scegliere la disposizione degli arredi, senza farsi giustamente influenzare dai vicini. Questa condizione però non riguarda scelte che coinvolgono l'intero territorio. Ogni volta che si è trovato in difficoltà per i servizi sanitari, ha chiamato a raccolta i sindaci di tutti i Sibillini ma per posizionare la discarica delle macerie, si è ben guardato dall'interpellare tutte le ammini strazioni. Pur essendo i nostri comuni gravemente colpiti dal sisma, non mi risulta che le macerie siano particolarmente ragguardevoli. Possono essere tranquillamente trasferite al 'Cosmari' di Macerata o da 'Piceno Ambiente' a Monteprandone con costi sicuramente inferiori. L'area industriale di San Ruffino - prosegue è stata definita non idonea per la presenza di un'importante abbazia e del lago. Quell'area però è stata urbanizzata al costo di un miliardo delle vecchie lire: o erano pazzi gli amministratori di allora, o lo sono quelli attuali, che hanno mantenuto l'area industriale nel Prg. L'AREA di Case Innamorati si trova all'interno del Parco dei Sibillini e lo stoccaggio non è propedeutico al recupero dell'ex cava. Non credo che una seria associazione come Legambiente - conclu de Ciafiàroni -, possa condividere di fatto, non la bonifica ma l'apertura di una cava di ghiaia di oltre 10.000 metri cubi all'interno di un'area protetta. Ho rivolto un appello al dirigente della Protezione civile regionale Piccinini e al presidente della Regione Ceriscioli, affinché venga revocato il decreto in oggetto. Lo smaltimento, deve avvenire in siti specializzati, qualora sia necessario individuare un sito nella Provincia di Fermo, esso sicuramente non può essere Case Innamorati. Alessio Cai-assai DI DA CASE INNAMORATI, LOCALITÀ PROPOSTA DAL SINDACO DI AMANDOLA, NON TROVA L'APPOGGIO DEL COLLEGA DI MONTEFORTINO CHE INVECE SUGGERISCE IL CONFERIMENTO AL COSMARI, MACERATA, O AL CENTRO "PICENO AMBIENTE DI MONTEPRANDONE - tit_org- Per lo smaltimento delle macerie non sia usato il Parco Nazionale - No alle macerie nel parco nazionale

Terremoto: tremano palazzi e sicurezze

Impariamo ad adottare misure di prevenzione adeguate

[Redazione]

Terremoto: tremano palazzi e sicurezz Impariamo ad adottare misure di prevenzione adeguate UN ISTANTE, un tremore, la sensazione di perdita dell'equilibrio. E in pochi secondi tutto cambia. La terra trema e insieme ad essa tutte le certezze e le sicurezze di ogni uomo. Da qualche mese la terra del nostro Paese è stata messa più volte alla prova con uno dei fenomeni naturali più sconvolgenti, il terremoto. Tutti sanno che l'Italia si trova in un'area ad alto rischio sismico, essendo nella zona di confine tra la placca euroasiatica e africana, che nel passato, scontrandosi, hanno dato origine a rilievi montuosi come le Alpi e che potrebbero di nuovo scontrarsi, provocando vibrazioni. E noto anche che in questa area si trovano tre vulcani attivi, che con una eventuale eruzione potrebbero essere causa di terremoti. È vero anche che il terremoto de L'Aquila del 2009, con la sua magnitudo 6.3, aveva scosso tutta la penisola e riacceso l'allarme sisma. Ma quello che forse nes- dei modi. Infatti vivere in una zona sismica significa che una scossa verrà, prima o poi. E inutile cercare previsioni impossibili, bisogna piuttosto prima di tutto pensare a mettere in sicurezza gli edifici. Come mostrano le immagini dei recenti terremoti, le case non costruite a norma sono crollate, i suno si aspettava erano le scosse ripetute che dal 24 agosto tengono in ansia tutti gli abitanti del centro Italia e che hanno sconvolto la vita di molti. Il terremoto è un evento che non si può prevedere in modo preciso ma si possono prendere misure di sicurezza adeguate per affrontarlo nel migliore muri male collegati ai solai sono caduti lateralmente, facendoli precipitare e schiacciare tutto. Recen ti analisi hanno mostrato che solo il 27% dei nuovi edifici in Italia è conforme ai criteri stabiliti dalle norme antisismiche. E necessario quindi attivarsi per Eire in modo che siano adeguati ai criteri di sicurezza, effettuando controlli accurati. Gli ingegneri italiani sono all'avanguardia a livello mondiale nel seismic retrofit, un complesso di tecniche per l'adeguamento sismico dei vecchi edifici e quindi si potrebbe fare molto per rendere questi ultimi più resistenti ai movimenti sismici, ma purtroppo esse solo in rari casi vengono applicate in Italia mentre sono esportate all'estero. Se è vero che il terremoto non è prevedibile, si possono adottare misure di prevenzione adeguate affinché la gente sia più serena e non si cerchino soluzioni solo dopo che la catastrofe è avvenuta. Classe III E CRONISTI Gli studenti della classe III E autori degli articoli -tit_org-

GEOLOGIA L'ITALIA UN PAESE AD ALTO RISCHIO SISMICO CHE VA GESTITO
Le scosse telluriche dall'aprile del 2009 ad oggi

[Redazione]

L'ITALIA UN PAESE AD ALTO RISCHIO SISMICO CHE VA GESTITO Le scosse telluriche dall'aprile del 2009 ad oggi TRA il 2016 e il 2017 la terra ha cominciato a tremare, molti morti, case distrutte, paura, e persone che riescono, a malapena a sopravvivere, insomma una disgrazia dietro l'altra. Passati sette anni dal terremoto de L'Aquila del 6 Aprile 2009, è avvenuta una nuova scossa nel giorno del 24 Agosto del 2016, con una forza di magnitudo 6.0 intorno alle 3.36 di mattina con epicentro ad Accumoli ed Arquata del Tronto della profondità di otto chilometri. Questa scossa ha creato problemi soprattutto nelle Marche, in Abruzzo, Umbria e Lazio. Sfortunatamente anche la nostra cittadina ha riportato danni, non paragonabili a quelli subiti nelle zone dell'interno. In seguito si sono sprigionate due potenti scosse il giorno del 26 ottobre 2016, nell'arco di tre ore, con epicentro a Castelsantangelo per la prima scossa e Ussita per la seconda. Il 30 Ottobre si è registrata un'altra scossa di magnitudo 7.1 con epicentro in provincia di Perugia. Ci sono stati parecchi crolli ma nessuna vittima.ultimo sisma registrato è quello del 18 gennaio 2017, con ben cinque scosse nell'arco di tre ore, con magnitudo tra 5.0 e 5.4, con epicentro Montereale. A causa di questo sisma, sull'Hotel Rigopiano, in provincia di Pescara, si è abbattuta anche una valanga che ha intrappolato più di trenta persone all'interno della struttura. Durante queste scosse la maggior parte degli studenti si trovava a scuola, compresi noi. L'agitazione e l'ansia hanno preso il sopravvento su tutti. Abbiamo svolto il normale procedimento di evacuazione scolastica e ci siamo diretti nel cortile. Per fortuna la nostra scuola non ha subito danni a differenza di altri plessi, alcuni, infatti sono stati pesantemente rovinati e resi inagibili agli studenti. Qualche ora più tardi, precisamente alle 14:33, si è registrata una nuova scossa di magnitudo 5.0. Anche noi abbiamo avuto paura; dobbiamo imparare a convivere!, poiché l'Italia è una zona ad alto rischio sismico. Essa si è trovata impreparata a fronteggiare una situazione così disastrosa. Queste scosse hanno fatto sì che molti paesi fossero rasi al suolo e con loro, la povera vita delle persone. Classe III E -tit_org- Le scosse telluriche dall'aprile del 2009 ad oggi

Scoperte società offshore, sequestri e denunce

[Federico Malvasi]

Scoperte società offshore, sequestri e denunce L'attività della guardia di finanza. Stanati 46 evasori totali, nei guai mediatore finanziar OLTRE quaranta evasori totali stanati, società offshore portate alla luce, venti persone denunciate per aver percepito in maniera illecita finanziamenti per l'agricoltura o per la ricostruzione post terremoto e cinque 'furbetti' della pensione pizzicati con le mani nel sacco. E questa è solo una piccola parte dell'attività svolta nel corso del 2016 dalla guardia di finanza, impegnata, come sempre, su più fronti, dai crimini finanziari all'abusivismo senza disdegnare la lotta alla droga e la sicurezza pubblica. Il care business delle fiamme gialle rimane comunque la lotta all'evasione e alle frodi fiscali. Su questo fronte, negli ultimi dodici mesi, i finanziari agli ordini del colonnello Sergio Lancerin hanno portato a termine 250 interventi di natura amministrativa e 52 indagini di polizia giudiziaria. Il risultato è stato la scoperta di 46 evasori totali e la denuncia di 77 persone, 37 delle quali per i reati più gravi legati alle frodi (emissione di fatture false e altro). A fronte di queste operazioni sono stati proposti sequestri 'per equivalente' di beni mobili e disponibilità finanziarie per 10 milioni, oltre a 3 milioni di beni immobili ai danni di una organizzazione dedita alle frodi tramite società 'cartiere'. Importanti frutti ha dato anche la lotta all'evasione internazionale. I finanziari hanno infatti contestato irregolarità per 30 milioni a due 'stabili organizzazioni' non dichiarate in Italia da parte di imprese estere e a due società con residenza fiscale all'estero ma di fatto attive nel nostro Paese. L'ALTRO grande fronte su cui combattono le fiamme gialle è quello degli illeciti in materia di spesa pubblica. Sul nostro territorio, la cosiddetta 'tutela delle uscite' passa anche (e soprattutto) per la ricostruzione post terremoto. Non manca infatti chi cerca di ottenere finanziamenti senza averne diritto. Col rischio però di incappare nei finanziari. I militari hanno infatti denunciato sette persone che, nel tempo, hanno ottenuto sessantamila euro senza averne diritto. I militari hanno infatti scoperto che gli edifici da restaurare erano già inagibili prima del maggio 2012. Per la stessa ragione sono stati bloccate richieste di fondi per quasi quattro milioni. Guai anche per tredici persone, pizzicate a godere di finanziamenti europei per l'agricoltura senza averne diritto (circa 400mila euro). Per quanto riguarda gli appalti infine, due persone sono state denunciate per abuso d'ufficio, a fronte di irregolarità nelle procedure di affidamento di lavori per 450mila euro complessivi. LA LOTTA alla criminalità economica ha portato a 25 denunce per riciclaggio e 57 per bancarotta fraudolenta. Nella rete delle fiamme gialle è poi finito un promotore finanziario il quale, falsificando le firme dei propri clienti, si era intascato circa un milione e trecentomila euro. Grande impegno anche nel campo della contraffazione, soprattutto sulla costa nel periodo estivo. I controlli hanno portato alla denuncia di una trentina di persone e al sequestro di ventimila prodotti 'tarocchi' (alcuni dei quali pericolosi per la salute). Sigilli anche a un centinaio di testi universitari fotocopiati senza rispettare le norme sul diritto d'autore. Sotto la lente della Finanza è finito anche il mondo del lavoro, con la scoperta di una ventina di lavoratori in nero, sei dei quali clandestini, e di un centinaio di irregolari. Federico Malvasi Sette persone hanno ricevuto finanziamenti per ricostruire senza averne diritto Lavoro nero Scoperta una ventina di lavoratori in nero, sei dei quali clandestini. Un centinaio invece i lavoratori che sono risultati, a vario titolo, irregolari Almare Le fiamme gialle sono attive anche nel contrasto alla pesca abusiva. In un anno sono state riscontrate violazioni per 17mila euro e sequestrati attrezzi per 5mila euro Da sinistra, il capitano Antonio Onorato, il colonnello Sergio Lancerin e il tenente colonnello Antonio Mag

ro -tit_org-

Vita spezzata = Tragico frontale a Camerino Muore una studentessa ventenne

Francesca Neri de Mesquita viveva a Montecassiano. Veterinario ferito

[Eleonora Conforti]

„^„TRAGEC Fràneesca Neri - 4i ' Mesq. u fe l'auto distru. ';; ^."-."della ragaa STRADE DI SANGUE Tragico frontale a Camerino Muore una studentessa ventenne Fràneesca Nen de Mesquita viveva a Montecassiano. Veterinario ferii TRAGICO frontale a Camerino; muore una ragazza di Montecassiano. Avrebbe compiuto 21 anni ad agosto la studentessa che ieri ha perso la vita nel drammatico incidente avvenuto a poca distanza dall'uscita per la superstrada 77, all'altezza di Sfercia, frazione di Camerino. Probabilmente sta va tornando a casa a Montecassiano, Fràneesca Neri de Mesquita, perché il bagagliaio della sua Chevrolet Aveo grigia conteneva i borsoni e i cappotti che una studentessa universitaria fuori sede porta con sé. Intorno alle 9.45 stava per raggiungere rimbocco della superstrada quando, per cause in corso di accertamento, la ragazza che era da sola sulla sua auto avrebbe invaso la corsia opposta all'altezza di una semicurva e si è schiantata contro una Jeep Wrangler che proveniva dall'altro senso di marcia. A BORDO del fuoristrada un ve- terinario di Montegiorgio, sulla sessantina, che non ha potuto far niente per evitare l'impatto. Ha riportato alcune lesioni non gravi ed è stato portato sotto choc al pronto soccorso di Camerino. Lo scontro è stato così forte da distruggere completamente l'auto sulla quale viaggiava la ragazza, che ha rimbalzato all'indietro per diversi metri, e anche parte del muso della Jeep. Subito sono stati chiamati i soccorsi: sul posto si sono precipitati i sanitari con la medicalizzata dal non lontano ospedale di Camerino e un altro mezzo di soccorso. La ragazza era già in condizioni gravissime: i vigili del fuoco di Camerino hanno estratto la studentessa dalle lamiere e i soccorritori hanno tentato il tutto per tutto per rianimarla e tentare di stabilizzarla. SUL POSTO è giunta anche l'eliambulanza da Ancona, ma la giovane è morta prima di essere caricata a bordo. Per i rilievi sono arrivati i carabinieri di Camerino, che hanno allertato i colleghi di Montecassiano, affinché potessero raggiungere i familiari della studentessa. La salma della giovane è stata poi trasportata all'obitorio dell'ospedale di Camerino, dove è stata disposta l'ispezione cadaverica che si svolgerà oggi alle 11. Difficile stabilire in un primo momento se l'incidente sia stato dovuto ad una distrazione o a un malore che ha colpito la giovane mentre era alla guida. Francesca Neri frequentava la Facoltà di Informatica di Unicam. La sua famiglia è di origini brasiliane, ma era cresciuta a Montecassiano dove lascia i genitori e due sorelle più grandi. Eleonora Conforti **FRANCESCA NERI DE MESQUITA STUDIAVA INFORMATICA ALL'UNIVERSITÀ DI CAMERINO** -tit_org- Vita spezzata - Tragico frontale a Camerino Muore una studentessa ventenne

CINGOLI GARA D'APPALTO

Inviato al Consorzio di bonifica il bando per risanare il viadotto

[Gianfilippo Centanni]

GARA D'APPALTO AL CONSORZIO di bonifica che a breve dovrà procedere alla pubblicazione, il Comune di Cingoli ha inviato il bando di gara per l'appalto delle opere finalizzate al risanamento del viadotto sovrastante Æ Gago di Cingoli: rispettando i tempi per le procedure burocratiche, i lavori dovrebbero iniziare entro la fine di maggio. E, stando al progetto esecutivo, sistemando due dei quattro sostegni lesionati, dopo cinque settimane - diciamo per metà luglio - il transito sul ponte verrebbe riaperto a senso unico alternato. Quindi continuerà la realizzazione delle opere, da effettuarsi in nove mesi. Attenzione: i tempi fissati sono definiti termini minimi. In base all'accordo siglato in Regione, il Comune di Cingoli è responsabile del progetto, della firma del contratto e della gestione dei pagamenti, il Consorzio di bonifica della gara. Dalla ormai imminente data di pubblicazione del bando, decorreranno i termini: 35 giorni per la consegna delle offerte, 10 per valutarle, altri 10 per l'aggiudicazione definitiva. Partendo comunque dalla fine della prossima settimana, i complessivi 55 giorni si concluderanno nella seconda metà di maggio. Poi, il via alle opere per cui sono disponibili 5.449.524 euro assegnati dalla Protezione civile nazionale con i fondi per interventi sui danni dal terremoto. Gianfilippo Centanni -tit_org-

MUCCIA DONAZIONE

Massaprofoglio riparte grazie al Cadore

[Redazione]

DONAZIONE Massaprofoglio riparte grazie al Cadore E UNA STORIA di solidarietà tra gente di montagna l'aiuto prestato dalla comunità di Auronzo di Cadore (Belluno) a Massaprofoglio, una piccola frazione del Comune di Muccia, il cui centro di ritrovo, una ex scuola, è stato distrutto dal terremoto. L'associazione Massa nel cuore ha lanciato appelli un po' ovunque per reperire fondi e la risposta è stata dicono all'associazione - commovente da tutta l'Italia. Ma da Auronzo sono venuti di persona per ricostruire il punto di riferimento della comunità di Massaprofoglio. Maestranze esperte, volontarie e attive autonomamente stanno realizzando un modulo in legno che rappresenta un concreto segno per Massaprofoglio. L'associazione cita per nome gli angeli arrivati dalle zone alpine: Emilio, Denis, Massimo, Eugenio, Rodolfo Arcangelo e Federico che immediatamente si sono messi al lavoro e stanno ultimando nei minimi particolari una bellissima struttura completa di ogni comodità sotto l'egida dell'Associazione nazionale alpini, sezione di Auronzo, che ha sponsorizzato e seguito l'iniziativa. Massaprofoglio e Auronzo festeggeranno insieme l'inaugurazione del centro di ritrovo il 20 maggio, con il gruppo musicale I Fracassoni di Mariano Comense, che si esibirà gratuitamente e ospitando l'annuale rassegna dei Sibillini organizzata dal Coro Sibilla Cai di Macerata con ospite il Coro Ezzelino di Romano Ezzelino (Vicenza). -tit_org-

Via ai lavori sulle strade inagibili

Intervento a spese di Autostrade per l'Italia: firmato l'accordo

[Redazione]

LE PROVINCIALI DI VISSO, USSITA E CASTELSANTANGELO Intervento a spese di Autostrade per l'Italia: firmato accordo AUTOSTRADE per l'Italia eseguirà a sue spese i lavori per sistemare trenta chilometri di strade impraticabili dopo il terremoto. Ieri mattina infatti è stato firmato il protocollo d'intesa tra i sindaci dei Comuni di Visso, Ussita, Castelsantangelo, il presidente della Provincia Antonio Pettinari e la società. Autostrade per l'Italia provvederà alla progettazione ed esecuzione di lavori per la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità locale per circa 13 chilometri lungo la strada provinciale 130 nei Comuni Ussita, per quasi 15 chilometri sulla provinciale 136 a Castelsantangelo e per circa un chilometro lungo le arterie comunali intorno a Visso. I lavori - ha spiegato il direttore centrale operations di Autostrade per l'Italia, Paolo Beiti, che ha firmato il protocollo - sono stati definiti insieme con le amministrazioni interessate, dopo una serie di sopralluoghi effettuati nei mesi scorsi, e porteranno benefici importanti alla mobilità dei cittadini di quelle zone. SUBITO dopo il terremoto - ha dichiarato il sindaco di Castelsantangelo Mauro Falcucci - Autostrade per l'Italia si è attivata con grande senso di responsabilità per assicurare un reale contributo alle nostre popolazioni attraverso soluzioni concrete piuttosto che aiuti economici. Proprio quello di cui abbiamo bisogno in questa fase. Siamo grati e riconoscenti - ha sottolineato il sindaco di Visso, Giuliano Pazzagliani - alla società per l'Italia per questa importante iniziativa che rappresenta un primo passo concreto verso la ricostruzione dei nostri territori. Il sindaco di Ussita, Marco Rinaldi, ricorda i primi sopralluoghi con i tecnici di Autostrade per l'Italia nei mesi scorsi. Abbiamo lavorato fianco a fianco - ha detto - con la neve alta e in situazioni disagiate per definire le priorità degli interventi. Un grazie sincero per questa iniziativa che rappresenta un valido aiuto a uscire rapidamente dall'emergenza. Con questo intervento - ha spiegato l'amministratore delegato di Atlantia e Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci - vogliamo fornire il nostro contributo alle popolazioni colpite dal sisma e non abbandonare un territorio che è patrimonio di tutto il Paese. RIPRISTINO Saranno messi in sicurezza trenta chilometri di asfalto Primo passo per la ricostruzione; -tit_org-

SFOLLATA DA FIASTRA

Alla Zavatti mostra con i quadri di Simonelli

[Michele Mastrangelo]

DOPO il terremoto, che ha reso inagibile la sua casa a San Lorenzo in Colpolina, frazione di Fiastra, Sabrina Simonelli si trova all'hotel Solarium con il marito. Simonelli, nata a Roma, è molto stimata come pittrice e anche i civitanovesi potranno ammirare le sue opere in una mostra aperta alla biblioteca Zavatti da domani a domenica. Inizialmente dopo il sisma avevo perso la voglia di dipingere- racconta -. E' stato come un rifiuto, visto lo choc nel trovarsi senza nulla. Il mio mondo, la mia casa dove c'è il mio laboratorio. Volevo abbandonare tutto. Poi i vigili del fuoco durante il recupero di oggetti personali in casa hanno visto nel laboratorio alcuni quadri e li hanno portati fuori, recuperandone una quarantina. Il titolare dell'hotel Solarium, Giaimi Domizi, ha visto alcune opere in foto su Facebook e ha deciso di darsi da fare per cercarmi il locale, trovando la disponibilità della biblioteca per una mostra e per il patrocinio del Comune. Io all'inizio non me la sentivo nello spirito di affrontare tutto, e lo devo ringraziare per quanto si è speso. mi ha dato la carica per ricominciare. Come spiego sempre durante le lezioni di pittura che tengo - continua -, l'arte è un mondo a sé, importante. Non se ne può fare più a meno perché riesce a liberare qualcosa che abbiamo dentro. Pensavo che queste sensazioni fossero andate via con il terremoto, ma ho scoperto che non è così. La mostra, dal titolo Dai Monti al mare, sarà aperta domani dalle 9 alle 13, quindi sabato (9-13 e 16-20) e domenica, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 21. Michele Mastrangelo ARTISTA Sabrina Simonelli -tit_org-

**CRIMINALITA' ASSALTO RIUSCITO INVECE AI DISTRIBUTORI ENI DI VIA FLAMINIA E 'TE' DI VIA PONCHIELLI
Tentato furto al `Sexy pizza` di Tavullia. Arrestato 19enne**

[Redazione]

ASSALTO RIUSCITO INVECE AI DISTRIBUTORI ENI DI VIA FLAMINIA E TÈ' DI VIA PONCHIE1 Tentato furto al 'Sexy pizza' di Tavullia. Arrestato 19enne HANNO provato a rubare al Sexi pizza di Tavullia. Uno dei due malviventi è stato bloccato dai carabinieri di Montecchio che l'altra notte erano in giro di perlustrazione per contrastare i furti in case e negozi. E arrivati a Tavullia, si sono accortivi Pergolesi, di fronte alla pizzeria, che c'erano due persone impegnate ad armeggiare alla serratura. Alla vista dei carabinieri, i due sono fuggiti. Uno a piedi, l'altro inforcando un motorino rubato giorni fa a Cattolica. Ma ha fatto poca strada. E' stato bloccato dai carabinieri e arrestato. E' un 19enne di Pesaro. Del complice, si sono perse le tracce. Il ragazzo è stato arrestato e oggi o forse domani ci sarà l'udienza di convalida. ALTRI furti invece sono accaduti al distributore Eni di via Flami- nia, dove i malviventi hanno forzato la cassetta delle monetine del lavaggio. Hanno rubato qualche decina di euro. Ma l'altra notte i distributori sono stati particolarmente battuti dalla delinquenza locale. COME al distributore Tè di via Ponchielli dove si sono concentrati sulla macchinetta del selfservice e del lavaggio. Anche qui hanno rubato qualche centinaio di euro. Infine, sempre per la cronaca, i vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina alle 6 via Mazzini, al civico 47 per un incendio in due sgabuzzini situati sul lastrico solare. Probabilmente si è trattato di un corto circuito che ha interessato i due ambienti. Sul posto i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Inagibili i due locali. Non ci sono state conseguenze invece per gli appartamenti sottostanti. -tit_org- Tentato furto al Sexy pizza di Tavullia. Arrestato 19enne

Scoperte discariche abusive L'assessore: Ripristino difficoltoso

[Redazione]

Scoperte discariche abusive L'assessore: Ripristino difficoltoso NEL PRIMO giorno di primavera gli amministratori del comune di Villa Minozzo scoprono discariche a cielo aperto, frutto di cattive abitudini che alcuni cittadini tardano ad abbandonare, nonostante l'organizzazione di supporto di Iren e Comuni per la raccolta differenziata dei rifiuti. Come riferisce l'assessore comunale di Villa Minozzo, Lucia Manicardi, in particolare si tratta di materiali buttati in una zona franosa, per cui risulta anche difficile l'intervento di bonifica dell'area. Coma da immagine, - afferma Manicardi sono materiali in plastica e vetro (sacchetti, barattoli, bottiglie..) disseminati per un lungo tratto, che devono essere recuperati a mano con non poche difficoltà in quanto molti sono quasi inglobati nel terreno smosso dalla frana. Un serpente di rifiuti che scende anche per parecchi metri. Per rimuovere le macerie più grosse, di cui alcune sicuramente recenti, si richiedono interventi con mezzi adeguati. Per ora abbiamo fatto un sopralluogo con Iren. Le discariche abusive sono state segnalate e riscontrate nell'alta Val d'Asta, ma anche in altre zone del territorio di Villa Minozzo. Vengono abbandonati nei dirupi anche materiali ingombranti, nonostante esista da tanti anni l'isola ecologica sulla strada provinciale, in località Calizzo. Anche quest'anno l'8 aprile faremo la solita giornata ecologica comunale, conclude l'assessore Lucia Manicardi - contiamo nella partecipazione di numerosi volontari. Auspichiamo che pian piano passi il messaggio che, chi oggi non rispetta l'ambiente, non rispetta per primo se stesso. Settimo Baisi VERGOGNA C'è qualcuno che non ha nessun rispetto per l'ambiente in cui vive -tit_org- Scoperte discariche abusiveassessore: Ripristino difficoltoso

Lei uccisa dal fuoco, lui si lancia nel vuoto

[Redazione]

Sono due le vittime del violento incendio divampato ieri in un appartamento al quinto piano di una palazzina di via Mongioie (foto) a Sanremo (Imperia). Massimo e Anna Turati, marito e moglie, vivevano in quella casa da 25 anni. E ieri non hanno avuto scampo. La donna si trovava a letto quando l'incendio è scoppiato ed morta carbonizzata. L'uomo ha invece tentato la fuga lanciandosi nel vuoto da una finestra. Sul posto soccorritori e vigili del fuoco che hanno ordinato l'evacuazione del palazzo. Le cause del rogo sono ancora da accertare, ma secondo le testimonianze il devastante incendio sarebbe stato anticipato da una forte esplosione avvertita in tutto il quartiere. -tit_org-

Un corso per "gestire" l'alluvione

[Francesca Vatteroni]

Un corso per gestire l'alluvione lo organizza il Consolato del Mare e insegnerà l'interpretazione dei dati in arrivo dalle stazioni meteo di Francesca Vatteroni. CARRARA Furono i primi a intervenire durante l'alluvione del 2014 a bordo dei loro gommoni, insieme ai vigili del fuoco, alcuni di loro rimanendo in acqua anche per 7 ore consecutive, per trarre in salvo chi era rimasto intrappolato dalla furia del Carrione. Sono i volontari dell'Associazione Nazionale del Consolato del Mare, specializzati in soccorso fluviale ma impiegati e coordinati dall'amministrazione, anche per altri tipi di calamità ed emergenze insieme alle altre associazioni di volontari presenti sul territorio. Durante la stagione estiva, coordinati dalla Capitaneria di Porto, supportano la stessa nell'attività di soccorso in mare con uscite previste sistematicamente nei fine settimana, oltre ad accompagnare i tecnici dell'Arpa Liguria lungo il corso Magra per attività di prelievo e di monitoraggio delle acque. Adesso i volontari del Consolato del Mare hanno organizzato un corso di formazione gratuito intitolato "Ondata di piena. Previsione e monitoraggio del rischio meteo-idrogeologico e idraulico" aperto a chi, tra i volontari attivi, responsabili di associazioni di e formatori, sia interessato ad apprendere capacità di previsione ed interpretazione dei dati, analizzati dalle stazioni meteo che possono consentire alle squadre impegnate nel monitoraggio di operare in sicurezza, affinché le squadre di volontari siano quindi in grado di valutare il rischio e comunicare alla sala radio del Centro Operativo Comunale le variazioni delle condizioni meteo. Il numero massimo di corsisti previsto è di 25 unità e le lezioni, 10 incontri, si svolgeranno dal 1 aprile fino al 27 maggio con lezioni in aula in fascia serale, che avranno luogo a Villa Schiff, a Montignoso. I corsisti svolgeranno anche un tirocinio di 2 ore presso le associazioni di Volontariato. Il seminario di apertura avrà luogo nella Sala di Rappresentanza del Comune di Carrara il giorno 1 aprile dalle ore 10 alle ore 13, durante il quale interverranno oltre alle rappresentanze istituzionali nella persona del vice sindaco Fiorella Fambrini e del sindaco di Trésana Matteo Mastrini e del funzionario della Protezione Civile dell'Ufficio di Carrara Alessandro Bassi, i diversi insegnanti del corso: dal geologo della Regione Gianluca Barbieri, al responsabile dell'associazione Meteo Apuane Paolo Lunini, al Presidente dell'ordine dei geologi della Regione Francesco Ceccarelli e altri ancora. Avremmo piacere di coinvolgere tutti i cittadini in occasione della presentazione del corso dice il Presidente dell'Associazione, Vincenzo Pellecchia. Termine ultimo per presentare la domanda di iscrizione è il 27 marzo con la presentazione del modello di iscrizione da richiedere tramite email all'indirizzo: consolatodelmare@virgilio.it e recapitato presso la sede in via Giovan Pietro 2, Avenza. Il corso si aprirà e si chiuderà con un seminario a cui i volontari desiderano invitare tutta la cittadinanza. "Scenari alluvionali: dalla previsione all'emergenza" è organizzato in collaborazione con: CESVOT, Unità Operativa di Protezione Civile del Comune di Carrara, Rescue Project, Meteo Apuane, Ekoclub International Massa Carrara, FISA, Autorità Portuale di Marina di Carrara e le Associazioni "Gente di Mare" Endas Massa Carrara, La Fabbrica delle Idee, ANTEAS e Prc Loco Carrara. Il termine ultimo per la domanda di iscrizione è il 27 marzo. I corsi si terranno a Villa Schiff di Montignoso, saranno gratuiti, e includeranno il tirocinio -tit_ org- Un corso per gestire alluvione

Promuovere iniziative per rinnovare il patrimonio edilizio

Un comitato di genitori per la sicurezza antisismica delle scuole

[Redazione]

Promuovere iniziative per rinnovare il patrimonio edilizio Riceviamo e pubblichiamo dalle mamme degli studenti della scuola Sandro Pertini di Marino: "Dopo il forte sciame sismico che ha colpito il centro Italia, un gruppo di genitori si è imito costituendo il comitato per la sicurezza e la salute nella scuola di Marino, con lo scopo di promuovere tutte le iniziative tese al complesso rinnovamento del patrimonio edilizio scolastico nel rispetto delle vigenti normative antisismiche ed ambientale per tutelare l'incolumità e la salute dei suoi occupanti, sensibilizzando e supportando l'azione pubblica e scolastica. Il comitato fa parte della rete coordinamento dei comitati scuole sicure d'Italia attualmente composto dalle Regioni Lazio, Abruzzo, Molise, Marche Umbria, Liguria e la Campania, con lo scopo comune di perseguire e ottenere la sicurezza in tutte le scuole partendo dagli indici di vulnerabilità sismica previsti come obbligatori con OPCM3279/2003, aggiornato alle NTC 2008. Il comitato Scuole sicure Italia ha già instaurato rapporti con Save the Children, l'Europarlamentare Laura Agea e il Garante per l'infanzia, nel contempo il comitato sicurezza Marino ha avviato un tavolo di lavoro con il Dirigente Scolastico e l'amministrazione comunale che hanno manifestato la loro piena disponibilità. Marino rientra in una zona altamente sismica (zona 2), dove si possono verificare eventi sismici di importante intensità. Non si vogliono creare allarmismi inutili, ma solo sensibilizzare l'opinione comune su un rischio reale che va affrontato con le modalità e le tempistiche giuste per evitare di dover correre ai ripari. Non vogliamo diventare una nuova Amatrice e siamo certi che le Istituzioni Scolastiche e Locali ci renderanno un polo d'eccellenza". Il comitato può essere contattato tramite la pag fb "comitato per la sicurezza e la salute nella scuola marino" o all'indirizzo mail comitatosicurezzaesalute@gmail.com. -tit_org-

Con epicentro a Bassiano, la scossa ha 'svegliato' Velletri

Scossa di terremoto sul territorio pontino. Avvertita anche ai Castelli

[Redazione]

Con epicentro a Bassiano, la scossa ha 'svegliato' Velletri Alle ore 07:11 del 21 marzo, lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.0 nel Lazio. Come riporta il sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'epicentro è stato registrato a Bassiano, in provincia di Latina; ipocentro a 9 chilometri di profondità. Evento localizzato 15 km a nord est di Latina, 27 km a sud est di Velletri, 34 km ad est di Aprilia. -tit_org-

EVENTI Giornata regionale di studio e riflessione sull'emergenza sismica

"Sisma... e poi": Protezioni Civili a conclave alla Claudia

[Redazione]

EVENTI Giornata regionale di studio e riflessione sull'emergenza sismica Si è tenuta il 19 marzo la giornata di approfondimento, promossa dall'Anpas regionale, sull'emergenza causata dal terremoto che lo scorso agosto ha colpito il reatino e il centro Italia. L'iniziativa, con circa cento delegati della protezione civile da tutta la Regione Lazio e alla presenza dei delegati nazionali e dei funzionali del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, è stata organizzata presso l'ex Claudia. Vi hanno preso parte anche i volontari dell'Associazione Cb Rondine e, in rappresentanza dell'Amministrazione, l'Assessore Francesca Barbaliscia. Si è trattato di un confronto diretto tra i volontari che hanno prestato soccorso alle popolazioni colpite dal sisma anche nelle prime ore dell'emergenza. L'Anpas ha condotto l'iniziativa utilizzando la tecnica dell'Open Space, un metodo di coinvolgimento di tutti i protagonisti che permette la partecipazione guidata da un tema conduttore e da una domanda proposta al fine di "aprire" la conversazione. Il metodo si concretizza nella realizzazione di gruppi di lavoro e discussione all'interno di tavoli tematici. -tit_org- Sisma... e poi: Protezioni Civili a conclave alla Claudia

A PAGINA 16

Cade trave Paura davanti al municipio = Cade trave dal municipio, tragedia sfiorata*Montorio, il sostegno in pietra di un balcone piomba sul marciapiede. Vicino c'erano due persone**[Catia Di Luigi]*

MONTORIO | A PAGINA 16 Cade trave Paura davanti al municipio La trave di pietra caduta Cade trave dal municipio, tragedia sfiorata Montorio, il sostegno in pietra di un balcone piomba sul marciapiede. Vicino c'erano due persone Si stacca e cade giù dal balcone dell'ingresso del municipio una trave in pietra di due quintali e mezzo. Illesi fortunatamente i presenti, sfiorata la tragedia. E' accaduto ieri mattina poco dopo le nove, davanti ai due portoni del Comune, dove abitualmente si fermano i cittadini a parlare in attesa che arrivino gli amministratori. Una delle cinque travi in pietra serena, che sorreggono l'unico balcone a sbalzo del palazzo municipale, è scesa giù con un taglio netto a filo di muro. Stavo per entrare, ha raccontato Caterina Mariani, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, e di fronte a me c'era una persona che mi stava aspettando. La trave ci ha sfiorati lasciandoci senza parole. Dopo qualche minuto è arrivato il sindaco Gianni Di Centa che come ha raccontato lui stesso è solito fermarsi proprio sotto a quel balcone per parlare con la gente. Davvero una fortuna, ha detto quasi senza fiato Di Centa, che nonostante fosse mercoledì (giorno di mercato settimanale) non ci fosse ancora gente. L'edificio, costruito agli inizi del Novecento come asilo e ospedaletto per partorienti, era diventato scuola elementare nei primi anni Ottanta. Nel 1984 fu chiuso dopo che si staccò un pezzo di calcinaccio dal soffitto cadendo fortunatamente su un banco vuoto. Riaperto negli anni Novanta dopo una serie di lavori di restauro, ospita da circa vent'anni il Comune. Non presentava crepe o segni di cedimento, ha detto il vice sindaco Andrea Guizzetti, ma sicuramente la trave ha subito delle sollecitazioni con le ripetute scosse che l'hanno indebolita al punto da farla cadere giù. Catia Di Luigi La trave In pietra serena caduta da) municipio di Montorio e (a sinistra) Il balcone da) quale si è staccata ÿÿòààÿp âà CALAMITÀ e aiutiDiffIBHidiretti.bQmifla dzaba Hadeirimli -tit_org- Cade trave Paura davanti al municipio - Cade trave dal municipio, tragedia sfiorata

Nuove scuole in centro ecco come si può fare

[Gennaro Della Monica]

IL DIBATTITO IN CITTÀ Nuove scuole in centro ecco come si può fare L'architetto Falconi Francesco propone realizzare due poli nell'area del vecchio stadio e nell'ex Regina Margherita. Il suo progetto è sul web Tra le varie idee di collocazione in centro di nuovi poli scolastici c'è anche quella di sfruttare gli spazi dismessi dell'ex Regina Margherita e dell'ex stadio comunale. A prospettare questa soluzione è Luca Falconi Di Francesco, architetto che sul proprio sito internet ha pubblicato le tavole progettuali di entrambi gli interventi tramite cui riportare gli studenti nel cuore della città. Gli edifici scolastici hanno sempre avuto un ruolo importante all'interno del tessuto urbano di Teramo segnandone la storia e caratterizzando la vita di generazioni di cittadini, spiega il professionista nel testo che accompagna le piantine delle aree interessate dai due progetti, eventi drammatici hanno colpito il territorio: ora, però, si deve pensare alla ricostruzione del tessuto urbano e a ritessere le relazioni sociali spezzate. Secondo Falconi Di Francesco, dunque, questo è il momento per un'azione urbanistica sulla città: le scuole devono tornare ad animare la vita del centro storico. Per questo articola la proposta di due poli da allestire a breve distanza l'uno dall'altro. Il primo sarebbe da collocare nel perimetro dell'ex Regina Margherita, recuperando l'antica struttura adibita originariamente ad orfanotrofio e che conserverebbe la vocazione scolastica ma con caratteristiche funzionali moderne. L'altro polo scolastico è pensato nella zona dell'ex stadio cittadino, scrive l'architetto, un intervento in cui si ripensa il rapporto tra il corso di Porta Romana e gli edifici a sud. Questo secondo intervento consentirebbe di allestire una cittadella dell'istruzione che si apre su una grande piazza/ parco in cui tornano a recitare il loro ruolo storico edifici come la scuola San Giuseppe e la Casa dello sport. Si tratta, insomma, di un progetto articolato che prevede il recupero non solo dell'area del vecchio stadio, già indicata come possibile collocazione di un nuovo polo scolastico, ma anche degli edifici circostanti. Le soluzioni prospettate da Falconi Di Francesco rientreranno nel dibattito che scandirà la pianificazione degli interventi da realizzare per rispondere all'emergenza creata dal terremoto. Per ora il Comune punta sul progetto del polo scolastico alla D'Alessandro, in campo già da anni e tornato in lizza proprio a seguito degli sciami sismici: il confronto su tutto il resto, però, di fatto non è ancora iniziato. Gennaro Della Monica -tit_org-

martinsicuro, lite tra marocchini: due denunciati

Chiede di essere pagato ma viene preso a martellate

[Alex De Palo]

MARTINSICURO, LITE TRA MAROCCHINI: DUE DENUNCIATI Aggredito a colpi di martello per questione di denaro; un operaio marocchino è finito in ospedale con una prognosi di 35 giorni per ferite e contusioni che potevano costargli la vita. Ad aggredirlo sono stati due fratelli connazionali al termine di un diverbio legato al pagamento di un lavoro edile. La vicenda è avvenuta martedì sera a Martinsicuro, in piazza Cavour dove i carabinieri della locale stazione diretti dal luogotenente Antonio Romano in collaborazione con il nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Alba Adriatica diretto dal luogotenente Gregorio Camisa e coordinati dal maggiore Emanitele Mazzotta, sono dovuti intervenire per evitare conseguenze peggiori. 1 militari hanno interrotto la furibonda lite identificando e denunciando, i fratelli H.Y. 34enne e S.Y. 25enne di Martinsicuro responsabili, in concorso, per il reato di lesioni personali aggravate. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, A.D. 44enne, residente a Folignano, nell'Ascolano, ma domiciliato a Martinsicuro, aveva chiesto di essere pagato per aver lavorato un paio di giorni come pittore edile. Dopo la lite, i due avrebbero colpito con oggetto contundente e con calci e pugni il connazionale che successivamente è stato trasportato all'ospedale di Giulianova, dove si trova tutt'ora in osservazione. Il 44enne è ospite di un hotel come sfollato del terremoto che ha colpito le Marche. Aveva raggiunto Martinsicuro secondo il piano di protezione civile ed era qui che aveva avuto contatti con uno dei fratelli ai quali evidentemente aveva chiesto lavoro. Un lavoro durato poco e finito con la brutale aggressione. Alex De Palo WIPRODUZIONE RISERVATA Piazza Cavour -tit_org-

Telefonini ai detenuti

[Raffaele Calcabrina]

L'operazione I carabinieri arrestano un agente di custodia e quattro reclusi L'accusa è di corruzione: soldi in cambio di cellulari e hashish introdotti in carcere RAFFAELE CALCABRINA Dopo l'evasione, l'inchiesta per omicidio un altro terremoto scuote il carcere di Fresinone. Ieri, i carabinieri del Reparto operativo Nucleo investigativo hanno dato esecuzione a delle ordinanze di custodia cautelare, di cui quattro in carcere, una agli arresti domiciliari e sei obblighi di dimora. L'accusa, che coinvolge anche un appartenente alla polizia penitenziaria, è di corruzione per aver favorito l'introduzione nella casa circondariale di Prosinone di tre telefoni cellulari di ultima generazione, comprensivi di sim e caricabatterie, cinquanta grammi di hashish e altro materiale allo stato non ancora identificato. Il prologo L'inchiesta "Cash and carry" nasce dall'intercettazione di un colloquio di un detenuto con la madre. Questi rivela la possibilità di poter introdurre sottobanco qualcosa. È lo spunto che permette alla polizia penitenziaria, dopo una perquisizione, di trovare dei telefonini. A quel punto l'autorità giudiziaria - è il luglio del 2016 - delega i carabinieri a indagare. E così gli uomini del tenente colonnello Andrea Gavazzi e del capitano Antonio Lombardi si mettono sulle tracce di chi gestisce l'illecito commercio all'interno del carcere. Partono intercettazioni e pedinamenti. i a éi é, à é! é é é é àiBi % i E, in un paio di mesi, si chiude il cerchio. I detenuti destinatari di cellulari e droga nel frattempo vengono trasferiti. Il sostituto procuratore Rita Caracuzzo, che coordina le indagini, invia una richiesta di misure cautelari al gip del tribunale di Prosinone Francesco Mancini. Ieri, pertanto, i carabinieri hanno applicato le misure nei confronti dell'assistente capo della polizia penitenziaria Rinaldo Neccia, 47 anni, di Piglio, finito agli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico, mentre sono state eseguite le ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti dei detenuti all'epoca ospitati in via Cerreto. Si tratta di Goyart Leba, albanese, 35 anni, attualmente ospite della casa circondariale di Spoleto per droga, rapina e sfruttamento della prostituzione, Marian David Surdu, 26, romeno, che era ai domiciliari nella sua abitazione di Alatri per droga, Domenico Coppola, 26, attualmente detenuto ad Ariano Irpino per droga e rapina e Andi Agalliu, 37, albanese, detenuto a Isernia per droga. Sono difesi dagli avvocati Angelo Pica, Giampiero Vellucci, Riccardo Masecchia, Eliana Scognamiglio, Roberto Delogu e Claudio Castaido. Afamiliari e compagne dei detenuti è stato imposto l'obbligo di dimora nelle rispettive residenze che riguarda C.M., cagliaritano, 41, C.E. di Cardito (Na), 45, M.E., di Cardito, 40, A.P., di Sabaudia, 38, e R.P. di Sabaudia, 45. Le indagini I carabinieri, indagando sui telefonini, scoprono cose interessanti. I cellulari sono usati anche da altri detenuti che se li passavano tra di loro. La voce all'interno del penitenziario è corsa e così, grazie al passaparola, altri detenuti sono venuti a conoscenza delle "modalità" con le quali ricevere un cellulare, ma anche droga. S.a 11 é 1 à 1 é 1 ' é é? é Decisiva è la mediazione di congiunti, mogli e compagne dei reclusi. Istruiti in tal senso, al telefono o durante i colloqui, i familiari venivano in contatto con l'assistente capo. Secondo quanto emerso nel corso delle indagini, gli incontri avvenivano o in parcheggi di Frosinone. Lì - in base all'accusa - avvenivano gli scambi. I carabinieri sono riusciti a filmare alcuni di questi incontri. Stando a quanto ricostruito dai militari del Nucleo investigativo nei bar e nei parcheggi l'assistente capo si sarebbe fatto co

nsegnare i telefonini o la sostanza stupefacente, poi introdotti nel carcere. In base alle accuse, l'agente avrebbe ottenuto con questo sistema 2.000 euro attraverso dazioni dirette di denaro e ricariche di una postepay. Ricariche avvenute attraverso triangolazioni con persone non collegate ai detenuti per non destare sospetti in caso di controlli. Le chiamate Le telefonate servivano ai bisogni più disparati. Un modo per mantenere assidui contatti con l'esterno con familiari, mogli, fidanzate e quanti altri. Ma anche un modo per non perdere l'abitudine. Alcuni dei detenuti hanno continuato a presiedere alla commissione di altri reati. Ed è questo quanto il gip Mancini ha evidenziato nell'ordinanza, ponendo l'accento sul fatto che, nonostante la sottoposizione al regime carcerario, i detenuti hanno dimostrato uno spiccato spessore criminale. I precedenti Si chiamavaAlba-traz. Era il nome dato all'operazione che, nel gennaio del

2010, portò all'arresto di tre ispettori della polizia penitenziaria in servizio a Frosinone. Stando alle accuse dell'epoca sa- rebbero stati corrotti per favorire l'ingresso all'interno della casa circondariale di cocaina ed hashish. Anche in quell'occasione, l'indagine prese le mosse dal ritrovamento, nel luglio del 2007, di un cellulare in carcere. -tit_org-

Il ponte e i lampioni provvisori

[S.riz.]

In relazione all'articolo Luci Pubbliche, la città esige rispetto, Acea precisa che nel mese di novembre 2016 sotto la supervisione del dipartimento Simu di Roma Capitale e della Sovrintendenza Capitolina sono stati rimossi i 18 lampioni artistici realizzati nel 1906 dalla Fonderia "Il Pignone" di Firenze, per essere sottoposti ad un radicale intervento di restauro, dopo le scosse di terremoto dell'autunno scorso. Tutte le fasi di smontaggio dei candelabri sono state eseguite con l'aiuto di restauratori messi a disposizione dalla Sovrintendenza Capitolina che hanno provveduto a recuperare e conservare in apposite cassette (numerate) le parti in travertino, già pericolanti a causa dell'ossidazione della ghisa. Il restauro in corso consiste nello smontaggio completo dei corpi illuminanti e al termine i candelabri saranno ricollocati nelle sedi originarie e sarà rimossa l'illuminazione "temporanea" oggi presente sul ponte. Ufficio stampa Acea Nessun dubbio che quei lampioni fossero temporanei. Ma la città esige rispetto anche se l'arredo urbano è provvisorio, (s. riz.) -tit_org-

"Scuole, sentenza del Tar sconfitta per tutta l'Italia" = "Scuola, la sentenza del Tar è una sconfitta per tutta l'Italia"

[Redazione]

Scuole, sentenza del Tar sconfitta per tutta l'Italia" a pagina 5 Il gruppo genitori "Filippo Sanna-Forza Paris ": di cosa gioiscono in Comune, gli edifici dei ragazzi sono/orse più sicuri Scuola, la sentenza del Tar è una sconfitta per tutta l'Italia > RIETI "La sentenza del Tar sugli edifici scolastici a Rieti è una sconfitta per tutta l'Italia". Non si fa attendere la risposta del gruppo genitori "Filippo Sanna-Forza Paris" all'indomani della pronuncia che ha dato ragione al Comune in ordine alla riapertura delle scuole (in quanto non c'era motivo perché il sindaco impedisse la ripresa delle lezioni). "Quando si abbassa l'asticella sulla sicurezza dei nostri figli non si dovrebbe gioire dicono - Eppure la sentenza che respinge il ricorso, proposto da alcuni genitori, avverso l'ordinanza di riapertura di alcuni edifici scolastici di Rieti ad alto rischio sismico e danneggiati dai recenti terremoti è stato salutato dal Comune come una vittoria. E' più importante, evidentemente, dimostrare alla cittadinanza, che tra due mesi dovrà scegliere i propri amministratori, di aver 'vinto' piuttosto che spiegare bene cosa significhi aver vinto". Le scuole in cui stanno andando i nostri ragazzi, domandano, sono forse diventate più sicure con questa "vittoria"? "No. E' stata semplicemente vinta una prova di forza tra chi voleva 'alzare l'asticella della sicurezza subito', ossia quei genitori che, dopo non essere stati ascoltati nelle sedi del 'buon senso' (colloqui, riunioni, richieste), si sono rivolti alla giustizia per dimostrare agli amministratori che era meglio spostare i ragazzi in strutture più idonee fino a che non si fossero realizzate scuole più sicure, e chi ora ha un bel pezzo di carta da sbandierare in cui c'è scritto che i ragazzi possono rimanere nelle scuole non sicure finché non ci saranno delle nuove edificazioni antisismiche (ci fa sicuramente piacere, ma tra quanto?). Tra l'altro - dicono ancora - il Tar si è espresso solo in merito alla legittimità di due ordinanze di riavvio dell'attività scolastica e non sulla 'legittimità e la giustezza dell'operato dell'amministrazione comunale in occasione della difficile fase di gestione post-sisma". -tit_org- Scuole, sentenza del Tar sconfitta per tutta l'Italia - Scuola, la sentenza del Tar è una sconfitta per tutta l'Italia

La storia della signora Liliana

Una 95enne dona sette rate della pensione per Amatrice

[M.m.]

La storia della signora Liliana AMATRICE Tredicimila euro per Amatrice da una 95enne. La signora Liliana ha scritto al Comune per donare tramite bonifico ben sette rate della pensione come contributo per la ricostruzione. L'ennesimo gesto della grande generosità è stato raccontato ieri su Radio Amatrice dal sindaco Sergio Pirozzi. "Una storia straordinaria - ha detto il primo cittadino - ci è arrivata questa lettera davvero colma di amore di questa signora, Liliana, che chiedeva dove inviare tramite bonifico questa somma. Di storie come queste ne viviamo quasi tutti i giorni, ma la signora si è privata di sette rate della sua pensione". "Gradirei un cenno, non un grazie - scrive la signora a Pirozzi - per tranquillizzare il poco tempo che ancora mi rimane". "Ho chiamato Liliana per ringraziarla - ha concluso Pirozzi - e ho girato il suo numero anche al capo della protezione civile, Curcio, che l'ha ringraziata, anche lui, perché questa somma andrà a finire sul conto corrente destinato alla ricostruzione del Centro Italia". m. m. 9i ñà÷àà(297)1ãàèïãðò -tìsl -tit_org-

DENUNCIA DI DUE GENITORI**Quel camino avvelena, chi ci può salvare Ale? = Veleni nella stanza di Ale Chi spegne il maxi camino?**

Monossido dalla pizzeria. I genitori: a vuoto denunce e ordinanze

[Antonio Passanese]

LA DENUNCIA DI DUE GENITORI Quel camino avvelena, chi ci può salvare Ale? Alessandro, 2 anni: vicino alla finestra della sua cameretta c'è il camino di una pizzeria: da lì esce monossido. I genitori chiedono aiuto. a pagina á Passanese Veleni nella stanza di Ale Chi spegne il maxi camino? Monossido dalla pizzeria. I genitori: a vuoto denunce e ordinanze Alessandro, due anni, ha la sua cameretta con vista ciminiera. Le finestre sono sempre chiuse, babbo Paolo e mamma Elena devono inventarsene di tutti i colori per evitare che in casa entri il denso fumo nero che esce dalla canna fumaria posizionata a pochi metri di distanza. Monossido di carbonio, hanno scritto su un verbale i vigili del fuoco di Firenze che nei loro molteplici interventi, anche insieme alle unità speciali, hanno constatato che nell'appartamento di Paolo e Elena l'aria è irrespirabile a causa dell'acre odore di legna bruciata e di carne alla brace. Per non parlare della fuliggine che ogni giorno colora di nero le gambe del piccolo Alessandro, i suoi peluche, le pareti e le tende delle case vicine, e non permette neanche più di poter stendere la biancheria all'aperto. I fumi, emessi dalle cucine di un ristorante di piazza Ghiberti, sono anni che tolgono il sonno e la salute ai residenti di via dell'Agnolo con affaccio sul mercato di Sant'Ambrogio. Dal 2013 sono stati presentati dieci esposti e nel 2015 si è perfino sfiorata la tragedia: La canna fumaria si è incendiata, e le fiamme si sono alzate per alcuni metri dicono Paolo ed Elena Pensavamo potessero entrarci in casa. Dopo quel fatto i pompieri hanno diffidato l'allora titolare del ristorante a usare quella specie di lunga ciminiera. E lo stesso ha fatto la polizia municipale che per quattro volte è intervenuta su richiesta dei residenti. Sulla canna fumaria incriminata sono state presentate anche due interrogazioni in Consiglio comunale da Tommaso Grassi di Firenze a Sinistra ma le denunce, a oggi, sembrano essere rimaste lettera morta: Quella canna fumaria è abusiva e non mai stata sanata attaccano i residenti e a dimostrarlo c'è un atto di Palazzo Vecchio che, nell'ottobre scorso, ha aperto un fascicolo di pericolosità in cui si ordina di metterla in sicurezza e di non utilizzarla fino al termine dei lavori. Naturalmente queste prescrizioni non sono state eseguite e nelle nostre abitazioni continuiamo ad avere aria malsana. E nel dicembre scorso il Comune ha emanato una nuova ordinanza minacciando di far scattare i sigilli. Non vogliamo che il ristorante chiuda continuano i residenti ma i gestori devono assicurarci che le illegalità saranno sanate. E il locale che dice? Su questa storia non parliamo, la secca risposta. Antonio Passanese RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Dal 2013 sono stati presentati dieci esposti dal residenti della zona controllo locale di Sant'Ambrogio da cui fuoriesce fumo inquinante Un sopralluogo dei Vigili del Fuoco ha constatato che nei fumi è presente il monossido di carbonio Il monossido di carbonio può provocare dalla cefalea alle vertigini e nei casi più gravi l'avvelenamento può portare fino al decesso Sant'Ambrogio, il peluche del piccolo Alessandro, 2 anni, sporco per i furni della canna fumaria come le sue gambine (sotto). A sinistra il maxi camino in funzione -tit_org- Quel camino avvelena, chi ci può salvare Ale? - Veleni nella stanza di Ale Chi spegne il maxi camino?

Il Da Vinci-Belluzzi batte il Maestre pie e vola in semifinale alla Campanella

[Federico Tommasini]

Il Da Vinci-Belluzzi batte il Maestre pie e vola in semifinale alla Campanella RIMINI Il Da Vinci-Belluzzi si aggiudica il primo quarto di finale dalla Campanella (Igaratrascuoledilcaro tivù) battendo, martedì sera, il Maestre Pie per 34 a 23. Pareggio (3 a 3) nella prova di giornalismo giudicata dal Corriere Romagna tra Alessandro Tentoni del Da Vinci-Belluzzi e Federico Tommasini del Maestre Pie. Ecco i loro articoli. Da Vinci-Belluzzi Dai dati ricavati dall'ultimo report demografico del Comune risulta che sono 358 7 le persone tra i 30 e i 39 anni che vivono ancora infamigliacoigenitori. Un numero importante se si tiene conto che il numero di famiglie al 2017 sono arrivate a quota 65.690 (circa 5.000 in più rispetto allo stesso dato del 2007). In particolare, il 36% dei nuclei familiari sono di tipo unipersonale (33% nel 2007) mentre sono in calo le famiglie composte da 3 e 4 componenti, arrivate al 18% e al 13% rispettivamente. Importante evidenziare il fatto che si registrano Pareggio per 3 a 3 nella prova di giornalismo giudicata dalla redazione del Corriere Romagna 177 persone "over 65" ogni 100 adolescenti di età compresa fra 0 e 14 anni. Preoccupanti sono invece i dati riguardanti i maggiorenni che vivono ancora in famiglia. "Quello riguardante la permanenza dei giovani nelle proprie famiglie rappresenta una criticità ed un allarme di dinamiche sociali ed economiche"-afferma l'assessora Gloria Lisi. Il report mostra, infatti, che sono 7.437 i ragazzi compresi tra i 18 e i 24 anni d'età che vivono ancora in famiglia, di cui 3.964 maschi e 3.473 femmine. Un problema che rimane sicuramente legato alla precarietà lavorativa dei ragazzi che non riescono, perciò, a ricavarci una propria autonomia. ALESSANDRO TENTONI Maestre Pie I dati demografici che emergono dalle mura domestiche riminesi ci indicano una situazione abbastanza preoccupante come ci dice l'assessora alla Protezione Civile, Gloria Lisi: "Quello riguardante la permanenza dei giovani IL TRA LE DUE È DI 34 A 23 nelle proprie famiglie rappresenta una criticità ed un allarme di dinamiche sociali ed economiche ben più serie e complesse, sintomo di un disagio troppo spesso sottaciuto". Infatti sono ben 14.775 i maggiorenni, tra i 18 e i 39 anni, che ancora vivono nella famiglia di origine. I "bamboccioni", tra i 30 e i 39 anni, che alloggiano con mamma e papà sono 3.587. Neppure i nuclei familiari se la passano meglio, secondo l'ultimo report demografico del Comune, il 36 % del totale di questi è rappresentato da famiglie unipersonali. Nel 2007 toccavano il 33%. 6447 le famiglie composte da stranieri, mentre sono 56.592 quelle composte solo da italiani e le restanti 2621 formate da stranieri e italiani: per un totale di 65.690. Da sottolineare anche un invecchiamento della popolazione: 177 persone con più di 65 anni ogni 100 adolescenti. Infine record a Rimini per il nucleo familiare più numerosa, che vanta ben 15 componenti in totale. FEDERICO TOMMASINI Da sinistra Federico Tommasini e Alessandro Tentoni - tit_org-

EmergeRimini cerca volontari per un giorno

[Redazione]

RIMINI Piazzale Boscovich e la spiaggia libera ospiteranno domani e domenica la terza edizione di EmergeRimini, la manifestazione, organizzata dai volontari della Protezione civile di Rimini, Saranno soprattutto i bambini e i ragazzi in età scolare i principali destinatari della due giorni che si snoderà attraverso un intenso programma di iniziative: dimostrazioni, attività didattiche, incontri-dibattito, attrezzature-gioco, stand, mostre, esposizioni. A loro saranno infatti dedicate specifiche attività per far conoscere come ci si possa muovere per gli eventi di protezione civile, ma anche come tutti possono esercitare un'azione di prevenzione. Impegnate nell'esercitazione che cerca volontari per un giorno Comune, le agenzie regionali Prevenzione Ambiente Energia e la Sicurezza Territoriale, la Protezione civile; esercito, aeronautica militare, polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco. Capitaneria di Porto. Ci saranno anche associazioni come la Croce rossa, nazionale il Soccorso alpino e speleologico o impegnate in promozione sociale in ambiti territoriali come "Io non tremo". -tit_org-

A Borgotaro i pompieri di Worms

[Redazione]

VISITA INCONTRO CON I COLLEGHI DELLA VALTARO A Borgotaro una delegazione di rappresentanti della cittadina di Worms ha incontrato i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Via De Gasperi ed i rappresentanti istituzionali. Da decenni esiste un rapporto di amicizia tra vigili del fuoco delle due municipalità. Erano presenti Klaus Feuerbach, comandante dei vigili del fuoco di Worms, Peter Fuhrmann, referente per la Protezione civile di Worms, Mauro Bonafede, rappresentante del Comitato Parma Worms, che si sono incontrati con il Capo-Distaccamento dei vigili del fuoco volontari borgotaresi. Guido Camisa, e con i rappresentanti dell'associazione Amici dei Vigili del Fuoco e della Cooperativa Santa Barbara. -tit_org-

Muore dopo venti giorni d` agonia

[Federico Domenichelli]

Muore dopo venti giorni (Tagonis Cronaca Sandro Nardecchia, ex forestale ora in pensione, non ce l'ha fatta: era rimasto gravemente ustionato per l'esplosio dovuta a una fuga di gas. Il decesso martedì sera nell'ospedale Sant'Eugenio di Roma dove era stato trasportato e ricoverate FEDERICO DOMENICHELU Non ce l'ha fatta Sandro Nardecchia, il áÇãïã residente a Itri rimasto gravemente ferito venti giorni fa dopo un'esplosione dovuta a una fuga di gas. Il cuore dell'uomo, exforestale ora in pensione, ha cessato di battere nel reparto Grandi ustioni dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma, dove era stato subito trasportato in eliambulanza dopo l'esplosione. È il 2 marzo quando avviene l'incidente. Alle dieci del mattino i residenti di corso Appio Claudio allertano i vigili urbani: c'è odore di gas. Così gli agenti della municipale a loro volta chiedono l'intervento dei vigili del fuoco e la squadra 5A di Gaeta immediatamente arriva sul posto. In una manciata di minuti la situazione precipita. Il locale, venti metri quadrati al piano terra di una palazzina, è saturo di gas fuoriuscito da una bombola. Forse l'accensione dell'interruttore della luce causa l'esplosione. I soccorritori senza indugio fanno sgomberare l'area e la chiudono al traffico e i vigili del fuoco domano l'incendio. Vengono fatte atterrare due eliambulanze perché si teme ci possa essere più di un ferito. L'unica persona coinvolta è però Sandro Nardecchia. Le sue condizioni di salute appaiono subito delicate, tanto da trasportare il áÇãïã in elicottero a Roma. Al Sant'Eugenio per la precisione, dove c'è il reparto d'eccellenza Grandi ustioni. L'uomo ha infatti riportato bruciature di terzo grado sia alle braccia che al volto. Nel frattempo i carabinieri di Itri, agli ordini del comandante Giovanni Persico e sotto il coordinamento della Compagnia di Formia, avviano i rilievi per accertare i fatti e il locale viene sequestrato su disposizione dell'autorità giudiziaria. Alla fine purtroppo Sandro Nardecchia, ricoverato per venti giorni nell'ospedale romano, non ce l'ha fatta. L'ex forestale, molto conosciuto anche a Sabaudia, si è spento martedì sera. L'immobile è stato sottoposto a sequestro dai carabinieri dopo l'accaduto Alcune immagini dell'intervento dei vigili del fuoco e del vicolo in cui è avvenuta l'esplosione il 2 marzo -tit_org- Muore dopo venti giorniagonia

Eurocity deraglia: Poteva essere una strage

[Claudia Guasco]

>Il convoglio di Trenitalia era partito da Milano diretto a Basilea >I passeggeri terrorizzati, rimasti intrappolati all'interno È finito fuori binario mentre usava dalla stazione di Lucerna Si è sentito un forte boato e abbiamo visto come un lampo L'INCIDENTE dal nostro inviato LUCERNA Alle otto di sera la polizia svizzera e i vigili del fuoco sono al lavoro sotto la pioggia, alla luce delle fotoelettriche. I vagoni quattro e cinque dell'Eurocity 158 partito da Milano e diretto a Basilea sono illuminati a giorno, gli uomini della scientifica puntano le torce sulle ruote del convoglio. Poco più in là i pompieri ispezionano i binari divelti per cinque, sei metri e il sistema di scambi che regola il traffico all'ingresso della stazione di Lucerna. Qualcosa non ha funzionato, dicono gli investigatori, non sappiamo ancora se si tratti di un guasto meccanico o di un errore umano, ma poteva essere una strage. Appena uscito dallo scalo elvetico il treno delle Ferrovie italiane è deragliato, ha sradicato un pilone, il vagone numero quattro è uscito dai binari e si è piegato sul fianco sinistro. 1160 passeggeri si sono salvati, sette i feriti medicati in ospedale. TRAPPOLA A BORDO Si è sentito un forte boato, e poi si è visto come un lampo. Insomma una scarica elettrica, racconta una testimone che ha assistito alla scena dalla banchina della stazione. Sono le 13,54 di mercoledì quando il forte rumore scuote la stazione. Basta percorrere la strada accanto alla ferrovia per vedere quanto sia vicino il convoglio: dal momento in cui si stacca dalla banchina a quando deraglia non trascorrono più di cinque minuti. La velocità è molto bassa, i viaggiatori appena saliti si sistemano sui sedili. Chi era a bordo non dimenticherà mai quel momento. C'è stato come uno scontro e poi il treno ha iniziato a rovesciarsi, riferisce uno dei passeggeri ai soccorritori. Il panico prende rapidamente il sopravvento, c'è chi grida e chi tenta di scappare il più in fretta possibile. È andata bene. C'erano persone incastrate. Temevamo il peggio, dice il vigile del fuoco NaMaus Meier. Tra i viaggiatori ci sono tanti turisti giapponesi, cinesi e americani, ma anche svizzeri e italiani: chi non si trova nei due vagoni ribaltati esce sulle proprie gambe, gli altri vengono estratti dal tetto e dai finestrini e fatti scendere con le scale. Tra loro c'è la signora Hua di Hong Kong, da anni vive in Svizzera e ieri era a Milano a fare acquisti. Prendo sempre il treno, è il mezzo più sicuro. Sono fortunata, non mi sono fatta niente. Al momento dell'incidente gridavamo perché non avevamo idea di cosa fosse successo, ma i pompieri sono arrivati subito. Lo conferma Kurt Greif, portavoce della polizia lucemese: Tuttavia, non si poteva andare immediatamente sul treno per recuperare i passeggeri, perché bisognava prima togliere la griglia di una linea elettrica danneggiata. SCAMBI MALMESSI Ora ci sono due inchieste aperte: una della magistratura elvetica e una, interna, delle ferrovie italiane. Il conducente del treno era svizzero, la stazione in cui è avvenuto l'incidente è svizzera e indaga la polizia svizzera. Noi abbiamo solo il treno, spiegano dal quartier generale di Trenitalia. Il convoglio coinvolto nell'incidente, tra l'altro, è praticamente nuovo, essendo stato realizzato tra il 2010 e il 2011. L'attenzione degli investigatori, sulla base delle prime informazioni raccolte sul campo, si concentra in questo momento sull'errore umano o su un problema dei binari. Sono state le stesse ferrovie elvetiche, lo scorso anno, a sollevare la questione affermando che i 13 mila scambi lungo i 6.600 chilometri di binari sono in condizioni appena sufficienti. E il lavoro dei tecnici punta proprio in questa direzione: da ieri pomeriggio battono palmo a palmo tutti gli scambi, alla ricerca di un possibile meccanismo difettoso. Anche Trenitalia è al lavoro. Lo svio è avvenuto sugli scambi di uscita della stazione di Lucerna immediatamente dopo la partenza del treno in direzione Basilea a, informa il gruppo. Aggiungendo di aver già inviato a Lucerna sul luogo dello svio propri specialisti, in aggiunta a quelli del costruttore del treno, per effettuare, in condivisione con i tecnici delle ferrovie svizzere e le autorità di polizia, accurati controlli al convoglio al fine di contribuire all'accertamento della dinamica dell'accaduto. Adesso alla stazione di Lucerna manca la corrente, i treni sono fermi e la circolazione non ripartirà prima di oggi a mezzogiorno. Per i viaggiatori ci sono i bus sostitutivi e i convogli in partenza dalle altre stazioni della città. Ma per prima cosa dobbiamo ora concentrarci sulle cause che hanno determinato l'incidente, afferma Toni Hane, delle ferrovie svizzere. Claudia

GuascoRIPRODUZIONE RISERVATA APERTE DUE INCHIESTE LE FERROVIE: SOLO IL MEZZO È NOSTRO
SONO SVIZZERI CONDUCENTE E LUOGO DELL'ACCADUTO treno deragliato sui binari alla stazione di Lucerna: i
passeggeri sono rimasti intrappolati foto AP) -tit_org-

In fiamme un furgone Ducato, danni a due auto

[Redazione]

Notte di paura a Rancitelli per un furgone Fiat Ducato a fuoco. Le fiamme si sono propagate a due autovetture parcheggiate nelle vicinanze, danneggiandole. Se non fosse stato per l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, le conseguenze sarebbero state ben peggiori. Sull'episodio, avvenuto intorno alle 2.30 di ieri in via Imele, indaga la polizia. Sul posto, oltre ai vigili che hanno messo in sicurezza l'area, gli agenti della squadra volante, che hanno avviato le prime indagini. Non si esclude l'origine dolosa. Dietro potrebbe esserci un avvertimento o comunque un dispetto. Per tutta la giornata di ieri, inquirenti al lavoro per cercare di raccogliere più informazioni possibili, a cominciare proprio da quelle inerenti i proprietari dei mezzi coinvolti. Nelle prossime ore, saranno ascoltati testimoni e persone che potrebbero fornire elementi utili. Nel quartiere non è la prima volta che si verificano episodi del genere. Il più eclatante nel giugno 2015 in via Trigno, quando un incendio ha letteralmente distrutto cinque motorini, sei automobili e danneggiato anche una palazzina di proprietà dell'Ater, mettendo a rischio l'incolumità di decine di persone, fra cui anziani e bambini, costrette a lasciare le proprie abitazioni nel panico. Qualche mese dopo, in via Lago di Capestrano, a fuoco otto motorini e una bicicletta neU'andronedi uno stabile di edilizia popolare. -tit_org-

Lido di Ponente Piromane in azione un'altra auto a fuoco

[Redazione]

Lido di Ponente Piromane in azione un'altra auto a fuoco Ancora fiamme la notte scorsa in viale delle Repubbliche Marinare a poca distanza dall'incrocio con corso Duca di Genova. Erano da poco passate le due, quando una Fiat 500 è stata incendiata. Le cause restano ancora da accertare anche se al momento l'ipotesi che sarebbe al vaglio degli investigatori e che dietro al rogo possa esserci la mano di un piromane. Lo stesso che ha agito anche in precedenza. Soltanto tre settimane fa, nella zona, un incendio interessò altre due vetture in sosta. -tit_org- Lido di Ponente Piromane in azione un'altra auto a fuoco

Torvaianica, via i "cancelli" sul mare

[Maira Di Mario]

Torvaianica, via i "cancelli" sul mare. Ripartiti i lavori per riaprire cinque accessi alla spiaggia > i cantieri sono stati ripresi dopo che l'amministrazione Il Comune: Termineranno prima dell'inizio dell'estate ha espropriato le aree. Investimento per SOOmila euro LE OPERAZIONI Niente più "cancelli sul mare" a Torvaianica. L'estate prossima saranno tutti aperti i varchi per le spiagge. Sono infatti ripartiti i lavori di sistemazione dei passaggi a mare. In sostanza le piccole strade perpendicolari al lungomare che collegano la Litoranea direttamente con gli arenili. I cantieri, interrotti l'estate scorsa, sono stati riaperti in corrispondenza di via Belgrado e tra via Budapest e via Praga. Gli interventi prevedono la riqualificazione con le passerelle di legno per l'accesso alla spiaggia e un corrimano per le persone con mobilità ridotta. I CANTIERI lavori, per un valore totale di circa SOOmila euro, si concluderanno entro l'inizio della stagione estiva e coinvolgono cinque passaggi espropriati dall'amministrazione comunale. In particolare si tratta del varco in corrispondenza di via Odessa, quelli a ridosso di piazza Ungheria (l'ex Biagio) e l'attuale bar Sayonara, l'altro tra via Budapest e via Praga e infine in corrispondenza di via Belgrado. Prima della scorsa estate l'esecutivo a 5 Stelle del sindaco di Pomezia, Fabio Fucci, in accordo con la Capitaneria di porto aveva numerato tutti i passaggi a mare, anche quelli privati chiusi dai cancelli o dalle sbarre dove era impossibile per i mezzi di soccorso transitare e raggiungere la spiaggia. Un problema che si trascina da anni e sul quale cittadini, balneari, 118 e vigili del fuoco avevano più volte puntato l'attenzione chiedendo l'apertura dei varchi. Se lo fossero tutti - dicevano lo scorso anno diversi balneari - per le ambulanze sarebbe più veloce intervenire. BUROCRAZIA Mancavano però gli espropri di alcuni passaggi che per decenni il Comune non ha mai fatto sia per carenza di fondi, che per il mancato accordo con i privati, sollevando polemiche ogni estate per la lentezza nei soccorsi. Abbiamo proceduto all'esproprio delle cinque aree per mettere in sicurezza i passaggi a mare e rendere l'accesso libero per tutti, dice il sindaco. Dopo i primi lavori di piazza Ungheria e via Odessa - aggiunge l'assessore Riccardo Borghesi - ora sono stati riaperti i cantieri per le altre due aree pedonali finanziate lo scorso anno, che consentono, per la prima volta nella storia della città, di collegare la litoranea con l'arenile demaniale, in totale sicurezza. Intanto i residenti di Torvaianica Nord auspicano che gli interventi possano portare anche alla sistemazione definitiva del varco a ridosso dell'ex stabilimento New Las Vegas Beach, il numero 15, e la messa in sicurezza dello stesso complesso balneare, abbandonato da decenni. Maira Di Mario SARANNO REALIZZATE PASSERELLE IN LEGNO E VERRANNO SISTEMATI I CORRIMANO PER LE PERSONE CON MOBILITA RIDOTTA -tit_org- Torvaianica, via i cancelli sul mare

CAMPO NELL'ELBA PRELIEVI**Geyser, le indagini in mare**

[Redazione]

PRELIEVI - CAMPO NELL'ELBA SONO proseguite anche ieri, con il supporto dei mezzi della Guardia Costiera ed il coordinamento della protezione civile, le attività di studio e ricerca nel tratto di mare vicino allo scoglio d'Africa dove giovedì alcuni pescatori campesi hanno assistito all'improvvisa formazione di una colonna d'acqua scura, gas e detriti simile ad un geyser. Tratto di mare nel quale da sabato scorso la capitaneria di Porto ferraio ha vietato la navigazione per motivi di sicurezza. Una squadra di tecnici dell'istituto nazionale di geo fisica e vulcanologia arrivata da Portovenere ha effettuato misurazioni per verificare la presenza di campi magnetici, mentre gli esperti dell'università La Sapienza di Roma, specializzati in accertamenti sui fondali, hanno proseguito l'attività di prelievo di campioni e acquisizione di immagini del fondo del mare con l'ausilio del Rov, il robot sottomarino dotato di telecamera e sensori. Ieri un'altra squadra dell'Ingv, proveniente da Napoli, era stata invece impegnata in rilievi di tipo geochimico e campionamenti di acqua e gas. Misurazioni simili fatte con più strumentazioni e ad opera di gruppi diversi - spiega Gilberto Saccarotti, direttore dell'Igvt toscano - ci permetteranno di avere risultati più precisi ed attendibili. -tit_org-

PONTREMOLI

Convegno domani su come ridurre il rischio terremoto adeguando le case

[Redazione]

PAURA DEL terremoto? Il solo antidoto è la prevenzione e la riduzione del rischio sismico sulle abitazioni. Ora si può fare attraverso il Sisma Bonus, il piano di messasicurezza del territorio, varato dal Governo con decreto dello scorso 28 febbraio e valido per quasi tutta la Toscana e in particolare per 28mila edifici in provincia di Massa Carrara. Sono previste detrazioni fiscali fino all' 85% per gli interventi di adeguamento antisismico di case e capannoni industriali. Questo sistema secondo i tecnici costituisce una pietra miliare nella politica di prevenzione in Italia perché consente di detrarre dall'Imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) o da quello delle società (Ires) le spese sostenute dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2021 per interventi antisismici. Si parlerà quindi di prevenzione venerdì alle 16 nelle Stanze del Teatro della Rosa nel convegno a cui interverranno il sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri, il geologo Paolo Cortopassi della Regione Toscana, l'ingegner Aldo Marginesi e l'architetto Annalisa Faggiani (progettisti di opere strutturali), i geometri Pierluigi Frustaci e Gianni Dell'Ertola (settore sismica Regione Toscana), l'ingegner Roberto Bertolini (dirigente Ufficio tecnico Comune di Pontremoli) e l'ingegnere Franco Gallon (responsabile settore sismica Regione Toscana). Nell'incontro si parlerà dei fenomeni sismici e dei comportamenti di terreni e fabbricati per comprendere l'importanza della prevenzione nelle scuole, negli edifici pubblici e privati. -tit_org-

PONTREMOLI IL VICESINDACO E' TRANQUILLO

Botta e risposta sulle ruspe che abbattono il cementificio

Per la minoranza sarebbe calata l'acqua potabile

[N.b.]

IL VICESINDACO E' TRANQUILLO Botta e risposta sulle ruspe che abbattono il cementificio Per la minoranza sarebbe calata l'acqua potabile TIMORI DELLA popolazione di Pontremoli sui lavori di demolizione dell'ex cementificio. E così il gruppo consiliare di minoranza Open Pontremoli ha inviato un'interpellanza al sindaco Lucia Baracchini per sapere se l'amministrazione comunale sta vigilando sulle opere in corso e per chiarire le diverse fasi degli interventi. Inoltre viene chiesto se esista un nesso di casualità tra la diminuzione del flusso di acqua potabile nelle abitazioni del borgo della Santissima Annunziata e i lavori al cementificio. E se il Comune abbia informato o intenda informare i cittadini sui dettagli delle opere anche al fine di fugare ogni legittima preoccupazione sull'impatto dei lavori. In attesa delle risposte ufficiali del primo cittadino al prossimo consiglio comunale convocato per sabato prossimo, l'ufficio tecnico guidato dall'ingegner Roberto Bertolini fa sapere che tutta la procedura per l'abbattimento della vecchia struttura industriale è sotto monitoraggio continuo. IL NOSTRO ufficio controlla quotidianamente le fasi degli interventi che sono stati programmati dall'impresa e già vagliati dalla Regione Toscana. Il progetto è complesso, ma l'ente locale vigila. Ancora in fase di autorizzazione la verifica della Regione Toscana per il trattamento dei rifiuti non pericolosi con un frantoio mobile con l'adozione di tutti gli accorgimenti finalizzati ad evitare la dispersione nell'ambiente di polveri provenienti dalla frantumazione di 14mila metri cubi di materiale. Tutta la procedura viene seguita, oltre che dal Comune, anche dalla Conferenza dei servizi, assieme ad Arpat e Provincia afferma il vice sindaco Manuel Buttini - e quindi tutti gli interventi seguono le prescrizioni indicate che l'impresa edile deve adottare. N.B. L'ufficio tecnico comunale respinge ogni dubbio: E' tutto sotto continuo controllo Misterioso rogo distrugge baracca VIGILI del fuoco al lavoro, martedì sera, in località Baracconi, a Zeri. Un rogo ha distrutto una baracca in legno e lamiera. Per evitare che le fiamme si allargassero ai campi e ai boschi vicini, sono intervenuti i pompieri di Aulla. -tit_org-

L'INTERVISTA / 2

Perugia - La preside Tanta voglia di normalità*[Redazione]*

L'INTERVISTA/2 La preside Tanta voglia di normalità LA PRESIDE presenta l'organizzazione della scuola dopo il sisma. Il 30 ottobre - dice la professoressa Rossella Tonti - quando si è verificata la forte scossa di terremoto, ho subito pensato: "Meno male che è domenica e i ragazzi non sono a scuola! In merito alle prime decisioni ecco cosa ha fatto la preside: Abbiamo dovuto trasferirci nei moduli prefabbricati; dato che non avevamo una struttura dove poter far confluire tutti gli ordini di scuola, la de-

L'INTERVISTA/2 La preside Tanta voglia di normalità cisione strategica che ho preso è stata quella del doppio turno: di mattino la scuola è frequentata dai ragazzi delle superiori, che usufruiscono di trasporti intercomunali, mentre di pomeriggio dai ragazzi della primaria e delle medie. GLI ENTI LOCALI e le forze dell'ordine l'hanno aiutata in questi momenti di difficoltà? Sì, hanno fatto "sistema", aiutandoci a gestire l'emergenza: l'Esercito ha arredato la scuola nel prefabbricato con gli arredi donati dal Miur, i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile ci hanno fornito dei sussidi e si sono occupati degli spostamenti dalle tende ai moduli; il Comune, la Regione e la Provincia mi hanno aiutata ad organizzare il servizio scolastico. Speranze per il futuro della scuola e della città? Sono fiduciosa, perché la nostra scuola, nonostante le forti criticità non ha perso in termini di qualità: la secondaria di secondo grado, per esempio, ha da poco vinto il concorso internazionale di teatro. E voi avete potuto partecipare al Campionato di giornalismo!. -tit_org-

Perugia - Norcia verso la rinascita

[Redazione]

Norcia verso la rinascita La cittadina umbra punta alla ricostruzione con speranza e impegno NOI ALUNNI delle classi II A, Â edella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto omnicomprensivo De Gasperi - Battaglia di Norcia scriviamo questo articolo per raccontare la nostra esperienza del terremoto. Noi non vogliamo testimoniare l'angoscia, la paura, il senso di smarrimento che abbiamo provato durante il terremoto del 30 Ottobre e nei giorni successivi, ma vogliamo parlarvi delle nostre speranze per il futuro: speriamo di poter superare questo momento di difficoltà e di ricostruire al più presto la nostra Norcia, bella come prima, perché i suoi monumenti sono segno della nostra identità, e, grazie ad una pianificazione che tenga conto delle tecnologie disponibili, più sicura! QUESTO NOSTRO sogno sentiamo di poterlo coltivare grazie ai numerosi aiuti, economici e, cosa non meno importante, morali, che abbiamo ricevuto e che continuiamo a ricevere da tutta Italia: siamo contenti per il sostegno che ci è stato dato e vogliamo ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini, che ci hanno dato affetto e ci hanno fatto capire che non siamo soli. I militari dell'Esercito italiano e la Protezione civile, per esempio, ci hanno preparato ogni giorno, per mesi, dei buonissimi pasti, offrendo un aiuto fondamentale a tutti noi; i Vigili del fuoco ci hanno aiutato a recuperare i vestiti e gli oggetti più importanti dalle nostre case, collaborando con il Comune di Norcia, mentre gli studenti di molte scuole ci hanno espresso la loro solidarietà scrivendoci delle lettere. Inoltre, se abbiamo potuto riprendere la scuola già dal 14 novembre, lo dobbiamo agli sforzi fatti insieme da enti locali e forze dell'ordine: la scuola, per noi, è importante perché ci dà la possibilità di tra scorrere tanti bei momenti insieme e ci fa capire che è l'impegno, nello studio e nella vita, che ci permette di affrontare nel modo giusto situazioni difficili come questa. NOI CI RITENIAMO fortunati perché non ci sono state vittime e le nostre famiglie e la comunità sono salve: siamo dispiaciuti per coloro che hanno perso parenti ed amici e vogliamo essere loro vicini, perché il terremoto ci ha ricordato che l'unica vera ricchezza nella vita è l'amore che dai e che ricevi, ed è grazie a questo che si rimane saldi, nonostante tutto. Solo grazie all'affetto delle persone che abbiamo accanto, possiamo trovare il coraggio e l'energia per ricostruire le nostre vite, consapevoli però di doverci impegnare perché la nostra città, per rinascere, ha bisogno di noi! CRONISTI IN ERBA Gli studenti della De Gasperi-Battaglia tMNISTlinO-ASS ss 1",.jiJasBf'... -tit_org-

A PAG. 10

Bastia - Palestra a fuoco C'è il sequestro Il proprietario: Erano in 300 = Palestra sequestrata dopo il rogo `Dentro c'erano trecento persone`

[M.s.]

BASTIA APAG.10 Palestra a fuoco C'è il sequestro Il proprietario: Erano in 300 11 rogo del KiClub Palestra sequestrata dopo il rogo 'Dentro c'erano trecento persone Bastia, parla il propnetario: Incendio causato da una fatalità -BASTIA UMBRA À' ANCORA sotto sequestro il Ki Club, palestra e centro benessere di Bastia Umbra, incendiato nel pomeriggio di martedì. Sono intervenute quattro ambulanze, altrettante squadre dei vigili del fuoco che hanno operato fino a sera per porre la situazione sotto controllo insieme con i carabinieri. I sei ricoverati in ospedale per rischio di intossicazione sono stati dimessi tutti ad eccezione del giovane di 37 anni ricoverato all'ospedale di Perugia e trasferito a Medicina del Lavoro, dove dovrebbe essere dimesso tra qualche giorno al termine di un monitoraggio per disintossicarlo, a cura della dottoressa Gabriella Tosoni. LA PALESTRA, ancora sotto sequestro, potrebbe essere riaperta a breve. Ne è certo il pro prietario Paolo Bartolucci, ex presidente del Bastia Calcio, che si dice pronto a ripulire gli intemi anneriti dai funi provocati dall'incendio. La struttura all'esterno tutta a vetri è di recente costruzione. Come è scoppiato l'incendio? Una fatalità - spiega Bartolucci -. Alle 18.30 si è interrotta la corrente elettrica e un nostro collaboratore è sceso nel sottoscale per verificare. Ha aperto il locale tecnico trovando il quadro elettrico in fiamme; ha tentato di spegnerlo con un estintore, ma l'aria in circolazione ha alimentato il fuoco propagando il fumo nel resto dei locali. In quel momento c'erano circa 300 persone e tutte hanno potuto guadagnare l'uscita utilizzando le scale di emergenza. L'unico problema è venuto dalle stanze interne dove l'estetista - ha detto Bartolucci - stava lavorando in una delle cabine. E' andata verso la scala, ha visto il fumo ed è tornata indietro mettendo la testa fuori dalla finestra. Un ragazzo, che stava in un altro stanzino, ha trovato il fumo anche lui. Entrambi sono stati estratti dai pompieri da una delle finestre, rompendo il vetro. Centinaia di curiosi hanno assistito ai soccorsi fino a tarda ora. m.s. PAOLO BARTOLUCCI Tutti evacuati in sicurezza Due persone salvate dai pompieri dalle finestre -tit_org- Bastia - Palestra a fuocoè il sequestro Il proprietario: Erano in 300 - Palestra sequestrata dopo il rogo Dentroerano trecento persone

Gubbio - Fiamme vicino al cimitero di scheggia

[Redazione]

AL DI PROVVIDENZIALE l'intervento dei vigili del fuoco nei pressi del cimitero di Scheggia. Hanno impedito alle fiamme, sviluppatasi su circa 3.000 mq di sterpaglie, di estendersi ad un bosco contiguo. -tit_org-

DOPO-SISMA**Foligno - Tempi lunghi per la riapertura della Cattedrale***[Redazione]*

DOPO-SISMA Tempi lunghi per la riapertura della Cattedrale -FOLIGNO- A CINQUE mesi di distanza dalla forte scossa di terremoto che ne ha compromesso la stabilità di alcune strutture, la cattedrale di San Feliciano, punto nevralgico della cristianità folignate, resta chiusa. E i tempi della riapertura sembrano essere molto lunghi: si parla di quattro-cinque anni. Anche per la chiesa di San Francesco, santuario di Santa Angela le cui spoglie sono state momentaneamente traslate nell'adiacente Oratorio del Gonfalone, i tempi sono pressoché identici. Dopo la scossa del 30 ottobre scorso che ha inferto le ferite più gravi ai due monumenti della città, al di là di un primo sopralluogo, nulla si è più mosso nonostante i solleciti della Curia. Secondo le attuali disposizioni tutta la fase della ricostruzione di chiese e monumenti storici è stata accentrata al Mibac (Ministero dei beni culturali) mentre la fase operativa, ovverosia progettuale e di assegnazione degli appalti, è stata accentrata in un'unica regia che fa capo alla Protezione civile e al commissario straordinario Vasco Errani. ECCO dunque i motivi dei ritardi che si accumulano. Il prossimo 7 aprile - dice don Paolo Aquilini (nella foto), responsabile del patrimonio artistico della diocesi di Foligno e delegati per la ricostruzione - abbiamo a Camerino un nuovo incontro con il capo della Protezione Civile, Curcio, con Errani e i vescovi umbri e marchigiani per cercare di snellire la parte burocratica e avviare i lavori di ricostruzione. Sia la cattedrale di San Feliciano che la chiesa di San Francesco sono state inserite tra le priorità ma bisogna attendere le ultime disposizioni per iniziare i progetti e quindi appaltare i lavori. E' evidente che i tempi saranno lunghi. -tit_org-

Spoletto - Vigili del fuoco La nuova caserma marcia a rilento

Spoletto, i lavori non sono iniziati

[Redazione]

Vigili del fuoco La nuova caserma marcia a rilento Spoletto, i lavori non sono iniziati -SPOLETO- I VIGILI del fuoco di Spoletto dovranno attendere almeno fino al 2018 prima di traslocare nella nuova caserma che sorgerà in via dei Filosofi, nella zona dell'ex Campo Boario. L'annuncio dell'intervento da parte del Ministero dell'Interno avvenne nell'ottobre 2015, direttamente dal sottosegretario Giampiero Bocci e dell'allora ministro Angelino Aliano. In un primo momento si parlò addirittura della fine del 2017 per la consegna dei lavori, poi però anche a causa del sisma, l'iter burocratico per avviare i cantieri per la costruzione della nuova caserma ha subito dei rallentamenti e l'inizio dei lavori inevitabilmente è stato posticipato. IL COMUNE ha ricevuto la richiesta di istruttoria preliminare, presentata dal Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Umbria, Ingegnere Raffaele Ruggiero, per la realizzazione della nuova caserma ed è stato avviato l'iter per le autorizzazioni. Di recente il Ministero dell'Interno ed in particolare il dipartimento dei vigili del fuoco ha assegnato, attraverso un bando pubblico, ad una ditta di Bari l'incarico per stilare il progetto definitivo della nuova costruzione. Solo al termine di questa operazione potrà essere quindi pubblicata la gara per effettuare i lavori e presumibilmente i cantieri non inizieranno prima della fine dell'anno. L'importo complessivo dell'intervento a base di gara dovrebbe essere di circa 2,2 milioni di euro. L'edificio dovrebbe sorgere su una superficie di circa 650 metri quadrati per un volume complessivo di quasi 8000 metri cubi. L'INTERVENTO dovrebbe riguardare un'area complessiva di mille metri quadrati (di proprietà del demanio) ed è previsto anche un parcheggio riservato al personale e ai visitatori esterni. Nella relazione tecnica del bando viene specificato che nel progetto è prevista anche la realizzazione di zone a prato e la messa a dimora di alberature al fine di attenuare l'impatto del costruito rispetto all'edificazione circostante. La copertura del blocco centrale e laterale destro della costruzione verrà realizzata completamente con pannelli fotovoltaici. L'area di Via dei Filosofi, individuata per la costruzione della nuova caserma, risulta strategica per poter intervenire rapidamente nelle varie zone della città e l'intervento è anche finalizzato a riqualificare un'area degradata. A QUANTO pare l'amministrazione comunale avrebbe preso la palla al balzo per sistemare anche il parcheggio dello sportello del cittadino, chiedendo allo stesso Ministero un finanziamento di 8000 euro. Si dovrà attendere almeno fino al 2018 prima che i vigili del fuoco possano traslocare. I vigili del fuoco di Spoletto avrebbero dovuto traslocare nella nuova caserma di via dei Filosofi alla fine dell'anno, ma l'attesa si prolunga -tit_org-

NARNI**Terni - Storie dal Nera tra natura e solidarietà***[Redazione]*

Storie dal Nera tra natura e solidarietà -NARNI- S'INTITOLA Storie dal Nera e sarà una giornata di solidarietà e di riscoperta della natura da passare all'aria aperta nella cornice delle Gole del Nera. Appuntamento domenica alle 8.30 in piazzale San Cassiano, all'ingresso del nuovo percorso ciclo pedonale Le Gole del Nera. Da lì prenderanno il via numerose iniziative, sia del territorio ñámese che delle zone vicine, per promuovere la lotteria Ri-Fiorita, che avrà luogo il 7 aprile ed è destinata alla raccolta di fondi per le zone colpite dal sisma. Queste le iniziative: trekking delle miniere intorno all'abbazia di San Cassiano, con il passaggio all'Eremo di San Giovanni e alla grotta dello Svizzero; visite guidate e tour nei luoghi più suggestivi dei dintorni, dalla Domus Octavia a Nami Sotterranea, mostre e proiezioni, laboratorio per bambini, passeggiate a cavallo, rafting ed esibizioni (alle 15 nel Parco del Ponte D'Augusto le unità cinofile della protezione civile). L'iniziativa è organizzata dall'associazione Nami 360. -tit_org-

DOPO-SISMA RIEPILOGO DEI SOPRALLUOGHI**Terni - Oltre cento gli edifici inutilizzabili Completato il censimento dei danni***[Redazione]*

RIEPILOGO DEI SOPRALLUOGHI Oltre cento gli edifici inutilizzabili Completato il censimento dei danni - TERNI - ARRIVANO a 101 gli edifici inutilizzabili a causa del terremoto. E' stato approvato con decreto del sindaco il secondo elenco riepilogativo degli esiti dei sopralluoghi per le verifiche di agibilità, datato 14 marzo, redatto attraverso le schede Fast sulla base dei controlli svolti dalle squadre di tecnici della protezione civile. Dal primo evento sismico dell'agosto scorso, i tecnici hanno avviato l'attività di censimento dei danni agli edifici degli immobili sia pubblici che privati, continuando ad eseguire le verifiche di agibilità richieste con l'utilizzo delle schede sintetiche Fast che stabiliscono se l'edificio sia agibile oppure non utilizzabile. Sono stati effettuati 155 sopralluoghi a supplemento dei 362 effettuati al 14 febbraio dichiara l'assessore comunale alla protezione civile Stefano Bucali -, rimanendo da verificare gli ultimi 100 edifici, per rispondere complessivamente alle 600 richieste pervenute. DAGLI ESITI del secondo elenco risultano 16 edifici inutilizzabili, oltre ai 75 risultanti dal primo elenco al 10 febbraio 2017 e 139 agibili in aggiunta i 182 precedenti. I sopralluoghi continueranno fino a quando non saranno verificate le condizioni di tutti gli edifici per i quali è stata inoltrata richiesta di agibilità entro il 13 marzo, termine ultimo di presentazione delle domande. Le procedure di verifica, concludono, confermano l'impegno dell'amministrazione di tutelare la sicurezza di edifici e cittadini. L'ASSESSORE Stefano Bucari -tit_org-

Norcia - La statua di San Benedetto Intatta sotto cumuli di macerie

[Chiara Santilli]

La statua di San Benedetto Intatta sotto cumuli di macerie Norcia, è stata recuperata nel giorno del Patrono NORCIA SOTTO CUMULI di macerie ma completamente intatta. La statua in bronzo di San Benedetto ha rivisto la luce martedì, nel giorno cioè delle celebrazioni per la festa del patrono di Norcia e dell'Europa. Dopo cinque mesi dalla devastante scossa che ha sbriciolato la Basilica, i vigili del fuoco sono scesi per la prima volta nel sotterraneo della chiesa dedicata al Santo e facendosi largo tra i detriti hanno recuperato il manufatto. Integro. Una scoperta sorprendente considerato che buona parte dell'edificio è venuto giù con la violenta 'botta' del 30 ottobre. IN UNA CAPPELLINA completamente distrutta - racconta il sindaco nursino, Nicola Alemanno - è stata trovata in piedi la piccola statua di San Benedetto. E una cosa incredibile. Il personale dei vigili del fuoco ha estratto l'opera durante un sopralluogo all'interno della cripta dove, secondo la tradizione, sono nati i Santi Benedetto e Scolastica. E proprio lì, in una nicchia provvidenzialmente protetta, che si trovava la statua. A quel punto i pompieri l'hanno trasportata fuori dalla chiesa e coperta con una delle loro giacche. In piedi, nonostante la fùria della terra, è rimasta anche la statua in piazza San Benedetto. Tutti i monumenti sono stati danneggiati tranne le statue del nostro Santo protettore, osserva Alemanno. Segnali che iniettano fiducia e speranza per ricostruire Norcia più bella e più sicura di prima, dice il sindaco, che ieri ha visitato il deposito regionale dei beni salvati dal sisma a Santo Chiodo di Spoleto. Insieme a lui, i sindaci e i parroci della Valnerina. Un patrimonio che conta 4.800 opere recuperate dai centri terremotati, tra cui la grande tavola del Siculo, crocifissi lignei e le Madonne con bambino. Vedere tutti questi capolavori sistemati qui - commenta Alemanno durante il 'viaggio' tra sale e scanalature - da un senso di sicurezza ma anche di grande dolore. Fa riaprire ferite ancora fresche. LA SOPRINTENDENTE Marica Mercalli che ha organizzato la visita, aggiunge: La messa in sicurezza è stata veloce ed efficace. Ora è in corso l'archiviazione e si avvia il restauro grazie al laboratorio creato con gli esperti dell'Opificio delle pietre dure di Firenze. Presente anche l'arcivescovo Renato Boccardo che definisce il deposito uno scrigno per le opere d'arte e la nostra memoria. Chiara Santini Incredulità del sindaco Era ancora in piedi Á una cosa incredibile. La statua è stata trovata in piedi in una cappellina completamente distrutta. Il sindaco Alemanno non lo nasconde: il ritrovamento è un segnale di fiducia e speranza per la comunità -tit_org-

Nel cuore di Camerino straziata dal terremoto

Il racconto dalla 'zona rossa' degli inviati del ministero: Qui abbiamo visto

[Beatrice Buscaroli]

Nel cuore di Camerino straziata dal terremoto // racconto dalla 'zona rossa' degli inviati del ministero: Qui abbiamo visto commozione, orgoglio e speranza di BEATRICE BUSCAROLI NON È FACILE vedere un uomo della Protezione civile che ti accompagna nel ventre chiuso della città di Camerino, commuoversi, e dire non tornerà mai più com'era. Non è facile vedere la 'zona rossa' della città di Camerino, sorvegliata dall'esercito, completamente abbandonata, recinta, reclusa, ricostruita tante volte dai terremoti che si susseguirono fin dal Trecento, come fosse una città morta. Non lo è. Camerino è una città che ospita 7.500 studenti su 7 mila abitanti. Erano una cosa sola, e le strade che noi oggi vediamo silenziose come una città descritta da D'Annunzio, formavano un corpo unico, come nei secoli antichi, da quando l'Università nacque, 1336. Già i loro signori, i Da Varano, dovettero ricostruire città dopo un terremoto e si concentrarono sulla produzione di seta, vino e carta, accordandosi con Venezia. Ora, e dopo i quattro terremoti degli ultimi mesi, 18 mila scosse in un giorno (26 ottobre 2016), i cittadini di Camerino cercano di riprendere la loro vita, non che sia semplice. LA SPECIALE seduta che il Consiglio superiore dei Beni culturali ha voluto fosse ospitata a Matelica, città che confina con Camerino e le sue rovine, è un segno di straordinaria importanza che, in due giorni di visite e convegni, vuole dimostrare agli italiani e agli abitanti di queste zone, quanto il Ministero stesso, rappresentato dal più alto organo che rappresenta il ministro, attraverso il presidente Giuliano Volpe, sia loro vicino. I numeri sono impietosi, e lasciano senza fiato. LA PROTEZIONE civile, i vigili del fuoco, le unità di crisi del Ministero, il Nucleo della Tutela del patrimonio culturale dei Carabinieri hanno lavorato in modo esemplare in questi mesi, che loro stessi definiscono, tempo di pace, perché non gli uomini, né le disfunzioni dello Stato, ma la terra stessa ha continuato a disfare quello che loro cercavano di recuperare. Dal primo terremoto, Smila sono stati i rilievi sui beni culturali danneggiati, poi fatti e rifatti, ad ogni scossa. QUATTORDICIMILA sono i beni recuperati da chiese, cripte, musei, santuari, ora dislocati in vari depositi che la popolazione, come sottolinea il sindaco di una città colpita, desidera rimangano legati alla popolazione che li ha generati e custoditi, senza che vaghino per mostre temporanee. La sola zona marchigiana, centro del primo sisma, ospita 3 mila chiese, e se per fortuna il numero delle vittime è piuttosto ridotto, rispetto alla forza del terremoto, lo stato degli edifici è disperante. Per questo si è voluto dimostrare, e per la prima volta, che queste cose e i loro proprietari, chiese, privati, comunità, non sono stati abbandonati. IL SINDACO di Matelica, Alessandro Delpriori, è uno storico dell'arte coltissimo, e quanto mai presente sul suo territorio. Ci mostra sfaceli che nessuno potrebbe immaginare, oppure solo chi ha visto la guerra. Invece ha quarant'anni e riesce a trovare interessante il fatto che il fonte battesimale della sua Chiesa di San Francesco, battendo a lungo sull'intonaco settecentesco, abbia rivelato, forse, un'antica origine duecentesca dell'edificio. Sapete che se dietro questo muro si trova un ciclo francescano, questo sarebbe il primo tempio con immagini dedicate alle gesta di San Francesco?. L'ottimismo si alterna alla commozione, due nastri di battesimo azzurri svolazzano dai portoni abbandonati di Camerino, qualcuno ha scritto sulla vetrina del suo negozio 'Grazie Sant'Elpidio', il protettore dei terremoti. MA ALLA SERA, nel teatro di Matelica, l'unica cosa che ci rimane, come rimarca il sindaco Delpriori, è riunita l'Italia di chi, da secoli, è capace di andare avanti. E se le statue del suo museo, Palazzo Piersanti, custodite da giovani storiche dell'arte che dovranno entrare nella storia, sono bronzi che sembrano vittime del terremoto, ma sono soltanto figure chinate, allora vien fuori l'idea che questa speranza, questo orgoglio dei vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza il campanile del Duomo di Camerino fino a ripristinare l'orologio della torre, allora vien fuori l'idea che questa volta ce la si possa fare. Con lo Stato che, elmetto in testa, si commuove e spera con loro. QUELLO che pubblichiamo è il resoconto di una ispezione compiuta nella zona rossa, chiusa e recintata, del centro medievale di Camerino compiuta dalla storica dell'arte Beatrice Buscaroli, componente del Consiglio superiore dei Beni Culturali e Turismo, nominata

dal ministro Dario Franceschini nel 2014. Il Consiglio dei Beni culturali ha voluto che la speciale seduta sui danni subiti dal patrimonio culturale nei terremoti del 2016 venisse ospitata a Matetica, che confina con Camerino, in due giorni di visite e convegni. IN SALVO UNILA Il Consiglio superiore dei Beni culturali ha tenuto una seduta speciale Un nuovo campus riunirà quattro scuole danneggiate È PRONTO il progetto di ricostruzione dell'Istituto comprensivo di San Ginesio (Macerata), gravemente danneggiato dal sisma. Frutto di una convenzione con la Conferenza dei Rettori d'Italia, il progetto è curato dell'Università Politecnica delle Marche ed ospiterà 465 studenti. L'intervento si configura come un nuovo campus collocato all'interno delle mura urbane del paese, e punta a riunire in due strutture separate ma contigue quattro diversi istituti scolastici ora all'interno del centro storico di San Ginesio e inagibili. La superficie prevista per l'intervento, compresa la palestra, è di 6091 metri quadrati. Prevista anche la realizzazione di un auditorium. TEMPO SOSPEO Le macerie che ancora ingombrano le strade di Camerino, chiuse e sorvegliate dall'esercito. A destra, i vigili del fuoco mettono in sicurezza il campanile del Duomo, riprisanando l'orologio (Calmita)_____ -tit_org-

La buona notizia

Test sismici sulle scuole, i fondi dallo Stato = Vulnerabilità sismica, c'è la svolta Verifiche e lavori a carico dello Stato

Castelli: Speriamo che questi fondi vengano effettivamente stanziati

[D. L.]

La buona notizia Test sismici sulle scuole, i fondi dallo Stato IL DOPO TERREMOTO Vulnerabilità sismica, c'è la svolta Verifiche e lavori a carico dello Stato Castelli: Speriamo che questi/ondi vengano effettivamente stanziati ENNESIMA SVOLTA sul tema della vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici: stavolta la novità è arrivata direttamente da Roma, dove si stanno discutendo gli emendamenti al decreto terremoto. E l'ultima correzione prevede che sarà lo Stato a finanziare, sulla base di uno specifico stanziamento, le verifiche di vulnerabilità sismica delle scuole nelle zone a rischio sismico classificate 1 e 2, nonché per la progettazione degli eventuali interventi di adeguamento antisismico che si renderanno necessari a seguito delle verifiche. Una categoria in cui rientra Ascoli, visto che si trova in una zona classificata 2. Queste verifiche dovranno essere svolte entro il 30 giugno del prossimo anno e gli interventi di miglioramento e adeguamento sismico degli edifici scolastici che si renderanno necessari all'esito delle verifiche saranno inseriti nella programmazione triennale nazionale per l'edilizia scolastica per essere finanziati con le risorse annualmente disponibili. A questo punto - è stato il commento del sindaco Castelli, ieri a Roma - non resta che auspicare che questi fondi vengano materialmente stanziati ma su questo aspetto vigileremo con il massimo scrupolo. Il primo cittadino ascolano ha rivendicato la paternità di questo provvedimento: Dopo la crisi sisma-neve di gennaio ho palesato al premier Gentiloni la solitudine dei Comuni rispetto al tema della vulnerabilità sismica delle scuole. Avevo rinforzato la mia denuncia in occasione dell'audizione che la Commissione ambiente della Camera aveva riservato all'Anci per l'esame del decreto sisma ter, attualmente in via di conversione. Finora i sindaci sono stati vittima di un vero e proprio paradosso in base al quale vengono scaricati sui Comuni responsabilità gravosissime in un contesto di tagli ciclopici a carico degli stessi enti locali. Nel corso dell'audizione, Castelli si è fatto promotore di un emendamento volto - ha spiegato - al superamento di una situazione che alimenta forti incertezze e che non risolve la problematica della sicurezza delle scuole. Il mio appello sembra che sia stato, almeno parzialmente, accolto visto che il Parlamento ha approvato un emendamento destinato ad incidere significativamente su questa materia. Intanto l'Arengo si muoverà: Nel prossimo bilancio di previsione, in ogni caso, allocheremo quanto necessario per sostenere il programma di accertamento dell'indice di vulnerabilità delle scuole che non hanno avuto lesioni da terremoto. L'ufficio ricostruzione si occuperà invece di quelle che nel corso della crisi sismica hanno subito danni. A questo riguardo siamo in costante contatto con la Regione per sviluppare un progetto complessivo e coerente di tutta la rete degli edifici scolastici della scuola dell'obbligo per coniugare i principi di sicurezza a quello di congrua distribuzione del servizio. d.i. SOLUZIONE POSSIBILE PER IL TEMA DEI TESTANTI TERREMOTO L'EHENDAHENTO Nelle zone a rischio 1 e 2 controlli a spese dello Stato, come pure i miglioramenti 11 caso La questione della vulnerabilità sismica ha scatenato la polemica in città, visto che nessun edificio scolastico (sia comunale sia provinciale) era dotato della valutazione di vulnerabilità. Tante le proteste, anche dai genitori, e alla fine sono arrivate anche le lene a pungolare il sindaco Sviluppo romani Ci sarà uno stanziamento per le verifiche delle scuole nelle zone a rischio sismico 1 e 2, nonché per la progettazione degli eventuali interventi di adeguamento antisismico che si renderanno necessari. Una categoria in cui rientra Ascoli, visto che si trova in una zona classificata 2 Novità per le schede Per accelerare la notifica delle schede Fast e Aedes, e di tutti gli atti comunali connessi, l'amministrazione ha deciso di invitare i cittadini a recarsi personalmente a viale Vellei per il ritiro delle schede. Questo però è possibile solo in determinati casi. Informazioni sul sito dell'Arengo ISTITUTI Il liceo artistico, che ebbe qualche problema dopo il terremoto. Sopra, il premier Gentiloni -tit_org- Test sismici sulle scuole, i fondi dallo Stato - Vulnerabilità sismica, è la svolta Verifiche e lavori a carico dello Stato

RIPATRANSONE AL VIA IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Protezione civile, i giovani in campo

[Redazione]

AL VIA IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE -RIPATRANSONE- CON LO SLOGAN Non3mo la Regione ha avviato il progetto di servizio civile nazionale che prevede l'impiego di 616 giovani per favorire la ripresa delle attività ed il ritorno alla normalità nelle aree colpite dal sisma. I quattro macroprogetti sono così articolati: assistenza, Protezione civile, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico culturale. Il Comune di Ripatransone ha collaborato a questa iniziativa ed è ente capofila per il progetto della Protezione civile, insieme ai Comuni di Macerata e Fermo che sono enti capofila degli altri progetti. Un risultato raggiunto grazie alla collaborazione dell'amministrazione di Ripa, in particolare del vicesindaco e delegato al servizio civile, Alessandro Ricci, che ha partecipato a tutte le riunioni organizzative, e all'ufficio del Servizio civile del Comune. Insieme all'amministrazione di Ripatransone - afferma Ricci - abbiamo creduto dall'inizio a quest'importante iniziativa, sia perché è un'occasione per aiutare il territorio e per dare un'opportunità a tanti giovani tra i 18 e 26 anni di poterlo aiutare concretamente. VICESINDACO Alessandro Ricci -tit_org-

LIDO DI DANTE**Gli instagramers alla pineta Ramazzotti***[Redazione]*

IL 25-26 MARZO è stato annunciato a livello mondiale da parte della community di Instagram come il 'worldwide Instameet'. Si tratta di un invito di Instagram (famosa app per cellulare) ad organizzare in ogni parte del mondo un incontro per condividere la passione per questo social network, incontrarsi e pubblicare foto con un determinato tema. Il tema di quest'anno è la gentilezza, la solidarietà e il rispetto. Per tale motivo la community Instagramers Ravenna, in collaborazione con Atlantide e La Piramide organizzano un worldwide instameet all'interno della Pineta Ramazzotti (Lido di Dante) per sensibilizzare i cittadini al rispetto dell'ambiente. Il ritrovo è per sabato prossimo alle 14 presso il Gli instagramers alla pineta Ramazzotti camping Ramazzotti di Lido di Dante, dove una guida del Centro Visite Cubo Magico Bevanella di Savio accompagnerà i presenti all'interno della pineta, anche nelle aree più colpite dal violento incendio del 2012. La passeggiata fotografica durerà fino alle 18 e a metà cammino ci sarà anche spazio per una meditazione condotta da Jonathan Raisha Swami ed Elena Chandani Alesiani in collaborazione con il negozio La Piramide di Ravenna. Chi desidera partecipare dovrà scattare fotografie e condividerle su Instagram con l'hashtag WWIM15 e WWIM15RA per documentare il processo di ricrescita della natura. L'evento è gratuito ma occorre confermare la propria partecipazione mandando una mail a igersravennaofficial@gmail.com entro oggi indicando: nome, cognome e account Instagram. Per informazioni 329-5449559. -tit_org-

Terremoto : pochi edifici a norma = Rischio sismico pochi gli edifici pubblici a norma

Contro il rischio sismico solo 115 strutture pubbliche su 377 sono in regola Su 377 strutture sono 115 quelle in regola Molti Comuni non hanno effettuato i controlli

[Alessandro Bientinesi]

Terremoto: 30% degli edifici a norma. Contro il rischio sismico solo 115 strutture pubbliche su 377 sono in regola. Appena il 30% degli edifici BIENTINESI IN CRONACA pubblici di 25 Comuni della provincia di Lucca sono a norma secondo le più recenti normative sismiche. La banca dati della Regione Toscana, infatti, ha "mappato" sul territorio 377 edifici pubblici di "importanza strategica e rilevante", e i risultati sono disarmanti. Molti poi i Comuni che non hanno fatto i controlli. Rischio sismico pochi gli edifici pubblici a norma. Su 377 strutture sono 115 quelle in regola. Molti Comuni non hanno effettuato i controlli di Alessandro Bientinesi su solo 115 risultano adeguati, molti anche se rari: nel primo caso Lucca. Nelle zone a rischio sismico 2, caso sono 17 gli edifici pubblici. Appena il 30% degli edifici pubblici quindi medio-alta con possibili segnalati e altrettanti quelli pubblici di 25 Comuni della provincia di Lucca, indagati non ancora esaminati. A Cacia di Lucca sono a norma se- e verifiche sismiche riportano il numero sale a 38 e con le più recenti normative dati migliori, ma sono espliciti- nessuno di questi è stato oggetto di verifiche sismiche. La banca dati della Regione Toscana, infatti, ha non e Lucca, inseriti nella zona scorsa per i 28 edifici di Lucca. "mappato" sul territorio 377 edifici con possibilità di forti terremoti. Nessuna scheda tecnica per edifici pubblici di "importanza strategica e rilevante". Di questi il livello di resistenza ad eventuali terremoti. Utile ricordare che l'ordinanza della presidenza del consiglio dei ministri numero 3274 del 20 marzo 2003, emanata dopo il crollo della scuola di San Giuliano di Puglia, dove morirono 27 bambini ed un'insegnante, obbliga tutti i Comuni italiani a procedere alla valutazione della sicurezza di tutti i loro edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico e rilevante. Questo è un problema molto grosso, non solo per la mancanza di adeguati finanziamenti per le indagini e le verifiche sismiche, ma soprattutto per le conseguenze che tali valutazioni potrebbero portare una volta conosciute. In altre parole in molti casi i controlli del caso non vengono effettuati perché l'ente pubblico ha la quasi matematica certezza che tali valutazioni porterebbero ad eseguire interventi di adeguamento, miglioramento sismico e messa in sicurezza anche consistenti ed onerosi. Le attività di valutazione della vulnerabilità sismica del territorio sono state avviate dalla Regione Toscana a partire dal 1986 - spiega l'ex dirigente della Regione Toscana Maurizio Ferrini -. In seguito all'evento sismico dell'ottobre 1995 queste indagini sono state estese nei Comuni della Lunigiana e della Garfagnana. Questo ha significato lo stanziamento di almeno 6,5 milioni di euro tra il 2000 e il 2006 per attivare tre programmi regionali per dare impulso alla macchina preventiva. Uno di questi riguarda la vulnerabilità sismica di edifici in cemento armato (vsca) che fissa i criteri per lo svolgimento di indagini diagnostiche finalizzate alla valutazione della resistenza del calcestruzzo gettato in opera di edifici esistenti di cemento armato - spiega ancora Ferrini -. C'è, poi, la vulnerabilità sismica di edifici in muratura (vsm), simile alla precedente ma che valuta la resistenza meccanica alle sollecitazioni delle murature in caso di scossa. E infine la valutazione degli effetti locali (vel) che si pone l'obiettivo di valutare la risposta sismica locale corrispondenza di un terremoto atteso sui centri urbani dei Comuni a maggior rischio sismico in Toscana. Dei 25 presi in analisi ce ne sono ben 20 inseriti in zona sismica 2, ovvero con sismicità medio-alta. Molte delle risorse in questi anni sono state investite nelle indagini e, poi, nei successivi adeguamenti strutturali di scuole, palestre e altri immobili pubblici. Analizziamo alcuni casi specifici: il Comune di Barga ha 45 edifici segnalati come di "importanza strategica e rilevante". Di questi, stando agli ultimi dati della Regione Toscana del 2016, ne risultano adeguati 22. E appena 3 non sono stati esaminati. A Borgo a Mozzano su 24 edifici pubblici appena 1 risulta a norma, anche se su ben 21 le indagini risultano in corso. Metà edifici a norma anche a Casteinuovo Garfagnana, con 42 edifici "mappati" e 20 che risultano in linea con le normative vigenti. Caso limite a Coreglia Antelminelli: la zona sismica è sempre la 2, ma in

Materiali scadenti e terreni instabili

Ecco cosa rivelano le schede delle verifiche tecniche effettuate in scuole, ospedali e altri edifici pubblici della Lucchesia

[Alessandro Bientinesi]

Ecco cosa rivelano le schede delle verifiche tecniche effettuate in scuole, ospedali e altri edifici pubblici della Lucchesia. Lucca Edifici demoliti e poi ricostruiti, indagini in grado di svelare murature scadenti e cemento con il rischio di sbriciolarsi. L'importanza di verificare la resistenza sismica degli edifici pubblici ad un sisma la si vede dalle schede pubblicate sul sito della Regione Toscana. Molti di queste strutture sono state chiuse, demolite e ricostruite, in altri casi gli interventi di messa a norma sono in corso. Per capire meglio cosa, tecnicamente, avvenga nell'indagine conoscitiva prendiamo alcuni esempi. Partiamo dal Comune di Barga, con le verifiche effettuate sulla scuola elementare "DeAmicis" di Fornaci. Nell'analisi si denotava malta delle murature e dei ricorsi in calcestruzzo risulta scadente e non assicura la funzione di legante. In più le verifiche tecniche denotarono evidenti elementi di vulnerabilità: copertura pesante, murature snelle di fattura scadente, solai privi di ammortamenti e non rigidi del piano. Costo dell'indagine conoscitiva? Poco meno di 2mila euro. Costo dell'intervento? Quasi un milione e mezzo di euro. Con lavori che risultano iniziati. Sempre a Barga sono stati analizzati anche alcuni padiglioni dell'ospedale. Il costo delle indagini ha richiesto una cifra di 18.783 euro ma in questo caso non sono previsti finanziamenti per un intervento, Anche se la valutazione sulla vulnerabilità sismica di edifici in cemento armato ha dato esito negativo. Discorso simile, sempre a Barga, per l'istituto scolastico Isis in via dell'Acquedotto. Giudizio negativo sulla vulnerabilità sismica di edifici in cemento armato, indagine costata 2.750 euro per un intervento che costerà poco più di un milione di euro, con i lavori già appaltati. Anche a Casteinuovo Garfagnana interessante era il caso della scuola materna in località Torrite. Edificio alienato dal Comune ma che fu oggetto di una scheda tecnica da parte della Regione Toscana. Nella parte "vecchia" dell'edificio si denotava una qualità della malta scadente, tale da non assicurare la sua funzione di legante. Con "appena" 70mila euro, invece, si è intervenuti sulla scuola elementare il località Cerageto per sistemare dei travelloni definiti fragili, con presenza di un muro controterra fortemente spanciato. Lavori conclusi ed edificio già inaugurato. Importante nelle schede tecniche non solo il grado di "resistenza" dei vari edifici ma anche il tipo di suolo sul quale la costruzione insiste. Classificata in base alle lettere, A rappresenta il valore migliore (basata sulle rocce), la E la peggiore. Ne troviamo traccia nel Comune di Molazzana, con due schede dedicate alla scuola elementare "Don Bosco" in via Del Sole. I due edifici risalgono al agli anni Settanta e Ottanta e nel caso dell'edificio più vecchio la verifica tecnica ha denotato un cedimento fondale nella parte costruita in ampliamento. Indagine costata 2750 euro per un intervento che in totale doveva costare quasi 800mila euro. Al momento ne sono stati utilizzati meno di 149mila, con il Comune che probabilmente cercherà di attingere nuove risorse dal nuovo bando 2017 previsto dalla Regione Toscana. Prendiamo, infine, l'esempio di Pieve Fosciana. Il complesso scolastico "De Stefani" è composto da 3 edifici che ospitano scuola materna, elementare e palestra. Costruzione di inizio anni Sessanta con indagini finanziate con 5mila euro per interventi di adeguamenti che costerebbero oltre un milione e 200mila euro. A 1 momento i fondi utilizzati per la sistemazione sono stati 469mila euro, il resto, forse, arriveranno dal nuovo bando per il rischio sismico. Alessandro Bientinesi Le strutture passate al setaccio dei tecnici della Regione sono state chiuse, demolite e in parte adeguate, Ma molti interventi sono ancora parziali -tit_org-

Ecco chi può avere il contributo della Regione

[Redazione]

BANDO DA 12 MILIONI Ecco chi può avere il contributo della Regione LUCCA Il tema della prevenzione diventa di fondamentale importanza in zone ad alto rischio sismico. Dopo il terremoto del 2013 in Garfagnana molto si è già fatto, con risorse investite proprio nei Comuni più colpiti. Altri ne arriveranno, però, in questo 2017. La Regione Toscana, infatti, ha già pubblicato il "bando edifici pubblici strategici" per l'anno in corso. Questo servirà a creare una graduatoria utile ad assegnare contributi finanziari per la realizzazione di interventi di prevenzione sismica attingendo da fondi statali relativi al 2012, 2013 e 2014. In molti casi questi fondi sono stati bloccati dalle norme sul patto di stabilità. Particolare attenzione sarà dedicata agli edifici scolastici, strategici anche in piani di emergenza id protezione civile per il rischio sismico. Nella formazione della graduatoria, ovviamente, sarà data precedenza assoluta agli edifici situati in Comuni classificati in zona sismica 2. Dunque i Comuni che ne potrebbero beneficiare sono Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Casteinuovo Garfagnana, Castiglione Garfagnana, CoregliaAntelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Galliciano, Minucciano (uno dei Comuni più colpiti dal sisma del 2013), Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Vagli Sotto, Villa Basilica e Villa Collemandina. Complessivamente le risorse destinate sono pari a oltre 12 milioni di euro. (a.b.) - tit_org-

scoglio d'affrica

Continuano le ricerche sul fenomeno del geyser

[A.d.]

SCOGLIO D'AFFRICA Vulcanologi e ricercatori continuano le indagini vicino allo Scoglio d'Affrica dove una settimana fa alcuni pescatori hanno avvistato un misterioso fenomeno simile a un geyser di acqua, gas e fango. Subito dopo la segnalazione forze dell'ordine e ricercatori hanno iniziato le ricerche che continuano da sabato. In zona ci sono i tecnici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia della Toscana, insieme a quelli dell'Università La Sapienza di Roma, tutti coordinati dalla Protezione civile. Dopo le indagini geochimiche per capire la tipologia dei gas emersi, la giornata di ieri è stata dedicata ai rilievi magnetici. Intanto continuano le ispezioni con i Rov, i robot sottomarini che con telecamere e sensori ispezionano i fondali. Tutto questo - spiega Gilberto Saccarotti, direttore dell'Ingv Toscano - in attesa dei risultati della campagna di martedì di cui dovremmo avere qualche esito già oggi. Esiti attesi anche dal Comune, sotto la cui competenza ricadono Montecristo e lo Scoglio d'Affrica. Il sindaco non ha avuto mai riscontri scientifici su questi fenomeni ma aspetta di conoscere le cause ed eventuali pericoli per chi attraversa quel tratto, Dal punto di vista scientifico conferma Mario Ferrari - non mi sono mai imbattuto in nessun dato che potesse dare la certezza di fenomeni del genere. Ora corre l'obbligo di fare verifiche scientifiche e monitoraggi per capire le entità e le caratteristiche del fenomeno, soprattutto per la sicurezza dei naviganti e dei pescatori. (a.d.) Ricerche nelle acque dello Scoglio d'Affrica -tit_org-

Giovani restauratori al lavoro alla Mole sulle opere d'arte dei luoghi terremotati

[Redazione]

Giovani restauratori al lavoro alla Mole sulle opere d'arte dei luoghi terremotati Settemila opere portate in salvo dai luoghi del terremoto, schedate e imballate dalle squadre composte da tecnici del Mibactedai carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio culturale di Ancona guidati dal maggiore Carmelo Grasso. Il 90% sono in depositi nelle province più colpite, il resto (circa 750) alla Mole Vanvitelliana, dove grazie a un accordo con l'istituto superiore per la conservazione e il restauro del ministero per i Beni Culturali è stato istituito un laboratorio di pronto intervento e di messa in sicurezza. Dall'inizio di marzo si alternano nelle attività di consolidamento squadre di giovani restauratori formati all'istituto superiore, sotto la guida di tutor e di esperti. Le azioni di pronto intervento sono fondamentali per la messa in sicurezza dei beni culturali mobili danneggiati in seguito al sisma, scrivono in una nota il segretario regionale del Mibac Giorgia Muratori e il soprintendente Carlo Birrozzi. -tit_org- Giovani restauratori al lavoro alla Mole sulle opere d'arte dei luoghi terremotati

Il tar azzera la Regione Annullato il concorso = Il tar fa saltare il concorso Ora i 13 dirigenti sono a rischio

[Federica Buroni]

Promozioni a rischio a Palazzo Raffaello Il tar azzera la Regione Annullato il concorso Bando illegittimo, 13 dirigenti in discussione fa saltare il concorso Ora i 13 dirigenti sono a rischio La Regione nel mirino per illegittimità del bando: in discussione le ultime promozioni. L'attacco dei 5 Stell L'assessore Cesetti: Stiamo preparando il ricorso al Consiglio di Stato. Nessuna paralisi amministrativa ANCONA Nuova grana sul Palazzo: il tar annulla il concorso dei 13 dirigenti della Regione per illegittimità del bando. Restavalida una sola posizione: quella della segreteria di giunta e attività di supporto alla segreteria generale. È subito botta e risposta tra Maggi, Movimento 5 Stelle, e l'assessore regionale al Personale, Fabrizio Cesetti. Accusa Maggi: L'impalcatura di Ceriscioli sta scricchiolando; sotto ci siamo noi, cittadini delle Marche. Replica subito l'amministratore: La Regione sta predisponendo il ricorso al Consiglio di Stato. Nessuna paralisi amministrativa in vista. Si rimescolano Le carte Un destino davvero avverso, quello che insegue il concorso dei 13 dirigenti: espletato nel 2016, dopo essere stato bandito nel 2013, ora la sentenza del tar potrebbe rimescolare le carte. Così, a riorganizzazione appena compiuta, i timori crescono. Con sentenza numero 223, il tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso di due funzionari interni dell'ente e ha annullato il concorso istituito con il decreto 23 del 2013 del segretario generale della giunta. Un atto con il quale veniva indetto il concorso pubblico per la nomina dei 13 dirigenti. Una sola posizione è stata salvata: quella della segreteria di giunta. I due funzionari hanno impugnato sia le procedure sia lo svolgimento del concorso. Che è stato annullato per l'impossibilità di partecipare a tutte le selezioni. Le conseguenze Giusto il tempo di notificare la sentenza e i 13 dirigenti, alcuni a capo dei servizi dell'ente, potrebbero tornare a essere funzionari. Come Piccinini, al vertice della Protezione civile, la Del Bello, dirigente ufficio ricostruzione sisma, Santarelli, alla guida del servizio sul Sociale. Ma anche Di Bonaventura, al servizio Bilancio assieme ai dirigenti Moretti e Pellei. E poi Bisogni, a capo dell'Agricoltura, Luciani e Speciale che sono alle strutture decentrate di Ascoli. Stessa sorte per Teoldi, alla Cultura, per Carota all'Informatica e per Smargiasso. Istituito nel 2013, il cosiddetto concorso, sin dall'inizio, è stato caratterizzato da mille difficoltà. C'era ancora il presidente Spacca quando è stato bandito, poi ci sono stati i ricorsi, quindi, nel 2015, il nuovo governatore Ceriscioli ha sospeso la procedura e nel 2016, finalmente, il concorso è stato fatto. Ora, la nuova tegola che potrebbe rimettere tutto in discussione. Le accuse politiche Il Movimento Cinque Stelle spara subito a zero: Questa giunta non solo sbaglia ma persevera nell'errore. All'assenza del segretario generale, ora si aggiunge anche quella dei 12 dirigenti. Chi firmerà le centinaia di decreti che richiedono una o più firme per essere operativi?. Immediata la replica dell'assessore Cesetti: In merito alla sentenza del tar, siamo di fronte all'ennesimo tentativo di sciacallaggio dei Cinque Stelle. L'assessore insiste: La Regione, in queste ore, sta predisponendo l'impugnazione al Consiglio di Stato. Comunque, non si rischia nessuna paralisi amministrativa. La Regione si riserva di dare tutte le informazioni una volta perfezionato l'iter dell'impugnazione. Federica Buroni RIPRODUZIONE RISERVATA Una sola posizione è stata salvata: quella della segreteria di giunta I due funzionari hanno impugnato sia Le procedure sia lo svolgimento Una strada in nome della meritocrazia I due funzionari che hanno deciso di impugnarebando sono Giuliano Burzacca e Vito Macchia: entrambi funzionari interni all'ente. Hanno scelto di percorrere questa strada in nome della meritocrazia, spiega Maria Laura Sommesse, l'avvocato dello studio legale Cola di Ancona, che ha presentato il ricorso a

I Oàã. Siamo contenti per come è andata - dice l'avvocato - i ricorsi sono stati fatti appena è uscito il bando. È stato presentato perché non rispettava criteri di meritocrazia. I dettagli, allora. Abbiamo impugnato il bando perché metteva a concorso 11 posizioni dirigenziali, ben distinte l'una dall'altra e questo faceva sì che tutti potevano partecipare senza una laurea specifica. Ma è su un punto che l'atto, secondo il legale, presentava qualche problema. Overo: Prevedeva

che chi partecipava alla selezione lo poteva fare solo per una posizione dirigenziale: ecco, su questo aspetto, si presentava un profilo di illegittimità poi riconosciuto. La vicenda novembre 2013 la giunta regionale Spacca delibera il concorso dicembre 2013 il decreto è pubblicato sul Burm febbraio 2014 si annunciano i ricorsi contro gli esterni giugno 2015 il presidente Ceriscioli sospende la procedura gennaio 2016 prova pratica per i 400 candidati con la nuova commissione maggio 2016 prova orale per i 67 che hanno superato la prova luglio 2016 nominati 8 dei nuovi 13 dirigenti, per gli altri la Regione prende tempo per richieste di accesso agli atti e richieste di riesame in sede di autotutela I SETTORI Segreteria della Giunta > Programmazione economico finanziaria del servizio sanitario regionale e ragioneria > Bilancio Programmazione sociale > Turismo, commercio e tutela dei consumatori > Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione ^ Programmazione integrata delle attività produttive, formazione e lavoro > Sistemi informativi e telematici ^ Rete elettrica regionale e delle autorizzazioni energetiche Valutazioni e autorizzazioni ambientali ^ 2 Competitività e sviluppo dell'impresa: uno nella sede Ascoli e Fermo, un altro ad Ancona > Diversificazione delle attività rurali nella struttura decentrata di Macerata 1 -tit_org- Il tar azzera la Regione Annullato il concorso - Il tar fa saltare il concorso Ora i 13 dirigenti sono a rischio

Borghi fantasma e massi sospesi Montemonaco isolato da ottobre

Interrotta da cinque mesi la strada per Foce. Il sindaco Corbelli: La riapriremo presto per far arrivare i turisti Allevatore in fuga con i cavalli da Altino. Paesaggio spettrale a Valleggrascia. Qui non hanno spostato un sasso

[Lorenzo Sconocchini]

Borghi fantasma e massi sospesi Montemonaco isolato da ottobre Interrotta da cinque mesi la strada per Foce. Il sindaco Corbelli: La riapriremo presto per far arrivare i turisti Allevatore in fuga con i cavalli da Aitino. Paesaggio spettrale a Valleggrascia. Qui non hanno spostato un sass dal nostro inviato MONTEMONACO Pierluigi è dovuto scappare a Fiano Romano con i suoi 17 cavalli, dopo aver rischiato che morissero di fame durante il neovone di gennaio nel ranch isolato ad Aitino. Virginia spera di tornare a respirare l'aria pulita di Foce, perché a 82 anni ha solo un sogno: non finire i suoi giorni nell'esilio di Ascoli. Rinaldo ha lavorato una vita per costruirsi una casa antisismica a Valleggrascia, ma adesso sta in affitto a Montemonaco e la sua frazione è un villaggio fantasma. Storie da un cratere ancora dimenticato, a sette mesi dall'inizio del terremoto, che qui a Montemonaco - 988 metri d'altitudine, nome che rimanda al primo insediamento dei monaci benedettini dell'VIII secolo - ha fatto danni già dal 24 agosto, rendendo inagibile il palazzo comunale e decine di abitazioni, specie nelle frazioni arroccate alle pendici del Vettore o strette nelle valli. E quando a fine ottobre si pensava di riprendere fiato, grazie anche alla tradizionale sagra mercato della castagna, in calendario il 29 e 30, l'Appennino ha dato la spallata finale. Avevamo fatto mettere in sicurezza la torre civica dai vigili del fuoco per poter riaprire il centro storico con tutte le cautele del caso - ricorda il sindaco Onorato Cobrelli - ma la scossa del 30 mattina ci ha messi in ginocchio. I sentieri e il centro visite Da quella maledetta domenica è chiusa la strada che porta verso Foce, la frazione più turistica, con il centro visite del Parco dei Sibillini, i sentieri che s'inerpicano verso i laghi di Filato e il piano della Gardosa, dove da sempre piantano le tende migliaia di campeggiatori, soprattutto gruppi scout da tutta Italia. Sulla strada incombono massi pericolanti e da cinque mesi Foce è una frazione isolata ed evacuata. Speriamo di riaprire la strada prima di Pasqua, perché si tratta di una località turistica troppo importante per il nostro territorio - spiega il sindaco Corbelli Se quella strada resta chiusa si perdono alcuni dei principali motivi per visitare Montemonaco. Magari servirà mettere dei cartelli di pericolo o realizzare opere urgenti per la messa in sicurezza delle pareti, ma quella strada vogliamo aprirla prima di Pasqua per i turisti. Come pure sarà necessario rimuovere i massi che incombono sulle Svolte, lungo il sentiero per i laghi di Filato. Aspettiamo un responso dai tecnici della Dicomac, che devono far volare i droni per vedere meglio. Casette o appartamenti A Montemonaco sono inagibili sei edifici su dieci. Circa 80 famiglie, per un totale di 220 persone, hanno scelto il contributo per l'autonoma sistemazione e sono in affitto tra Ascoli, Comunanza e seconde case a Montemonaco. Solo 8 residenti sono sfollati in riviera e la richiesta di casette è minima, sei appena. L'area per ospitare le Sae è stata individuata, in via don Settimio Vallorani, e ha ottenuto il via libera della Protezione civile, ma adesso c'è una pausa di riflessione, come spiega il sindaco: L'ultimo decreto prevede la possibilità di acquistare immobili invenduti, magari basta acquistare una palazzina e dividerla in quattro appartamenti - spiega Piuttosto penso al futuro: abbiamo chiesto a Errani di prevedere la possibilità per i comuni montani di acquistare a un prezzo vantaggioso seconde case che i proprietari non vogliono riparare, per poi ricostruirle e affittarle a giovani coppie a canone agevolato o in comodato gratuito, per contrastare lo spopolamento. La risposta dello Stato, per Corbelli, poteva essere migliore. All'inizio c'è stata una reazione pronta e noi il 2 novembre avevamo un campo di container e camper, allestito dalla Protezione civile del Veneto, che ci ha aiutato molto sia per l'assistenza che nei sopralluoghi. E anche i vigili del fuoco si sono impegnati a fondo, consentendoci di ridurre di molto le zone rosse. Ma si è perso tempo, soprattutto per le tensostrutture per le stalle, così quando è arrivata la neve di gennaio ne era pronta solo una su tre. Le stalle provvisorie Se lo ricorda bene Pierluigi Cerqua, ora ospite con i suoi cavalli nel casale di un amico giornalista nella campagna romana. Dal 30 ottobre avevo inviato una

documentata richiesta al Comune per avere un modulo abitativo per me e una stalla provvisoria per i 17 animali che allevo - racconta Cerqua, titolare del "Ranch dove il cavallo ha rispetto" di Aitino, dove si organizzano anche escursioni e trekking in sella -. Quando è arrivata la nevicata di metà gennaio, ampiamente prevista, nessuno mi ha aiutato. Ho dovuto dormire nella casa inagibile per nutrire gli animali. Sono venuti a liberarci dopo sei giorni e ho ottenuto ospitalità grazie a un Sos pubblicato sulla pagina Facebook. Avrei una casetta di legno pronta per essere installata ad Aitino, ma nessuno mi dà risposte. Anche Rinaldo Mattioli, 70 anni, vorrebbe tornare nella sua casa di Vallegrascia, frazione dove a Natale non hanno rinunciato al suggestivo presepe vivente, nonostante il paesaggio spettrale. Sono a Montemonaco con mia moglie, vorrei rientrare nella mia casa costruita in cemento armato con i risparmi di una vita, ma dove vado? A Vallegrascia non hanno spostato un sasso. Ho visto i vigili del fuoco nella chiesa di San Lorenzo. Ma se qui non ci sono i cristiani, che ce ne facciamo delle chiese?. Lorenzo Sconocchini RIPRODUZIONE RISERVATA Tagliati fuori i sentieri che portano ai Laghi di Pilato e La spianata dei campeggiatori Droni in volo per le verifiche La polemica Una Lettera al Papa dopo Le richieste per Casa Gioiosa IL dopo terremoto a Montemonaco è stato segnalato anche dalle polemiche su Casa Gioiosa, struttura della Curia di San Benedetto del Tronto. Ci abbiamo trasferito il nostro campo quando, dopo una bufera di vento, tendoni vennero spazzati via - ricorda il sindaco Corbelli - Non sapevamo dove mettere 30 sfollati, più altri 40 tra protezione civile, vigili del fuoco e Cri. Aveva proposto un ristoro di 7.000 euro per le mancate prenotazioni natalizie, poi ci sono stati chiesti 12 euro a notte per persona, compresi i soccorritori. Ho scritto al Papa, improvvisamente non ci hanno chiesto più niente. La Curia aveva precisato di essere intervenuta presso l'ente gestore chiedendo di rinunciare al suo diritto al rimborso, DIMENTICATO Montemonaco ai raggi x -tit_org-

Dalla California a Montemonaco la solidarietà degli chef stellati = La colletta degli chef arriva fino a San Diego

Enrico Mazzaroni in California: 9.000 euro per il Comune

[L. S.]

Dalla California a Montemonaco la solidarietà degli chef stellati Lorenzo Sconocchiili I.sconocchini@corrieadriatico.it Non temete, riapriremo anche il Tiglio a Montemonaco. La promessa arriva da Enrico Mazzaroni, lo chef stellato che rientrerà oggi da San Diego, California. La star della cucina dei Sibillini, che presto inaugurerà un ristorante a Porto Recanati in attesa di riaprire quello danneggiato dal terremoto a Montemonaco, ha fatto il giro dei ristoranti della comunità italiana, insieme al cugino e socio Gianluigi Silvestri, per ringraziare quanti hanno partecipato a una raccolta di fondi promossa dall'italoamericano Andrea Zarattini. Sono stati raccolti 9.000 euro da donare al Comune di Montemonaco per finanziare progetti di ricostruzione. alle pagine 14 e 15 La colletta degli chef arriva fino a San Diego Enrico Mazzaroni in California: 9.000 euro per il Comuni MONTEMONACO Gli mancava solo la stella Michelin, che pareva davvero dietro l'angolo. Un sogno deragliato per la scossa di magnitudo 6.5 del 30 ottobre, che ha messo fuori gioco il Tiglio, il ristorante di Enrico Mazzaroni già pluridecorato dalle guide gourmet, come quelle del Gambero Rosso (due forchette) e dell'Espresso (un cappello). Un sogno che trasloca dai Sibillini al lungomare Scarfiotti di Porto Recanati, dove per la prossima Pasqua - o giù di lì - sarà inaugurato il Tiglio in Vita, il ristorante clone di quello reso inagibile dalle crepe a Isola di San Biagio, frazione di Montemonaco, alle pendici del Vettore. Solo l'idea che questa gloria locale possa piantare le radici altrove preoccupa il sindaco Onorato Corbelli. Ho parlato con Enrico e mi ha garantito che non lascerà Isola San Biagio, aprirà a Porto Recanati un altro locale, ma ci ha assicurato che dopo la ristrutturazione dell'edificio riaprirà anche il ristorante qui a Montemonaco. Con la sua fama di chef, con questo locale di alta gastronomia, ha fatto conoscere la nostra cittadina ben oltre i confini regionali e soprattutto in questa fase Montemonaco ha bisogno del Tiglio e io farò di tutto per farlo aprire. La promessa Non temete, riapriremo anche il Tiglio a Montemonaco, anche se non siamo in grado di prevedere i tempi, Mazzaroni lo rassicura da San Diego, California, dove sta facendo il giro dei ristoranti della comunità italiana, insieme al cugino e socio Gianluigi Silvestri, per ringraziare quanti hanno partecipato a una raccolta di fondi promossa dall'italoamericano Andrea Zarattini che ha messo insieme 9.000 euro da donare al Comune di Montemonaco per finanziare progetti di ricostruzione. E visto che era lì, Mazzaroni s'è messo ai fornelli, con una serata tutta riservata al suo estro di chef delle tre organizzate con l'iniziativa "Three Chefs for Montemonaco". Catena di solidarietà Siamo venuti soprattutto per ringraziare Andrea Zarattini e tutti coloro che hanno deciso di aiutare Montemonaco - spiega chef Mazzaroni, che rientrerà oggi dagli Stati Uniti - ci diamo da fare per aiutare il nostro comune e per trovare risorse che ci consentano di riaprire anche il Tiglio di Montemonaco. Intanto s'avvicina l'inaugurazione della versione con vista mare, quella che aprirà nel complesso del Mia Club di Porto Recanati, grazie alla collaborazione di un socio locale, l'imprenditore Luigi Guazzetti, che ha creduto nel talento dei ragazzi di Montemonaco e ha messo a disposizione la location, con terrazza affacciata sull'Adriatico. Ma noi rivogliamo il Tiglio anche a Montemonaco - mette in chiaro il sindaco Corbelli Tanti visitatori hanno scoperto il nostro borgo proprio grazie al ristorante di Isola San Biagio. Non possiamo perdere un richiamo così importante per il nostro turismo. Mami fido delle Per Pasqua apriamo a Porto Recanati ma il Tiglio rinascerà anche sui Sibillini promesse di Enrico, sta già facendo molto raccogliendo anche in America fondi per aiutare la ricostruzione del nostro Comune. I.S. RIPRODUZIONE RISERVATA Enrico Mazzaroni, a sinistra, con un collega chef di San Diego -tit_o rg- Dalla California a Montemonaco la solidarietà degli chef stellati - La colletta degli chef arriva fino a San Diego

Convegno sui 40 anni della parrocchia del Sacro Cuore di Anzio. Tante personalità, ricordi, commozione e risuona la campana del 1938

[Redazione]

Convegno sui 40 anni della parrocchia del Sacro Cuore di Anzio. Tante personalità, ricordi, commozione e risuona la campana del 1938 Un pomeriggio dedicato ai 40 anni della Parrocchia del Sacro cuore e ai 90 della presenza Orionina in città, dato che proprio San Luigi Orione transitò in Anzio nel 1927. Nel salone dell'oratorio si sono ritrovati, insieme a numerosi fedeli e sacerdoti delle altre parrocchie, il vescovo di Albano monsignor Marcello Semeraro, don Flavio Peloso postulatore generale e 7 successore di don Orione - don Don Tarcisio Vieira che è stato eletto a maggio alla guida della "Piccola Opera della Divina Provvidenza" ed è quindi l'8 successore del Santo, il sindaco Luciano Bruschini oltre a diverse autorità. A fare gli onori di casa il parroco, don Natale Fiorentino, che in questi mesi ha realizzato una serie di iniziative per il quarantesimo di fondazione della parrocchia. Toccante il momento nel quale è risuonata, dopo essere stata rimessa a nuovo, la campana che nel 1938 si trovava nella prima cappella del Sacro Cuore. È stato lo storico Clemente Marigliani ad aprire i lavori ricostruendo la presenza orionina ad Anzio, con l'istituto allora destinato agli orfani donato dal cavaliere Paolo Sportello. Il motivo? Una grazia ricevuta, come ha ricordato don Flavio Peloso: "Mentre lui e i suoi operai stavano lavorando per l'Italcable, presso la ferrovia, un vagone deragliato travolse le alte impalcature facendo tutti precipitare a terra. Nei terribili istanti in cui precipitava insieme agli operai - raccontò Paolo Sportello invocò la grazia al Sacro Cuore di Gesù. Lui e gli altri rimasero miracolosamente illesi, tanto che di lì a poco poterono riprendere i lavori. Come ringraziamento, fece costruire una Cappella e pensò di donare a Don Orione, che già aveva conosciuto nella parrocchia ad Ognissanti a Roma, la sua villa per farne un'opera di bene. Tra il ricco impresario e il santo della carità si aprì un devoto e fraterno legame. Don Orione fu ad Anzio più volte, per vedere il comm. Sportello e la sua villa e per meglio organizzare l'accoglienza degli orfani. Ne troviamo traccia nel Diario dell'Istituto Divin Salvatore di Via delle Sette Sale di Roma e nella corrispondenza stessa di Don Orione". Il vescovo Semeraro ha sottolineato l'importanza della ricorrenza e il fatto che la parrocchia ospiti il centro d'accoglienza per madri e minori, don Tarcisio ha portato il suo saluto, don Angelo Cordischi ha mostrato la documentazione con la quale venne istituita la parrocchia, poi è stata la volta delle testimonianze. Aurelio Lo Fazio ha sottolineato come alla parrocchia successivamente sia toccato il ruolo (centrato) di "ricucire" due lembi di territorio, quello piccolo borghese dal lato di viale Severiano e quello più popolare di viale Marconi. Toccante l'intervento di don Vito Mandarano, per 13 anni parroco, colui che ha aperto il centro di accoglienza e ha ricordato momenti di crescita della parrocchia arrivando a commuoversi e accommuovere. "Quando ci fu l'incendio del centro ha detto vidi il timore, i parrocchiani e i volontari chiesero e adesso? Se è opera di Dio, rinascerà. E così è stato " Il pomeriggio, intervallato dagli intermezzi musicali del gruppo Neptunia, è stato concluso dalle testimonianze di Teresa e Claudio D'Angiolella, Teresa Fiorillo e Carmelo Siciliano su vitalità, carenze e prospettive della parrocchia. Alla fine buffet e celebrazione, conclusa come avrebbe detto don Orione con "Ave Maria e avanti!" -tit_org-

Oltre 100 incendi l'anno negli ospedali italiani: le buone pratiche della "Fire School Hospital" dell'IDI di Roma

[Redazione]

Lunedì 20 Marzo 2017, 16:42 Sono oltre 100 gli incendi che ogni anno interessano le strutture ospedaliere del nostro Paese: per formare il personale interno, ridurre il rischio e aumentare la sicurezza, l'Istituto Dermopatico di Roma ha organizzato la Fire School Hospital. Domani un convegno per parlare dei risultati della scuola e della normativa vigente, alla presenza del ministro Lorenzin, del Capo DPC Fabrizio Curcio e di Giuseppe Zamberletti. È l'IDI, l'Istituto dermatopatico dell'Immacolata di Roma, la prima e ancora oggi unica struttura ospedaliera della Capitale ad aver costituito una "scuola antincendio" per strutture sanitarie. Un progetto articolato, quello della Fire School Hospital, nato un anno fa e cresciuto grazie all'intenso lavoro dei docenti e alla dedizione del personale interno preposto a tale mansione. Domani, 21 marzo, per conoscere e far conoscere i risultati ottenuti, IDI ha pensato di organizzare un convegno sul tema: "La normativa di prevenzione incendi nelle strutture Sanitarie D.M. 19.3.2015" che si terrà presso la sede IDI a partire dalle ore 9.30 (aula Cavalieri). Gli interventi saranno focalizzati sul D.M. 19 Marzo 2015 che ha aggiornato le soluzioni per la mitigazione del rischio di incendio nelle strutture sanitarie, e avranno l'obiettivo di illustrare le recenti novità introdotte e le esperienze di buone pratiche antincendio negli ospedali italiani. Sono previsti nel corso della mattinata i saluti dell'On. Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute, dell'On.le Giuseppe Zamberletti - Presidente I.G.I., della Dottoressa Paola Basilone - Prefetto di Roma, del Prefetto Mario Morcone - Capo di Gabinetto del Ministro Interno, dell'Ing. Fabrizio Curcio - Capo della Protezione Civile e dell'Ing. Gioacchino Giomi - Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa dalla Presidente dell'Idi, Mariapia Garavaglia che ha sottolineato l'importanza di un nuovo approccio a tematiche così importanti ed attuali per la sicurezza delle strutture ospedaliere: "La prevenzione e la formazione - ha affermato Garavaglia - rappresentano la risposta più appropriata ed efficace ad una problematica così importante".red/pc(fonte: IDI)

Terremoto, al via il ripristino di 30 chilometri di viabilità?

[Redazione]

Mercoledì 22 Marzo 2017, 17:49 Erano state danneggiate e rese inagibili dal terremoto. Ora trenta chilometri di strada che interessano i comuni di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera saranno ripristinate da Autostrade per l'Italia. È stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra i sindaci dei comuni di Visso, Ussita, Castelsantangelo sul Nera, il presidente della Provincia di Macerata, Antonio Pettinari, e Autostrade per l'Italia, in base al quale la società realizzerà, a proprio carico, interventi di ripristino della viabilità ordinaria per oltre 30 chilometri di strade locali rese inagibili dal terremoto dei mesi scorsi. "Con questa iniziativa - ha spiegato l'amministratore delegato di Atlantia e Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci - vogliamo fornire il nostro contributo alle popolazioni colpite dal sisma e non abbandonare un territorio che è patrimonio di tutto il Paese". Autostrade per l'Italia provvederà alla progettazione ed esecuzione di lavori per la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità locale per circa 13 chilometri lungo la Strada Provinciale 130 nel comune di Ussita, per quasi 15 chilometri sulla Strada Provinciale 136 a Castelsantangelo sul Nera e per circa un chilometro lungo le arterie comunali intorno a Visso. "I lavori - ha spiegato il direttore centrale operations di Autostrade per l'Italia, Paolo Berti, che ha firmato il protocollo - sono stati definiti insieme ai Comuni interessati, dopo una serie di sopralluoghi effettuati nei mesi scorsi, e porteranno benefici importanti alla mobilità dei cittadini dei Comuni interessati". "Subito dopo il terremoto - ha dichiarato il sindaco di Castelsantangelo sul Nera, Mauro Falcucci - Autostrade per l'Italia si è attivata con grande serietà e responsabilità per assicurare un reale contributo alle nostre popolazioni attraverso soluzioni concrete piuttosto che aiuti economici. Proprio quello di cui abbiamo bisogno in questa fase". red/gt

- Terremoto: Auronzo costruisce un centro sociale nelle Marche - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: Auronzo costruisce un centro sociale nelle Marche L'aiuto prestato dalla comunità di Auronzo di Cadore a Massaprofoglio il cui centro di ritrovo, una ex scuola, è stato distrutto dal Terremoto, è una storia di solidarietà. A cura di Monia Sangermano 22 marzo 2017 - 12:07 [Massaprofoglio] L'aiuto prestato dalla comunità di Auronzo di Cadore (Belluno) a Massaprofoglio, una piccola frazione del Comune di Muccia, il cui centro di ritrovo, una ex scuola, è stato distrutto dal Terremoto, è una storia di solidarietà. L'associazione Massa nel cuore ha lanciato appelli un po' ovunque per reperire fondi e la risposta è stata dicono all'associazione commovente da tutta Italia. Ma da Auronzo sono venute persone per ricostruire il punto di riferimento della comunità di Massaprofoglio. Maestranze esperte, volontarie e attive autonomamente stanno realizzando un modulo in legno che rappresenta un concreto segno per Massaprofoglio. L'associazione cita per nome gli angeli arrivati dalle zone alpine: Emilio, Denis, Massimo, Eugenio, Rodolfo Arcangelo e Federico che immediatamente si sono messi al lavoro e stanno ultimando fin nei minimi particolari una bellissima struttura completa di ogni comodità sotto egida dell'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Auronzo, che ha sponsorizzato e seguito l'iniziativa. Massaprofoglio e Auronzo festeggeranno insieme l'inaugurazione del centro di ritrovo il 20 maggio, con il gruppo musicale I Fracassoni di Mariano Comense, che si esibirà gratuitamente e ospitando l'annuale rassegna dei Sibillini organizzata dal Coro Sibilla Cai di Macerata con ospite il Coro Ezzelino di Romano Ezzelino (Vicenza).

- Terremoto, Consorzio di Bonifica: "quasi pronte le piazzole per le stalle" - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Terremoto, Consorzio di Bonifica: quasi pronte le piazzole per le stalle Incaricato il 27 febbraio scorso di realizzare le piazzole per le stalle postsisma, il Consorzio di Bonifica delle Marche ad oggi ha dato il via a 112 cantieri. A cura di Monia Sangermano 22 marzo 2017 - 11:54 [Amatrice-la-lenta-ripresa-degli-agricoltori-14-640x426] La Presse/Abaca Press Incaricato il 27 febbraio scorso di realizzare le piazzole per le stalle postsisma, il Consorzio di Bonifica delle Marche ad oggi ha dato il via a 112 cantieri e pensa di concludere i lavori entro la prossima settimana: moltissimi sono già terminati. Al Consorzio è stata affidata l'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie all'alloggiamento dei moduli abitativi, dei moduli stalla e dei fienili temporanei nelle aziende agricole colpite dal terremoto. In base all'elenco fornito dalla Regione, i lavori hanno coinvolto 205 aziende agricole dislocate in 76 Comuni, per le quali è risultata necessaria la realizzazione di 94 piazzole per moduli abitativi, 191 piazzole per moduli stalla e 118 piazzole per moduli fienili. Dopo aver preso contatto con tutte le 205 aziende agricole e verificato la congruenza delle esigenze, il Consorzio ha affidato 112 interventi, mentre sono in corso di realizzazione le piazzole che gli agricoltori hanno scelto di eseguire in autonomia. Solo ventiquattro giorni per la soluzione di un problema che sembrava irrisolvibile commenta soddisfatto il presidente del Consorzio Claudio Netti la cui ricetta vacata nel grande patrimonio di aziende artigiane del nostro territorio sulle quali il Consorzio può contare. Tutto è stato possibile grazie alle persone che hanno lavorato giorno e notte.

- Terremoto: muri due volte più resistenti con rinforzi antisismici Made in Italy - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Terremoto: muri due volte più resistenti con rinforzi antisismici Made in Italy Pareti rinforzate con sistemi strutturali innovativi hanno resistito a oltre 2 volte le accelerazioni del terremoto dell'Aquila del 2009 a cura di Filomena Fotia 22 marzo 2017 - 15:33 [Terremoto-muri-due-volte-pi] Pareti rinforzate con sistemi strutturali innovativi hanno resistito a oltre 2 volte le accelerazioni del terremoto dell'Aquila del 2009. È quanto emerge dai risultati di test alle tavole vibranti del Centro Ricerche ENEA Casaccia, condotti su due muri tipici di costruzioni di centri storici dell'Appennino centro-meridionale. Prima di essere sottoposte alle più violente scosse di terremoto che abbiano colpito il nostro Paese negli ultimi decenni, le due pareti, una in pietra e l'altra in tufo, erano state portate a danneggiamento in una serie di test lo scorso dicembre e successivamente rinforzate per moltiplicare il numero di capacità sismica. Rispetto ai precedenti test, la parete in pietra, rinforzata con il nuovo sistema, ha raggiunto lo stato limite di danno, cioè il momento in cui si è formata la prima lesione, ad accelerazioni due volte e mezzo più forti, ha spiegato Gerardo De Canio, responsabile Laboratorio Innovazione Sostenibile dell'ENEA. Ma ancora meglio è andata la parete in tufo, che ha raggiunto lo stato limite di danno con accelerazioni ancora più alte, circa 3 volte e mezzo i valori registrati durante i test precedenti. Durante l'esperimento, condotto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi Roma Tre e dall'ENEA, con il supporto di Kerakoll SpA, le pareti sono state vincolate sulle tavole vibranti alla base ed in sommità, in modo da essere sollecitate anche da spinte fuori piano, cioè ortogonali alla parete una delle condizioni di maggiore vulnerabilità per le murature in un crescendo di accelerazioni che hanno ripercorso le intensità sismiche dei terremoti dell'Irpinia (1980), Nocera Umbra (1997), Aquila (2009), Emilia (2012) e Amatrice (2016). I recenti eventi sismici dell'Italia centrale hanno mostrato la drammatica vulnerabilità del costruito storico e la conseguente necessità di dare un contributo alla ricerca e al Paese nel trovare le tecnologie appropriate per il rinforzo sismico delle strutture e per mettere in atto interventi di prevenzione per la salvaguardia degli edifici e delle vite umane, ha commentato il professor Gianmarco De Felice del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Roma Tre. Con questo obiettivo abbiamo testato le nuove tecnologie che si sono rivelate molto promettenti, suscitando interesse sia della comunità internazionale che di quella nazionale, con l'obiettivo di qualificare l'uso di nuovi materiali compositi in ambito strutturale. Si tratta di due sistemi di rinforzo strutturale dalle alte prestazioni meccaniche, installati sul supporto in muratura mediante l'impiego di una matrice minerale a base di calce idraulica naturale, ideale nel restauro e consolidamento di edifici storici e vincolati. Il primo sistema FRCM (Fiber Reinforced Cementitious Matrix), sul muro in pietra, sfrutta le peculiarità di una rete bidirezionale in fibra di basalto e acciaio inox installata in modo diffuso su entrambi i lati della parete, e collegata da diatoni in fibra di acciaio ad altissima resistenza; il secondo SRG (Steel Reinforced Grout), che ha rinforzato il muro di pietre di tufo, si compone invece di 2 fasce verticali in fibra di acciaio galvanizzato ad altissima resistenza, installate su entrambe le facce, ancorate sui cordoli dell'edificio, alla base e in sommità. L'innovazione di questi sistemi sta proprio nella scelta dei leganti e dei materiali studiati ad hoc per collaborare tra loro e con la struttura esistente, ha sottolineato l'ing. Paolo Girardello del Centro Studi Kerakoll. Traspirabilità, reversibilità e compatibilità con supporti in muratura storica esistente, insieme alla facile e rapida applicazione anche durante la manutenzione ordinaria dell'edificio e la eventuale messa in sicurezza, ne fanno un sistema ideale per il miglioramento sismico del patrimonio edilizio del nostro Paese. Abbiamo potuto raggiungere questi risultati grazie alla capacità di innovare e alla continua attenzione verso attività di Ricerca e Sviluppo condotta all'interno del Kerakoll GreenLab di Sassuolo, il nostro avveniristico Centro Ricerche che raggruppa 9 laboratori avanzati per lo sviluppo di Green Technology. Catturati attraverso un sistema di motion capture in 3D, i dati ottenuti durante la sperimentazione sono stati condivisi, grazie alla piattaforma virtuale DySCo, unica in

Italia, progettata e realizzata dall'ENEA. Altri partner, quali Massachusetts Institute of Technology (Mit), Università di Miami, Smithsonian Institute e National Gallery of Art di Washington, hanno potuto assistere ai test e condividerne i risultati in collegamento streaming. Con queste iniziative ENEA intende mettere a disposizione di enti, ordini professionali, università e aziende le tavole vibranti per le prove sperimentali e la verifica delle tecniche di intervento, nel quadro più ampio della sfida per la prevenzione e protezione sismica, ha concluso Gerardo De Canio. Più in generale ENEA punta ad affermare un impegno attivo nella condivisione della sperimentazione attraverso la messa in rete dei laboratori e la diffusione della cultura della sicurezza sismica, per consentire una ricostruzione partecipata del nostro Paese, obiettivi prioritari del progetto Casa Italia. Le prove sperimentali sono state effettuate nell'ambito del progetto di cooperazione scientifico tecnologico Italia-Usa di rilevante interesse nazionale "Composites with inorganic matrix for sustainable strengthening of architectural heritage", finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, e del progetto CoBRA "Sviluppo e diffusione di metodi, tecnologie e strumenti avanzati per la Conservazione dei Beni culturali, basati sull'applicazione di radiazioni e di tecnologie abilitanti", finanziato alla Regione Lazio, con il supporto di Kerakoll SpA e Consorzio ReLUIS (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica), all'interno di un progetto di ricerca finanziato dal Dipartimento della Protezione Civile.

- Sostenibilità, Abruzzo: CdA Fedarene a Bruxelles, presente il vice presidente Mazzocca - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sostenibilità, Abruzzo: CdA Fedarene a Bruxelles, presente il vice presidente Mazzocca" Ho colto occasione - dichiara il Sottosegretario Mazzocca - per porre all'attenzione della rete Fedarene due attività che stiamo portando avanti come istituzione regionale sul tema della sostenibilità" A cura di Filomena Fotia 22 marzo 2017 - 16:21 [mazzocca-2-640x360] Il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca Il Sottosegretario Regionale, Mario Mazzocca, ha preso parte al Consiglio di Amministrazione Fedarene (Federazione europea delle agenzie regionali per ambiente ed energia) tenutosi a Bruxelles, in qualità di Vice Presidente con delega al cambiamento climatico. I lavori hanno interessato intera giornata. All'ordine del giorno sono stati affrontati temi di settore dell'Agenda UE tra cui: la governance dell'Unione dell'energia, il piano europeo di efficienza energetica, lo stato di attuazione delle misure regionali di mitigazione del cambiamento climatico, nonché i progetti ed il calendario delle attività per l'esercizio in corso. L'importante incarico era stato conferito dall'Assemblea generale della rete, svoltasi a Pescara lo scorso 29/30 settembre, a coronamento del lavoro svolto in materia di resilienza e adattamento climatico, che ha imposto la Regione Abruzzo all'attenzione degli stakeholders istituzionali e degli attori principali a livello nazionale ed europeo. Il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca Il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca Ho colto occasione dichiara il Sottosegretario Mazzocca per porre all'attenzione della rete Fedarene due attività che stiamo portando avanti come istituzione regionale sul tema della sostenibilità: il PACC Piano Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici ed il nuovo PEAR Piano Energetico Ambientale Regionale. Anche sulla scorta del ruolo guida assunto in campo nazionale, sono state gettate solide basi per alimentare le attività della Regione Abruzzo con delle misure incentivanti appositamente dedicate e derivanti direttamente dall'Unione Europea. Fedarene è un'associazione a rete europea fondata nel 1990 della quale fanno parte governi regionali e provinciali insieme ad agenzie regionali e locali. Attualmente conta 70 tra regioni ed agenzie regionali, in rappresentanza di 21 Paesi, le quali coordinano ed implementano attività e politiche relative ad ambiente, energia e sviluppo sostenibile, mobilità e trasporti, politiche regionali e pianificazione del territorio. Del Consiglio di Amministrazione, oltre all'Abruzzo, fanno parte: North West Croatia (HR), Ile-de-France (FR), Berlin (DE), Rhône-Alpes (FR), Upper Austria (AT), Alba Iulia (RO), Podravje (SI), Catalonia (ES), Central Finland (FI), Aegean Islands (GR), Severn Wye (UK), Castile and León (ES), Tipperary (IR), Liguria (IT), Southeast Sweden (SE), Wallonia (BE). Fedarene <http://www.fedarene.org/>

- Terremoto: 4.800 opere d'arte salvate dalle macerie in Valnerina - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: 4.800 opere d'arte salvate dalle macerie in Valnerina La grande tavola del Siculo, la serie di crocifissi lignei, le Madonne con bambino e le Madonne vestite: sono alcune delle 4.800 opere salvate dalle macerie del Terremoto a cura di Monia Sangermano 22 marzo 2017 - 16:11 [valnerina-640x480] La grande tavola del Siculo, la serie di crocifissi lignei, le Madonne con bambino e le Madonne vestite: sono alcune delle 4.800 opere salvate dalle macerie del Terremoto in Valnerina e ora custodite nel deposito della Regione Umbria a Santo Chiodo di Spoleto. Stamani gli amministratori dei comuni e i parroci delle comunita interessate hanno visionato le grandi sale e le scaffalature che oggi custodiscono questo enorme patrimonio di Norcia, Cascia, Preci e altri borghi terremotati. La messa in sicurezza e stata veloce ed efficace, ora e in corso archiviazione e si avvia il restauro grazie al laboratorio creato con gli esperti dell'Opificio delle pietre dure di Firenze, spiega Marica Mercalli, Soprintendente dell'Umbria. Questo deposito e uno scrigno per le opere d'arte, ma anche della nostra storia e della nostra memoria, ha commentato monsignor Renato Boccardo, vescovo di Spoleto-Norcia. Tra gli amministratori presenti alla visita, organizzata dalla Soprintendenza, anche il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno: Vedere tutte questi capolavori qui sistemati ha detto da un senso di sicurezza, ma anche di grande dolore, fa riaprire ferite ancora fresche. Per l'assessore regionale Antonio Bartolini, si prova anche un senso di grande amarezza, anche se possiamo essere oggi felici di poter avere a disposizione questo deposito che ci ha permesso di salvare un patrimonio inestimabile.

- Terremoto, Marche: ripristinati 30 km di viabilità in tre Comuni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Marche: ripristinati 30 km di viabilità in tre Comuni La società Autostrade per l'Italia realizzerà a proprio carico, interventi di ripristino della viabilità ordinaria per oltre 30 chilometri di strade locali rese inagibili dal Terremoto dei mesi scorsi a cura di Antonella Petris 22 marzo 2017 - 16:52 [norcia-visso-strada-chiusa-terremoto-640x640] È stato sottoscritto oggi il protocollo intesa tra i sindaci dei Comuni di Visso, Ussita, Castelsantangelo sul Nera, il presidente della Provincia di Macerata, Antonio Pettinari, e Autostrade per l'Italia, in base al quale la società realizzerà, a proprio carico, interventi di ripristino della viabilità ordinaria per oltre 30 chilometri di strade locali rese inagibili dal Terremoto dei mesi scorsi. Con questa iniziativa ha spiegato l'Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci vogliamo fornire il nostro contributo alle popolazioni colpite dal sisma e non abbandonare un territorio che è patrimonio di tutto il Paese. Autostrade per l'Italia, provvederà alla progettazione ed esecuzione di lavori per la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità locale per circa 13 chilometri lungo la Strada Provinciale 130 nel comune di Ussita, per quasi 15 chilometri sulla Strada Provinciale 136 a Castelsantangelo sul Nera e per circa un chilometro lungo le arterie comunali intorno a Visso. I lavori ha spiegato il Direttore Centrale Operations di Autostrade per l'Italia, Paolo Berti, che ha firmato il protocollo sono stati definiti insieme ai Comuni interessati, dopo una serie di sopralluoghi effettuati nei mesi scorsi, e porteranno benefici importanti alla mobilità dei cittadini dei Comuni interessati. Subito dopo il Terremoto ha dichiarato il sindaco di Castelsantangelo sul Nera, Mauro Falcucci Autostrade per l'Italia si è attivata con grande senso di responsabilità per assicurare un reale contributo alle nostre popolazioni attraverso soluzioni concrete piuttosto che aiuti economici. Proprio quello di cui abbiamo bisogno in questa fase. Siamo grati e riconoscenti ha sottolineato il sindaco di Visso, Giuliano Pazzagli ad Autostrade per l'Italia per questa importante iniziativa che rappresenta un primo passo concreto verso la ricostruzione dei nostri territori colpiti dal sisma. Il sindaco di Ussita, Marco Rinaldi, ricorda i primi sopralluoghi eseguiti con i tecnici di Autostrade per l'Italia nei mesi scorsi. Abbiamo lavorato fianco a fianco ha detto con la neve alta e in situazioni disagiate per definire le priorità degli interventi. Un grazie sincero per questa iniziativa di Autostrade che rappresenta un valido aiuto ad uscire rapidamente dall'emergenza.

- Terremoto: pronto il progetto per il campus scolastico a San Ginasio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: pronto il progetto per il campus scolastico a San GinasioE' pronto il progetto di ricostruzione dell'Istituto comprensivo di San Ginesio(Macerata), complesso che era stato gravemente danneggiato dal terremotoA cura di Antonella Petris22 marzo 2017 - 17:52[terremoto-sarnano-640x426]E pronto il progetto di ricostruzione dell Istituto comprensivo di San Ginesio(Macerata), complesso che era stato gravemente danneggiato dal terremoto. E il secondo intervento piu grande tra quelli scelti da Vasco Errani,Commissario Straordinario per la ricostruzione, nei territori dei comuniinteressati dai terremoti di agosto e ottobre. Frutto di una convenzione con laCRUI (Conferenza dei Rettoritalia), il progetto e curato dell Universita Politecnica delle Marche ed ospitera 445 studenti.intervento, che siconfigura come un nuovo campus collocato all interno delle mura urbane delpaese, punta a riunire in due strutture separate ma contigue quattro diversi istituti scolastici: la scuola dell infanzia G. Ciarlantini (50 alunni), la scuola primaria F. Allevi (70 alunni),IPSIA Renzo Frau (125 alunni) el IIS Alberico Gentili (200 alunni) oggi dislocati all interno del centrostorico di San Ginesio e che risultano inagibili.La superficie prevista perintervento,compresa la palestra e pari a 6091metri quadri. Il progetto prevede anche la realizzazione di un auditorium,ubicato all ingresso di una nuova piazza che leghera nuovi edifici epreesistenze. Le direttive della squadra del commissario Errani sullaricostruzione sostieneUniversita Politecnica delle Marche davanoindicazioni chiare: le nuove scuole del cratere debbono avere una classeusopari a 4. Si tratta di un indice di valore molto alto per la sicurezza, una classificazione dove rientrano tutte quelle strutture, caserme e ospedali, chenon dovrebbero mai crollare anche in caso di forte scossa e con un ritorno discossa di 1000 anni circa. Le scuole diventano cosi un luogo di riconoscibile sicurezza per tutti i cittadini.

- Terremoto, Martina: "Sostegno agli allevatori, domani prima tranche di pagamenti degli aiuti diretti" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Martina: Sostegno agli allevatori, domani prima tranche di pagamenti degli aiuti diretti "Stiamo lavorando costantemente, ogni giorno, ancora in queste ore, con alcune attività di sostegno diretto agli allevatori: domani avremo una prima tranche di pagamenti degli aiuti" A cura di Antonella Petris 22 marzo 2017 - 22:05 [small_161102-171201_to021116cro_102-640x427] La Presse/Roberto Settonce

Stiamo lavorando costantemente, ogni giorno, ancora in queste ore, con alcune attività di sostegno diretto agli allevatori: domani avremo una prima tranche di pagamenti degli aiuti straordinari diretti agli allevatori, anche dell'Abruzzo. Lo ha sottolineato il ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, a margine di un evento organizzato a Pescara per la campagna congressuale della mozione Renzi, rispondendo ad una domanda sullo stato dell'arte del sostegno all'agricoltura nelle zone del cratere sismico del Centro Italia. Completeremo questo lavoro ha aggiunto che ha un complessivo di impegno di spesa di 35 milioni di euro, nelle prossime settimane, uno degli interventi più importanti di sostegno diretto, in particolare a chi alleva; poi con la Regione e le Regioni interessate stiamo lavorando al resto ovviamente del tema ricostruttivo. Io credo nel lavoro quotidiano e costante, per cui ogni giorno noi dobbiamo fare un passo e garantisco che il Governo, sta facendo il suo lavoro: proprio in queste ore alla Camera si sta chiudendo il decreto. Ci siamo e lavoriamo con il massimo dell'impegno e della serietà.

Sisma, 4800 opere arte salvate Valnerina - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - SPOLETO (PERUGIA), 22 MAR - La grande tavola del Siculo, la serie dicrocifissi lignei, le Madonne con bambino e le Madonne vestite: sono alcune delle 4.800 opere salvate dalle macerie del terremoto in Valnerina e ora custodite nel deposito della Regione Umbria a Santo Chiodo di Spoleto. Stamani gli amministratori dei comuni e i parroci delle comunità interessate hanno visionato le grandi sale e le scaffalature che oggi custodiscono questo enorme patrimonio di Norcia, Cascia, Preci e altri borghi terremotati. "La messa in sicurezza è stata veloce ed efficace, ora è in corso l'archiviazione e si avvia il restauro grazie al laboratorio creato con gli esperti dell'Opificio delle pietre dure di Firenze", spiega Marica Mercalli, Soprintendente dell'Umbria.

Terremoto: Edison premia prevenzione - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 22 MAR - Edison presenterà il 28 marzo nella sede di Rieti di Unindustria il concorso 'Pulse' che premia e supporta l'innovazione, il cambiamento e la crescita delle migliori realtà imprenditoriali che promuovono idee in tema di energia, smart home e consumer e, da quest'anno, anche progetti di prevenzione del rischio sismico nei territori colpiti dal terremoto. I vincitori del concorso verranno premiati con 200 mila euro, un programma di incubazione e supporto in un acceleratore di impresa, una campagna di comunicazione e la possibilità di stringere una collaborazione con Edison. Le candidature saranno raccolte, fino al 28 aprile, tramite la piattaforma edisonpulse.it.

Tajani e vertici gruppi Ue a Norcia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 22 MAR - Venerdì prossimo, 24 marzo, il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, i vicepresidenti e i presidenti dei gruppi politici del Parlamento stesso, saranno in visita istituzionale a Norcia. Nella città umbra terremotata incontreranno, tra gli altri, il sindaco, Nicola Alemanno, il Capo del dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, il Commissario straordinario del governo per la ricostruzione, Vasco Errani. Ci saranno anche i presidenti delle Regioni terremotate, le autorità locali e rappresentanti della società civile. Lo rende noto un comunicato della Protezione civile.

Terremoto:ragazzi Amatrice a Maratona - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 22 MAR - Alla Maratona di Roma parteciperanno anche i ragazzidelle zone terremotate. Lo ha annunciato il presidente del Coni Lazio RiccardoViola durante la presentazione in Campidoglio della XXIII edizione della AceaMaratona di Roma che si correrà il 2 aprile nel centro storico della città. Quest'anno l'itinerario dei 42,195 chilometri, con partenza e arrivo in via deiFori Imperiali, ha anche il patrocinio dell'Unesco ed il gemellaggio con BuenosAires. Tra i tanti atleti speciali ci saranno alcuni detenuti del penale diRebibbia, dei centri di accoglienza, per adulti e minori, ed anche gli atletidelle zone terremotate. "Abbiamo messo a disposizione dei pullman - ha spiegatoViola - ed uno partirà proprio da Amatrice". Alla Maratona vera e propria sisono iscritti 16.107 atleti, mentre altre 80 mila persone sono attese per lacorsa non competitiva di 4 chilometri, la Fun Run, che dai Fori Imperiali siconcluderà al Circo Massimo.

Attività di governo del 10 marzo 2017 - Askanews

[Redazione]

Attività di governo del 10 marzo 2017 Banner top Mercoledì 22 marzo 2017 - 14:47 Attività di governo del 10 marzo 2017 Roma, 22 mar. (askanews) Dal governo via libera al nuovo schema di concessione tra la Rai e lo Stato IL FATTO Rai, servizio pubblico concesso in esclusiva per 10 anni Il Consiglio dei ministri, che si è riunito venerdì 10 marzo a Palazzo Chigi presieduto dal presidente Paolo Gentiloni, su proposta del Ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda, ha deliberato la concessione in esclusiva alla Rai, per una durata decennale, dell'esercizio del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale sul territorio nazionale e ha approvato l'annesso schema di convenzione, recante le condizioni e le modalità di tale esercizio, che sarà successivamente stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la società concessionaria. Tali atti, unitamente alla relazione del Ministro dello sviluppo economico sugli esiti della consultazione pubblica avviata lo scorso maggio relativamente agli obblighi del servizio pubblico, saranno trasmessi alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, che dovrà rendere il prescritto parere entro trenta giorni. OBIETTIVO Terremoto e maltempo, stanziati altri 70 milioni di euro per Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria Dopo gli eventi sismici e gli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno colpito i territori di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 e autorizzato un ulteriore stanziamento di 70 milioni di euro destinato a far fronte ad ulteriori interventi di soccorso legati alla fase di emergenza. Lo stanziamento andrà a valere sulle disponibilità del Fondo per le Emergenze Nazionali. ALTRE DECISIONI DEL CDM 1) Ratifica ed esecuzione della convenzione per la costruzione e l'esercizio di un impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi del protocollo di adesione del governo della Federazione Russa alla convenzione sulla costruzione e la gestione del Laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone (ESRF) Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Angelino Alfano, ha approvato un disegno di legge concernente la ratifica e l'esecuzione della convenzione relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X, fatta ad Amburgo il 30 novembre 2009, e del protocollo di adesione del governo della Federazione Russa alla convenzione del 16 dicembre 1988 sulla costruzione e sulla gestione del Laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone (ESRF), fatto a Grenoble il 23 giugno 2014 e a Parigi il 15 luglio 2014. Nello specifico, il ddl prevede: Convenzione relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto laser europeo a elettroni a raggi(XFEL) Il progetto "European XFEL" ha lo scopo di realizzare una grande infrastruttura Europea di ricerca per la produzione di raggicoerenti, ad altissima brillantezza, e per il loro utilizzo come sorgente di luce per fotografare e filmare, con risoluzione atomica, i processi biologici, chimici e della materia sia condensata che nello stato eccitato di plasma. Indicato come uno dei progetti più importanti nelle "roadmap" prodotte da ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures), l'infrastruttura European XFEL porrà l'Europa all'avanguardia in campo internazionale, aprendo nuove strade per lo sviluppo delle conoscenze scientifiche fondamentali e per le loro applicazioni in campo biologico, medicale e dei nuovi materiali. Con l'approvazione del disegno di legge, l'Italia sottoscriverà 723 azioni, pari al 2,89% del capitale sociale. Protocollo di adesione del Governo della Federazione Russa alla Convenzione del 16 dicembre 1988 sulla costruzione e sulla gestione del Laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone (ESRF) Lo European Synchrotron Radiation Facility (ESRF Laboratorio Europeo di Luce di Sincrotrone), con sede a Grenoble, Francia, è un centro scientifico di eccellenza sostenuto e gestito da venti Stati. Ha un budget annuale di circa 80 milioni di euro e impiega oltre 600 persone, ospitando più di 3500 scienziati in visita ogni anno. È un'infrastruttura dedicata alla produzione di raggiper ricerche e applicazioni in varie discipline, che risponde a domande ed esigenze provenienti sia dal mondo della ricerca sia dal mondo industriale. Il laboratorio è dotato di più di 40 stazioni sperimentali lungo le linee di fascio, alle quali lavorano

fisici e scienziati dei materiali, ma anche biologi, medici, archeologi, geofisici e ricercatori di aziende private, ed è considerato il migliore sincrotrone per raggi di alta energia tra i quattro esistenti al mondo. A seguito dell'interesse della Federazione Russa all'utilizzo di ESRF, nel giugno 2014 è stato ufficialmente approvato da tutti i Paesi membri il Protocollo di accesso alla Convenzione da parte del Governo della nuova parte contraente; lo stesso Protocollo, nel sancire le condizioni di ingresso del nuovo Stato membro, ridefinisce le quote proprietarie di ESRF e il corrispondente contributo annuale di alcuni Paesi, tra cui quello italiano che dal 15% si riduce al 13,2%.

2) Riforma del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro per lo sport con delega all'editoria Luca Lotti, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che prevede la revisione della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, in attuazione dell'articolo 2, comma 4, della legge 26 ottobre 2016, n. 198. Il provvedimento razionalizza la composizione e le attribuzioni del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, non solo in un'ottica di riduzione dei costi ma anche allo scopo di accrescerne l'efficienza, l'autorevolezza e il rilievo. Il riordino e la razionalizzazione riguardano, nello specifico: le competenze in materia di formazione, con particolare riguardo alla formazione professionale continua (aggiornamento professionale). Al Consiglio spettano quindi la promozione, il coordinamento e l'autorizzazione dell'attività di formazione professionale continua svolta dagli Ordini regionali, al fine di assicurare criteri uniformi e livelli qualitativi omogenei su tutto il territorio nazionale e un esercizio professionale rispondente agli interessi della collettività e ai principi stabiliti dall'articolo 21 della Costituzione; il numero massimo dei componenti del Consiglio nazionale, che non può essere superiore a 60 (rispetto agli attuali 156), di cui due terzi giornalisti professionisti, tra i quali almeno un rappresentante delle minoranze linguistiche riconosciute, e un terzo pubblicisti, tra i quali almeno un rappresentante delle minoranze linguistiche riconosciute, purché titolari di una posizione previdenziale attiva presso l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani; l'adeguamento del sistema elettorale, garantendo la massima rappresentatività territoriale.

CONDIVIDI SU:

Terremoto: al lavoro tecnici Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 22 MAR - E' ripresa l'attività dei tecnici della Regione Basilicata impegnati nelle verifiche di agibilità degli edifici nelle zone terremotate del Centro Italia. Lo ha reso noto l'ufficio stampa della Giunta lucana. "Come concordato con il Dipartimento nazionale di Protezione civile - è scritto in una nota dell'Ufficio Protezione civile del Dipartimento regionale Infrastrutture e mobilità - sono riprese le attività in questo delicato settore che ha visto l'impegno della nostra Regione sin dai giorni immediatamente successivi alla prima scossa del 24 agosto scorso ad Amatrice, ed è proseguita fino a dicembre. È un'ulteriore azione concreta di solidarietà che contribuisce alla ripresa delle normali condizioni di vita nei territori colpiti dagli eventi sismici degli ultimi mesi". 22 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma, 4800 opere arte salvate Valnerina

[Redazione]

(ANSA) - SPOLETO (PERUGIA), 22 MAR - La grande tavola del Siculo, la serie dicrocifissi lignei, le Madonne con bambino e le Madonne vestite: sono alcune delle 4.800 opere salvate dalle macerie del terremoto in Valnerina e ora custodite nel deposito della Regione Umbria a Santo Chiodo di Spoleto. Stamani gli amministratori dei comuni e i parroci delle comunità interessate hanno visionato le grandi sale e le scaffalature che oggi custodiscono questo enorme patrimonio di Norcia, Cascia, Preci e altri borghi terremotati. "La messa in sicurezza è stata veloce ed efficace, ora è in corso l'archiviazione e si avvia il restauro grazie al laboratorio creato con gli esperti dell'Opificio delle pietre dure di Firenze", spiega Marica Mercalli, Soprintendente dell'Umbria. 22 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto: Edison premia prevenzione

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 22 MAR - Edison presenterà il 28 marzo nella sede di Rieti di Unindustria il concorso 'Pulse' che premia e supporta l'innovazione, il cambiamento e la crescita delle migliori realtà imprenditoriali che promuovono idee in tema di energia, smart home e consumer e, da quest'anno, anche progetti di prevenzione del rischio sismico nei territori colpiti dal terremoto. I vincitori del concorso verranno premiati con 200 mila euro, un programma di incubazione e supporto in un acceleratore di impresa, una campagna di comunicazione e la possibilità di stringere una collaborazione con Edison. Le candidature saranno raccolte, fino al 28 aprile, tramite la piattaforma edisonpulse.it. 22 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tajani e vertici gruppi Ue a Norcia

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 22 MAR - Venerdì prossimo, 24 marzo, il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, i vicepresidenti e i presidenti dei gruppi politici del Parlamento stesso, saranno in visita istituzionale a Norcia. Nella città umbra terremotata incontreranno, tra gli altri, il sindaco, Nicola Alemanno, il Capo del dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, il Commissario straordinario del governo per la ricostruzione, Vasco Errani. Ci saranno anche i presidenti delle Regioni terremotate, le autorità locali e rappresentanti della società civile. Lo rende noto un comunicato della Protezione civile. 22 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Organizzata dagli Ecolaboratori di Scuolambiente

Al via la tradizionale festa di primavera nelle scuole

[Redazione]

Organizzata dagli Ecolaboratori di Scuolambiente Al via la tradizionale festa di primavera nelle scuole CERVETERI - Come ogni anno Scuolambiente coinvolge le classi EcoLaboratori, aderenti ai suoi progetti, nell'organizzazione della tradizionale festa di primavera nelle scuole. La proposta sempre accolta con gioia da insegnanti ed alunni genera attenzione verso l'ambiente, verso il giardino delle scuole o adottato dalle scuole, enfasi e fantasia per creare cartelloni dedicati alla Primavera, che poi saranno opportunamente premiati. Così quest'anno si continuerà con l'evento di mappatura numerica arborea, richiesto dall'assessore all'Ambiente Elena Gubetti per adottare definitivamente la Quercia antica della Madonna dei Canneti censendola col N. 1 del patrimonio arboreo comunale. Questo progetto di censimento del patrimonio arboreo comunale - dice la presidente Beatrice Cantieri- concordato con la Multiservizi Cerite nella persona del presidente Claudio Ricci, è un passo molto importante per il nostro territorio e per il nostro ambiente, in quanto preserverà le piante censite da qualsiasi atto vandalico o abuso ambientale, rendendo anche più facile l'accudimento e la manutenzione anche in caso di eventuali calamità, dando anche l'esatto valore ambientale esistente nel comprensorio verde così censito. Questo evento dedicato alla quercia, adottata già da molti anni dalle scuole, vedrà protagonisti con la loro Festa di Primavera i bambini delle sezioni infanzia della Scuola Montessori aderenti agli Ecolaboratori Scuolambiente mercoledì 29 Marzo dalle ore 10 alle ore 11.30, scortati dai volontari delle associazioni di Protezione civile. Infine, rientrati a scuola, nel giardino verranno premiati dall'assessora Gubetti per i lavori sulla Primavera che verranno esposti. Alcune classi Ecolaboratori Scuolambiente per il ciclo primaria dell'LC. Marina Cerveteri ed alcune sezioni della scuola Infanzia del Tyrsenia, aderenti ai diversi progetti di quest'anno, parteciperanno alla Festa di Primavera organizzata dalla Pro Loco Marina di Cerveteri sabato 1 aprile dalle ore 10 in poi, insieme alle scuole coinvolte dagli amici della Pro Loco stessa. % - tit_org-

A PAGINA 19

Crollo mortale Processo verso la prescrizione = Crollo con 13 vittime Rischio prescrizione

[Giampiero Giancarli]

1 A PAGINA 19 L'AQUILA è Crollo mortale Processo verso la prescrizione L'avvocato Stefano Rossi Crollo con 13 vittime Rischio prescrizione Tragedia in via D'Annunzio, lunedì giudizio d'appello a tempo scaduto Beffate le parti civili che vogliono conoscere almeno la verità processuale di Giampiero Giancarli L'AQUILA_____ Uno dei più importanti processi per i crolli causati dal terremoto del 6 aprile 2009, con 13 vittime, rischia di morire nei gorgi della prescrizione. Lunedì si terrà il processo di appello, per la tragedia di via d'Annunzio, all'unico imputato l'ingegnere Fabrizio Cimino, accusato di omicidio colposo plurimo e disastro colposo. In primo grado fu condannato a 3 anni e mezzo di reclusione. In appello la pena fu ridotta a dieci mesi ma poi, in Cassazione, ha avuto buon gioco il ricorso presentato dall'avvocato Stefano Rossi, visto che i giudici hanno annullato la condanna rinviando gli atti alla Corte d'Appello di Perugia. Il fatto è che dal giorno della tragedia il limite dei sette anni e mezzo previsto per definire il processo è stato varcato. E, qualora, per assurdo non fosse così, ci sarebbe comunque un ricorso in Cassazione con tempi biblici. Una beffa per le parti civili che confidavano in una verità processuale definitiva, qualunque fosse stata. Il palazzo fu realizzato all'inizio degli anni Sessanta con modalità errate i cui effetti si sono concretizzati con il crollo. Nessuno tra coloro che edificarono quel fabbricato è mai salito sul banco degli imputati visto che erano già tutti morti (tranne uno) prima del 6 aprile 2009. A quel punto il pm ha incolpato il tecnico che si occupò dei restauri fatti nel 2002. Secondo l'accusa, in occasione dei lavori, Cimino avrebbe dovuto rilevare che l'edificio era stato progettato male e avrebbe dovuto informare i condòmini di questo problema. Dunque, una contestazione emissiva. Nel corso del processo di lunedì, pertanto, i giudici, dovrebbero dichiarare la prescrizione. Anche se potrebbe essere anche dichiarata subito l'assoluzione nel caso che risulti palese l'innocenza. Ma per i giuristi è ipotesi poco probabile anche per via del fatto che in precedenza ci sono state due condanne. Le parti civili sono rappresentate dagli avvocati Antonio Milo, Berardino Ciucci, Antonio Di Mizio, Ascenzo Lucantonio, Francesco Valentini. In realtà ci sarebbe anche un altro imputato. Si tratta di Filippo Impicciatore, da sempre irreperibile, che partecipò ai lavori fatti mezzo secolo fa. L'uomo, ora 84enne, è stato condannato in contumacia in primo grado, ma il processo di appello non si farà a meno che non venga rintracciato. L'ultimo suo domicilio è in un hotel di Caracas, in Venezuela, ma non è stato mai contattato al punto che gli investigatori non escludono che nelle more del procedimento sia deceduto data l'età avanzata. Lo difende l'avvocato Ersilia Lancia. Il sito di via D'Annunzio dopo la rimozione delle macerie -tit_org- Crollo mortale Processo verso la prescrizione - Crollo con 13 vittime Rischio prescrizione

Medaglia al soldato partito il 13 gennaio 1915

Marianella scampato al sisma e morto durante la prigionia. Riconoscimento al nipote dopo un secolo

[Redazione]

u centro. Medaglia al soldato partito il 13 gennaio 1915 Marianella scampato al sisma e morto durante la prigionia. Riconoscimento al nipote dopo un secolo Na2areno Marianella fu chiamato alle Armi il giorno in cui Avezzano e tanti paesi della Marsica vennero colpiti dal catastrofico terremoto del 1915. Il papa, dopo averlo accompagnato alla stazione ferroviaria, fu travolto nel crollo della sua abitazione. Il destino beffardo attendeva anche il giovane soldato Marianella, deceduto per le conseguenze della guerra. Dopo più di un secolo da quei tragici eventi, a Marianella è stata attribuita una medaglia albo d'oro della Grande guerra. Riconoscimento fortemente voluto dai familiari, molti dei quali vivono ancora ad Avezzano, e in particolare da un nipote. Na2areno Marianella nacque il primo dicembre 1895 ad Avezzano e fu chiamato alle armi nel gennaio del 1915. Svolse il servizio militare nel 7 Reggimento bersaglieri. Allo scoppio della Prima guerra mondiale il suo reparto è mobilitato e trasferito in Carnia, territorio appartenente alla regione del Friuli. In una data imprecisata, il soldato marsicano Marianella fatto prigioniero dall'esercito Austro-Ungarico e il 20 ottobre 1918 morì in seguito a una malattia nell'ospedale di Pontebba, in provincia di Udine, dove fu sepolto nel locale cimitero. In seguito la sua salma fu traslata al Tempio ossario di Udine (loculo 5098). Il destino volle che il papa di Na2areno Marianella, dopo aver salutato il figlio partito per il servizio di leva, morisse tra le macerie della sua abitazione, crollata il 13 gennaio 1915. La storia ha riservato un altro finale a questa famiglia. Il nipote del soldato nato nel 1943, alla vigilia di un'altra guerra, porta oggi lo stesso nome e per anni si è battuto per fare ottenere un riconoscimento postumo al familiare mai conosciuto. L'uomo risiede a Tolmezzo, in provincia di Udine, e nel 2016 ha inoltrato domanda per ottenere la Medaglia albo d'oro Grande guerra in memoria dello scomparso antenato. Domanda accolta dopo alcuni mesi. La medaglia è stata consegnata al nipote dal generale in congedo Adriano Bidin dell'Associazione nazionale bersaglieri di Udine. E la storia di Na2areno Marianella, che mai ha rivisto la sua Avezzano, è tornata a vivere dopo oltre cento anni. I generale Bidin consegna la medaglia al nipote del bersagliere - tit_org-